



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 13 aprile 2019**



Prime Pagine

13/04/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 13/04/2019	8
13/04/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/04/2019	9
13/04/2019	Il Foglio Prima pagina del 13/04/2019	10
13/04/2019	Il Giornale Prima pagina del 13/04/2019	11
13/04/2019	Il Giorno Prima pagina del 13/04/2019	12
13/04/2019	Il Manifesto Prima pagina del 13/04/2019	13
13/04/2019	Il Mattino Prima pagina del 13/04/2019	14
13/04/2019	Il Messaggero Prima pagina del 13/04/2019	15
13/04/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/04/2019	16
13/04/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/04/2019	17
13/04/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/04/2019	18
13/04/2019	Il Tempo Prima pagina del 13/04/2019	19
13/04/2019	Italia Oggi Prima pagina del 13/04/2019	20
13/04/2019	La Nazione Prima pagina del 13/04/2019	21
13/04/2019	La Repubblica Prima pagina del 13/04/2019	22
13/04/2019	La Stampa Prima pagina del 13/04/2019	23
13/04/2019	Milano Finanza Prima pagina del 13/04/2019	24

Trieste

13/04/2019	Il Piccolo Pagina 22 L' intesa con la Cina e il ruolo di Trieste come porta d' Oriente	25
12/04/2019	Informare Il Propeller Club di Trieste si interroga sui rischi e le opportunità degli investimenti cinesi nel porto giuliano	26

12/04/2019	FerPress	Il porto di Trieste e gli investimenti cinesi tra rischi ed opportunità. Se ne parla il 15/04	27
13/04/2019	Il Piccolo	Pagina 22 Msc traina la ripresa delle crociere Attesi alla Marittima 140 mila passeggeri	28
12/04/2019	Corriere Marittimo	Trieste, Trasporto intermodale più competitivo, avviato il progetto COMODALCE	30
12/04/2019	FerPress	Trieste: avviato progetto COMODALCE per trasporto intermodale più efficiente	31
12/04/2019	Informatore Navale	PORTO DI TRIESTE: AL VIA IL PROGETTO COMODALCE CON UN BUDGET DI 1.960.000 EURO.	32
12/04/2019	Messaggero Marittimo	Più competitivo il trasporto intermodale a Trieste	33
		<i>Massimo Belli</i>	

Venezia

13/04/2019	Il Gazzettino	Pagina 44 Deposito Gpl il Comune ora chiede aiuto al Porto	34
------------	----------------------	---	----

Savona, Vado

12/04/2019	Il Vostro Giornale	I record dei porti di Savona e Genova al Seatrade Cruise Global di Miami	35
------------	---------------------------	--	----

Genova, Voltri

13/04/2019	Il Secolo XIX	Pagina 16 «Banchine, l' Ici va pagata» Stangata sul terminal di Pra	36
12/04/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria	Pagina 9 A caccia di croceristi al Sea Trade di Miami	37
13/04/2019	Il Secolo XIX	Pagina 17 Progetto per la diga di Genova, Technital supera il Rina e i cinesi	38
12/04/2019	Ansa	Diga Porto Genova, progetto a Technital	39
12/04/2019	Ansa	Technital progetterà per 13 mln nuova diga porto di Genova	40
12/04/2019	FerPress	Ports of Genoa: definita la graduatoria dei vincitori per l' affidamento della progettazione della nuova diga foranea	41
12/04/2019	Genova Post	Diga foranea, definita la graduatoria dei vincitori	42
12/04/2019	Il Nautilus	Definita la graduatoria dei vincitori per la diga foranea di Genova	43
		<i>Scritto da Redazione</i>	
13/04/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 2 Technital farà la nuova diga in porto	44
12/04/2019	larepubblica.it (Genova)	Technital progetterà per 13 milioni la nuova diga del porto di Genova	45
12/04/2019	Messaggero Marittimo	Definita graduatoria per la diga foranea di Genova	46
		<i>Massimo Belli</i>	
12/04/2019	PrimoCanale.it	Nuova diga foranea: progetto affidato al raggruppamento Technital	47
12/04/2019	PrimoCanale.it	Diga Foranea, Signorini: "Abbiamo posato la prima pietra"	48
12/04/2019	The Medi Telegraph	Diga di Genova, il progetto a Technital	49
		<i>GIORGIO CAROZZI</i>	

12/04/2019	Il Nautilus	Scritto da Redazione	50
<hr/>			
12/04/2019	Messaggero Marittimo	Massimo Belli	51
<hr/>			
12/04/2019	Genova24		52
<hr/>			

Ravenna

13/04/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7	CHIARA BISSI	53
<hr/>			
12/04/2019	RavennaNotizie.it		55
<hr/>			

Livorno

12/04/2019	Sea Reporter		56
<hr/>			
12/04/2019	Messaggero Marittimo	Renato Roffi	57
<hr/>			
12/04/2019	Messaggero Marittimo	Veziò Benetti	58
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

13/04/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 54		59
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/04/2019	Corriere Adriatico Pagina 11		60
<hr/>			
13/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 46		61
<hr/>			
13/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 46		62
<hr/>			
13/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 46		63
<hr/>			
13/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 46		64
<hr/>			
13/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 46		65
<hr/>			
13/04/2019	Corriere Adriatico (ed. Ascoli) Pagina 38		66
<hr/>			
12/04/2019	FerPress		67
<hr/>			
12/04/2019	Il Nautilus	Scritto da Redazione	68
<hr/>			
12/04/2019	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	69
<hr/>			
12/04/2019	ilcentro.it		70
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/04/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 57		71
<hr/>			
12/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	72
<hr/>			
12/04/2019	FerPress		73
<hr/>			
12/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	74
<hr/>			
12/04/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	75
<hr/>			

Bari

13/04/2019	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 8	<i>GILDA CAMERO</i>	76
<hr/>			
12/04/2019	Portnews	<i>di Marco Casale</i>	77
<hr/>			
12/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	78
<hr/>			

Taranto

13/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 15	<i>ANDREA PEZZUTO</i>	79
<hr/>			
13/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 15	<i>CARMEN VESCO</i>	80
<hr/>			
12/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	81
<hr/>			
12/04/2019	FerPress		82
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

13/04/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 33		83
<hr/>			
13/04/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 33		84
<hr/>			
13/04/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 33		85
<hr/>			
12/04/2019	FerPress		86
<hr/>			
12/04/2019	giornaledicalabria.it		87
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

13/04/2019	La Nuova Sardegna Pagina 16		88
<hr/>			
12/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	89
<hr/>			
12/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	90
<hr/>			

Cagliari

12/04/2019	Ansa		91
<hr/>			
12/04/2019	Ansa		92
<hr/>			
12/04/2019	Sardinia Post		93
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri

13/04/2019	Gazzetta del Sud	Pagina 31	94
<hr/>			
12/04/2019	TempoStretto	<i>MARCO IPSALE</i>	95
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

12/04/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	96
<hr/>			

Focus

13/04/2019	Il Piccolo	Pagina 18	97
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Veneta Cucine

CARANTO*
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO



I concorrenti dei quiz
All'Eredità per sfuggire
alla vita da precari
di **Walter Veltroni**
alle pagine 24 e 25



Settimana del design
Noi cantori del verde perduto
Tra i fiori e le piante
delle città che cambiano
di **Gian Arturo Ferrari**
a pagina 29

Veneta Cucine

CARANTO*
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO

Assange e non solo

IL MONDO CHE SEMBRA UNO STADIO

di **Beppe Severgnini**

Le immagini dell'arresto di Julian Assange sono pensose. Un uomo di 47 anni che ne dimostra venti di più, piegato su stesso, protesta e si lamenta mentre viene trascinato via da uno squadrone di poliziotti, sulla porta dell'ambasciata dell'Ecuador a Londra, dov'era rifugiato dal 2012. Ma la pena non è una categoria politica: sarebbe opportuno cercare di capire cosa ha combinato questo strano personaggio, fondatore di WikiLeaks. Merita quanto gli sta accadendo? È un patriota o una spia, un paladino della trasparenza o un opportunista? Ha messo in pericolo la sicurezza degli Usa o ha aiutato l'elezione di Donald Trump? Ha lavorato — questo è certo — per la Russia di Putin, non proprio un Paese liberale. Ma ha commesso i reati sessuali di cui è accusato in Svezia, non certo un Paese autoritario? Non proveremo a rispondere a queste domande, oggi servirebbe un libro, non un editoriale. Diciamo soltanto che il personaggio è spregiudicato e contraddittorio; e trasformarlo in un eroe appare azzardato. È vero: gli Stati Uniti hanno abusato della propria supremazia tecnologica per infilarsi nelle vite di troppe persone, negli Usa e all'estero (solo alle prime hanno chiesto scusa). Ma è lecito istigare una fonte a commettere un reato, come ha fatto Assange con Chelsea Manning, che sottrasse migliaia di documenti segreti? È giusto che tutto sia sempre noto a tutti?

continua a pagina 30

La Francia nega di essere stata avvisata da Haftar prima dell'attacco. Conte crea un gabinetto di crisi

«Libia, no a prove di forza»

Parla la ministra Trenta e avvisa Salvini: «Dialogo, non serve fare i duri»

SERVONO 23 MILIARDI

La battaglia dell'Iva Un piano sui beni di lusso

di **Enrico Marro**

Iva, battaglia dell'aumento. Incrementi selettivi sui beni di lusso. Ma servono 23 miliardi.

DUE ARRESTI, INDAGATA LA GOVERNATRICE

«Concorso truccato» Inchiesta sul Pd umbro

di **Giovanni Bianconi**

Trema la giunta regionale umbra per l'inchiesta sui concorsi truccati. Arresti nel Pd, indagata la governatrice.

GIANNELLI



di **Fiorenza Sarzanini**

«**N**on servono prove di forza, non serve fare i duri»: la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, in un'intervista al *Corriere* parla della crisi libica e al vicepremier Matteo Salvini ricorda che «la priorità deve essere quella di tenere in sicurezza il nostro Paese e l'intera area». Intanto il premier Giuseppe Conte ha creato un gabinetto di crisi. Palazzo Chigi ha avuto contatti con Washington e Parigi, e ha parlato con la cancelliera Angela Merkel. Polemica con la Francia, Parigi nega di essere stata avvisata da Haftar prima dell'attacco.

da pagina 2 a pagina 6
Agnoli, Galluzzo, L.Cremonesi, Sarcina

PARLA MARINA BERLUSCONI

«La politica è senza leader Cultura antidoto al populismo»

di **Daniele Manca**

Un «governo della decrescita» e un Paese «senza leader». Marina Berlusconi, presidente di Mondadori, dice al *Corriere* che servono «più cultura e libri contro l'antipolitica e il populismo». Serve «uno choc per l'economia».

a pagina 11

L'ANALISI

Il documento che ha turbato la Chiesa

di **Massimo Franco**

Il testo scritto da Benedetto XVI per la rivista *Klerusblatt* e anticipato dal *Corriere*, ha messo in crisi l'equilibrio tra i due Papi. Con i sostenitori di Francesco e quelli di Ratzinger che usano il documento quasi come un'arma da brandire.

a pagina 21
con un intervento dell'arcivescovo **Bruno Forte**

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

E ora nei partiti i moderati battono un colpo

Cinque anni fa c'era Renzi e si diceva non avesse alternative. Cinque anni dopo ci sono Di Maio e Salvini e si dice non abbiano alternative. In realtà a nemmeno un anno dalla nascita del governo, i leader gialloverdi sono già al turning point.

continua pagina 10

Gli spari Ferito il grossista della cocaina: stava andando a prendere il figlio



La polizia scientifica in via Cadore, nel centro di Milano, dove ieri mattina è stato gravemente ferito un uomo all'interno della propria auto

L'agguato per la droga nel centro di Milano

di **Cesare Giuzzi e Gianni Santucci**

Agguato in centro a Milano. Sparano da una moto in corsa a un «grossista» della cocaina. Enzo Anghinelli, 46 anni, trafficante di cocaina, pregiudicato, detenuto fino al 2016, rientrato nel giro criminale con la marijuana, viene ferito alla testa. La sparatoria in via Cadore alle 8 del mattino.

a pagina 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ascanso di equivoci, l'uomo che guarda il mare non è un influencer che si è messo in posa per venderci la malinconia. Qualcuno a sua insaputa lo ha ripreso e diffuso sui social, una portineria supersonica che accelera tutto, malvagità e meraviglia. Il cronista di una radio locale ha riconosciuto nella foto la spiaggia di Giullanova, è andato a vedere e lo ha trovato lì, come ogni mattina quando c'è il sole. L'uomo che guarda il mare si chiama Pasquale, ha 92 anni e abita nell'entroterra. Ha scavallato l'estinzione con una regola di benessere — fumare niente, bere niente, mangiare tutto — che conforterà in parte i salutisti, ma sorprenderà i frequentatori del reflusso gastroesofageo.

Al risveglio Pasquale sale in macchina

Il vecchio e il mare



e guida per una trentina di chilometri fino alla spiaggia. Prende il seggiolino di legno dal bagagliaio e lo piazza in riva al mare. Poi ci si siede sopra e rimane in silenzio, a volte per ore, con l'unica compagnia degli occhi e dei pensieri.

La distesa d'acqua cancella l'inganno del tempo, il passato e il futuro perdono i loro velli e tutto diventa quello che è, uno sconfinato presente dove il vecchio si rivede cameriere adulto, giovane migrante in una miniera belga, bambino povero e anima avvolta nel liquido materno, il cui ricordo indefinito gli restituisce la sensazione familiare del mare e di quello che lo aspetta. Come un ritorno a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Tenda Medit in Italy

www.medit-italia.com

medit



Emilio Fede, 4 anni e 7 mesi di arresti domiciliari per il caso Ruby: "Non c'era certo bisogno di me per portare prostitute ad Arcore". Conoscevano la strada



Sabato 13 aprile 2019 - Anno 11 - n° 102
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ MillenniUM
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL PREMIER CONTE Intervista al "Fatto" su Libia, Def e manette agli evasori

"Haftar mi ha chiesto il via libera Ho risposto no a derive militari"



Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte Ansa

- Monito a Salvini: "La regia della crisi resta a Palazzo Chigi, niente trattative individuali"
- "Se il caos peggiorerà, si fermeranno i traffici di migranti ma inizieranno a partire i cittadini libici"
- Iniziativa diplomatica con il Vaticano e l'ok degli Usa "per trattare tra i due fronti in Venezuela"

FELTRI A PAG. 2-3

FRONTE DI TRIPOLI I diplomatici: "Non ce ne andiamo"

I 300 soldati italiani restano nella morsa dei due eserciti



Battaglia a sud Gli scontri a 30 chilometri da Tripoli LaPresse

PORSIA A PAG. 4

Assange chi?

di MARCO TRAVIGLIO

Julian Assange non è un giornalista in senso classico, anche se ha scritto molto e fatto tv. È principalmente un attivista e un pirata informatico, che si dichiara anarchico, cyberpunk, cultore della trasparenza assoluta e ogni costo, cofondatore nel 2007 del sito Wikileaks, cioè del principale collettore mondiale di documenti, cablogrammi e corrispondenze top secret carpiuti con ogni mezzo lecito e illecito dai database di governi, diplomazie, istituzioni pubbliche private. Per questo è ricercato in mezzo mondo: per fargli pagare tutti i segreti che ha spifferato. Da sette anni era barricato nell'ambasciata dell'Ecuador - di cui aveva ottenuto la cittadinanza - a Londra, dov'era approdato come rifugiato politico. Ma poi aveva dovuto sottrarsi a una mandato di cattura dalla Svezia per reati sessuali (accuse, poi ritirate, relative a rapporti consenzienti, ma non protetti, con due sue amanti) e l'Ecuador gli aveva concesso l'asilo politico. L'altro ieri il governo di Quito gliel'ha revocato, dando il via libera a Scotland Yard, che l'ha arrestato: non più per le accuse svedesi, ormai cadute, ma per quelle inglesi (violazione della libertà vigilata) e soprattutto americane. Gli Usa hanno chiesto di estradarlo per la presunta cospirazione con Chelsea Manning, la militare-transgender che nel 2010 trafugò migliaia di documenti riservati dai database del governo mentre era analista dell'intelligence durante la guerra in Iraq. Ed è stata condannata a 35 anni, mentre Assange ne rischia fino a 5 per averla aiutata.

In questi 12 anni Wikileaks ha spuntato decine di governi occidentali e non, con le parole e i documenti dei loro stessi membri. Ha smascherato le imposture, le menzogne e le ipocrisie di centinaia di potenti, mettendo in scena le oscenità che questi ipocriti bugiardi dicevano e facevano dietro le quinte (ob scenam). E ha fornito ai giornalisti i materiali da raccontare, analizzare e commentare: in questo senso, più che un giornalista, era una "fonte", o un fornitore di "fonti". Che nessuno poteva smentire, perché erano tutti documenti ufficiali e autentici. Se sappiamo molto, se non tutto, sulle porcherie e le menzogne organizzate per giustificare le guerre in Afghanistan e in Iraq, ma anche sui segreti del Vaticano, sui doppi e tripli giochi delle diplomazie americane ed europee, sulle menzogne di B. e dei suoi compari, giù giù fino alle doppiezze dell'Amministrazione Obama alle email borderline di Hillary Clinton, lo dobbiamo ad Assange e alla sua ciurma di pirati. Per questo Julian era ed è più temuto di qualunque giornalista: "Carta canta e villan dorme".

SEGUE A PAGINA 24

CASO ILVA Verso il 1° maggio

Taranto, Di Maio prova a riaprire il dialogo fra M5S e la città tradita



La fabbrica L'ex Ilva, oggi ArcelorMittal Ansa

CASULA E LILLO A PAG. 8-9

CLIENTELE Arrestato l'ex sottosegretario Bocci, indagata la governatrice Marini

Umbria, retata ai vertici del Pd: "Sistema criminale nella sanità"

• "Tra la massoneria, la curia e la giunta non mi danno tregua. È la Calabria unita" Il dirigente della Asl, intercettato, racconta di tutte le raccomandazioni ricevute

MASSARI, PACELLI E PALOMBI A PAG. 5

E ARRIVA LA PIVETTI

Destra, tutti contro tutti: anche Meloni svuota Forza Italia

RODANO E ROSELLI A PAG. 10-11

L'ANALISI Fonti a rischio

L'arresto di Assange e le reazioni a catena sulla libera stampa

di BARBARA SPINELLI
L'arresto di Julian Assange nell'ambasciata dell'Ecuador dove era rifugiato da sette anni, è una notizia più che inquietante.
A PAGINA 13

IL RAID Ferito trafficante

Far West nel centro di Milano, la capitale morale della coca

IL RAID Ferito trafficante
Barbacetto A PAG. 15

FARMACO ANTI-PUBERTÀ La strana "etica" dei politici

Sul Gender il solito trans trans

di MADDALENA OLIVA

Non esiste la bacchetta magica. Nella migliore delle ipotesi, potrebbe essere simile al membro naturale, ma con sensibilità pressoché nulla. L'erezione non c'isà, a meno che non venga inserita una protesi biocompatibile. Urinare in piedi resterà con ogni probabilità un sogno. Poi ci sono le cicatrici, le possibili complicazioni e, ancora più difficile da pensare,



la scelta consapevole della sterilità, perché, una volta eseguito l'intervento, tornare indietro è impossibile. L'intervento è la "riassegnazione chirurgica del sesso", l'operazione che, per legge, prevede la modifica (o meglio "l'adeguamento") degli organi sessuali. Transizione, in gergo tecnico: da donna a uomo (FtM, Female to Male), come in questo caso.
SEGUE A PAGINA 18-19

LA BORGHESIA È MORTA



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€

La cattiveria

Rwanda: incidente durante la visita di Juncker, che rischia di ustionare la first lady. Con l'altro
WWW.FORUM.SPINOZAJT

FIRENZE, ORA IL PD "LEGHISTA" TI DÀ IL DASPO URBANO SE TI DENUNCIANO

TOMASO MONTANARI A PAG. 13



il Giornale



SABATO 13 APRILE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 87 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ESA 1122-071 | Giornale del sabato

IL CASO

«Di Maio non è uno di noi e neppure ci assomiglia»

Il presidente dei giovani industriali replica a Boccia

di **Giacomo Susca**
nostro inviato a Borgo Egnazia (Brindisi)

«Luigi Di Maio? Non è uno di noi, e non lo sembra nemmeno da lontano, anche se ultimamente vuole aggiustare la mira...». Lo dice senza sconti Alessio Rossi, presidente dei giovani di Confindustria.

a pagina 3
servizi alle pagine 2-3

LA POLEMICA
COSÌ CONFINDUSTRIA
NON È UNA DI NOI
di **Alessandro Sallusti**

Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, è stato fulminato sulla via del Salone del Mobile in corso a Milano da Luigi Di Maio: «È uno di noi», ha detto dopo averlo visto all'opera tra gli stand dell'eccellenza del design italiano. Subito abbiamo pensato che Boccia si riferisse alla loro comune origine campana ma l'illusione è durata poco. Il presidente voleva proprio dire che uno che non ha mai lavorato un giorno in vita sua e la cui azienda di famiglia è finita a gambe all'aria tra abusi e dipendenti non pagati è l'uomo giusto per risolvere i problemi del mondo del lavoro e di quello imprenditoriale.

Se Boccia avesse letto le tesi economiche dei Cinquestelle deve ringraziare il cielo di essere dove è, perché Confindustria i grillini se solo potessero la chiuderebbero domani mattina, non solo in quanto lobby al servizio dell'impero del male ma anche in quanto sostenitrice dell'impresa privata e del suo sviluppo. Qualcuno spieghi a Boccia che la ricetta del Di Maio «uno di noi» prevede più Stato, più tasse, più assistenzialismo, più manette per chi fa impresa, meno opere, meno sviluppo e una sana decrescita felice.

Tutte cose che a occhio fanno a pugni con chi vorrebbe fare impresa.

La propensione di Confindustria a preferire i nemici agli amici in verità non è una novità. In passato fu l'amore per la Cgil a partorire la sciagurata stagione del consociativismo che portò a ingessare il mondo dell'impresa attorno a riti e costumi che non hanno pari in Paesi occidentali. Poi venne la stagione dell'ostracismo, se non dell'ostilità, nei confronti dei governi di centrodestra che non saranno stati i migliori del mondo ma certo non erano insensibili alle necessità dell'impresa e pure a quelle (anche private) degli imprenditori. Ora è il turno del «Di Maio uno di noi» che fa a pugni non solo con la logica ma pure con la realtà dei fatti che si possono riassumere in un nome: recessione. Se così deve essere il mio modesto, non richiesto e inutile consiglio è: chiudiamo Confindustria per manifesta inutilità (siamo in buona compagnia, Marchionne non è un caso straccio la tessera e portò via la nuova Fiat). O forse basterebbe dire a Boccia di lasciar perdere e tornare a occuparsi della sua tipografia, perché questo lavoro non fa per lui. A Milano con Di Maio si è comportato come un bambino che vede Ronaldo e cerca selfie e autografo. Vogliamo una classe dirigente, non parvenu.

E quella di Boccia «non è una di noi».

L'EX PM CHOC: ME LI PORTERÒ NELLA TOMBA

Di Pietro, i tuoi segreti sono affari di Stato

di **Stefano Zurlo**



CHE CI AZZECCA? L'ex pm Antonio Di Pietro ha fondato l'Idv

Voleva farsi prete e questo ci sta. Ma poi la vita ha preso un'altra piega: dalla tonaca alla toga, il destino di Antonio Di Pietro si è compiuto. Ora però l'ex pm di Mani pulite gioca a fare il misterioso nascondendosi negli anfratti oscuri di una biografia (...)

segue a pagina 8

GUAI GIUDIZIARI

Un'altra tegola sui Democratici Umbria nel caos: due arresti

Patricia Tagliaferri

a pagina 8

I TIMORI DEL COLLE

Aria di crisi dopo il voto Mattarella per tre mesi annulla tutti gli impegni

di **Laura Cesaretti**

Tre settimane libere da impegni nell'agenda del Quirinale dopo il 26 maggio. Come se sul Colle si tenessero pronti all'emergenza post-elettorale, nella consapevolezza che il cocktail tra voto, tensioni politiche e conti può essere esplosivo.

a pagina 5

AGGUATO IN CENTRO CITTÀ

Tornano le pallottole sulla Milano da sogno

di **Luca Fazzo**

Ammazza la gente a Milano è complicato: e nel crudo calcolo di costi-benefici che qualunque gang criminale applica ai propri piani di sviluppo commerciale, il rischio di venire acciuffati - tra telecamere dappertutto e diavolerie telematiche di ogni genere - fa sì che questo renda spesso sconsigliabile il ricorso alla soppressione fisica degli avversari. Così passa la narrazione confortante di una città pacificata dove il crimine si è rarefatto, ha perso la carica di violenza che per trent'anni ha insanguinato le strade della «capitale morale». Poi alle otto di un venerdì di aprile arrivano sei colpi di pistola a rovinare tutto. E un'ora dopo ci sono già nel globo di internet le foto delle strisce bianche e rosse intorno al luogo del delitto, degli uomini in tuta bianca della Scientifica, dei cartelli (...)

segue a pagina 13

Bassi e Fucilieri alle pagine 12-13

CATTIVI MAESTRI

La sinistra chic ci spiega quello che sappiamo da 50 anni

di **Alessandro Gnocchi**

No, incredibile. Prima la sinistra ci ha fatto una testa così con Berlusconi cattivo, Salvini cattivo, l'allarme populismo, l'allarme sovranismo; e poi viva i competenti, l'Unione europea, l'euro e Matteo Renzi. Adesso torna sui suoi passi e con la stessa sicumera ci dice che l'Europa non è così buona, l'euro non è il paradiso, il sovranismo non è sbagliato se inteso come patriottismo, i competenti curano i propri affari e Matteo Renzi è stato una sciagura per la sinistra, diventata la cameriera del sistema economico «neoliberista», considerato diabolico dai post comunisti. Federico Rampini, cresciuto con Enrico (...)

segue a pagina 31

di **Paolo Guzzanti**
Rosso Malpelo

Come si muore nella Roma abbandonata

Le cronache ne hanno parlato, ma forse non si è capito che la morte del bambino Antonio Bertoni di 11 anni in viaggio da Latina a Roma per curare una forma di asma gravissima, non è stato uno sfortunato incidente dovuto all'intenso traffico, ma un mostruoso sacrificio umano.

a pagina 5

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO), IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE È GRATUITO PER TUTTI I CLIENTI DEL SERVIZIO.

glessegi

QUALITÀ' E RISPARMIO HANNO TROVATO CASA

IL PARADOSSO DELLA BELLEZZA
Quando gli oggetti di design sono totalmente inutili

di **Luca Beatrice**

Bufala colossale o vera innovazione sociale? Quando si parla di design il dubbio aleggia, soprattutto nei giorni milanesi del Salone del mobile. Esce a proposito il divertente volume illustrato *Maledetto design. L'ossessione pop delle icone* di Alessandra Coppa.

a pagina 31

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



In forma in 5 minuti



IN EDICOLA A € 8,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

SABATO 13 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 88 | **QN** Anno 20 - Numero 102 | www.ilgiorno.it

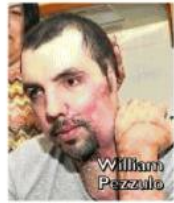
NAZIONALE



BRESCIA, LA BEFFA PER WILLIAM PEZZULO

Sfregiato dalla ex A pagare sarà lui

PRANDELLI ■ A pagina 23



CREMA, L'ANNUNCIO
Padre Maccalli
una speranza
«Ancora vivo
e presto libero»

RUGGERI ■ A pagina 22



IL RISCHIO DI CADERE

I DUE BURRONI DEL GOVERNO

di BRUNO VESPA

GUARDANDO i conti italiani, i Mercati e molti osservatori temono che Di Maio e Salvini stiano correndo tenendosi per mano verso la manovra di bilancio di fine anno come Thelma e Louise verso il burrone. Naturalmente, nessuno dei due accetta di identificarsi con le vivaci protagoniste del film americano. Semmai, messo alle strette, ciascuno vorrebbe che nel burrone ci finisse l'altro. La solidarietà di un tempo è finita. Di Maio, caratterialmente meno esuberante di Salvini, non lascia passare giorno senza distinguersi dalla Lega con parole taglienti che fino a qualche tempo fa sarebbero state impensabili. Il ministro dell'Interno incrocia le gambe, vi appoggia le braccia con le mani rivolte verso l'alto e sublima la posizione Zen: ma è disturbato sempre più spesso dalle voci sempre meno sommesse dei suoi sodali («Matteo attento! Matteo andiamo a sbattere! Matteo il Nord ribolle!»). Tutti i sondaggi danno la Lega stabilmente sopra il 30 per cento con una decina di punti di distacco dai Cinque Stelle, insidiati a loro volta da un Pd in risalita.

[Segue a pagina 13]

Ceto medio sempre più povero

Dossier In trent'anni a picco potere d'acquisto e risparmio

MARIN, PEREGO e NITROSI ■ Alle pagine 2 e 3



**TERRORE IN CENTRO, SICARI IN SCOOTER
SPARANO A UN UOMO IN AUTO (È GRAVE)
REGOLAMENTO DI CONTI PER DROGA
SALVINI: MANDO ALTRI 500 POLIZIOTTI**

CONSANI, PALMA e MORONI ■ Alle pagine 8 e 9

Sanità, inchiesta sulla giunta Umbria

Concorsi truccati, arrestati l'assessore e il segretario Pd. Indagata la governatrice Marini | PONTINI ■ A p. 7

LA SUA QUARTA VITA



Irene Pivetti
ricambia pelle:
vado da Silvio

DEGLI ANTONI ■ A pagina 13

LEGGE SALVABANCHE

«Noi truffati
presi in giro
dal governo»

S. ROSSI ■ A pagina 5

ASSE CONTE-MERKEL

Tripoli in piazza
«Haftar e Macron
i nostri nemici»

G. ROSSI ■ A pagina 11



SPORT SENZA PARITÀ



La guerra
dei sessi
per i premi

FRANCI e TURRINI ■ A p. 16 e 17

LA BIMBA E IL MURO



Le lacrime
di Yanela
foto dell'anno

GUADAGNUCCI ■ A pagina 34





Oggi su Alias

NICOLA LILIN Intervista esclusiva all'autore di «Educazione Siberiana» su Transnistria e l'attuale situazione in Moldavia, Donbass, Russia



Domani Alias Domenica

DANIEL KEHLMANN, «Tyll», l'antieroe; il post-esotico Volodine; Luoni, viacrusic sul lago di Como; Sorolla cosmopolita di luce, a Londra NG



Le Monde diplomatique

MARTEDI 16 IN EDICOLA Paura della Cina?, Facebook contro i luoghi pubblici, il destino dell'Afghanistan, laghi etiopi, rifugiati in Australia

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

SABATO 13 APRILE 2019 - ANNO XLVIII - N° 88

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

LA GUERRA DELLE PIATTAFORME STREAMING

Disney Plus lancia la sfida a Netflix

■ L'11 aprile la Disney ha annunciato la nascita della sua piattaforma streaming, prevista negli Stati Uniti entro novembre (in Europa e in Asia arriverà l'anno prossimo) e modellata su quella di Netflix. Si chiamerà Disney Plus, costerà

7 dollari al mese contro i 13 dell'abbonamento standard della rivale Netflix e sarà interamente dedicata a film e spettacoli televisivi della casa, con particolare accento sui grossi marchi come Pixar e Marvel e su saghe come Guerre Stellari.

Nel primo anno di programmazione offrirà 10 film e 25 serie tv originali, tra cui alcuni spin-off di Avengers.

Lo studio di Topolino, rafforzato dal recente acquisto di Twentieth Century Fox, è il primo gigante dello spettacolo

tradizionale che si avventura nella guerra delle piattaforme, e lo fa con una quantità enorme di prodotto, collaudato e amatissimo. Nelle parole del Ceo Disney Bob Iger il nuovo archivio è una caverna di tesori di contenuto dal valore dura-

turo con cui nessun altro colosso tecnologico può rivalleggiare». E da cui estrarre anche una serie infinita di nuove storie. Come The Mandalorian, creata da Jon Favreau e ambientata nell'universo di Guerre Stellari. **D'AGNOLO VALLAN A PAGINA 13**

Un miliziano anti Haftar a Ain Zar, sobborgo di Tripoli foto Afp



Dietro al precipitare del conflitto in Libia spuntano i soldi - decine di milioni di dollari - promessi dall'Arabia Saudita a sostegno dell'offensiva di Haftar contro Tripoli. Il Wall Street Journal svela l'accordo. Parigi respinge l'accusa di «ambiguità». E Roma prepara un «gabinetto di crisi» **pagine 2,3**

Libia e non solo Non disturbate i generali, stanno lavorando per voi

ALBERTO NEGRI

È la primavera dei generali, quelli dei golpe e dei colpi di mano. Il ritorno più stucchevole della comunità internazionale udito in questi anni davanti alle crisi medioorientali è il seguente: «La soluzione non è militare ma diplomatica». Niente di più falso. Lo abbiamo sentito a proposito della Siria per anni, poi le fette di torta le ha fatte con l'intervento militare la Russia di Putin appoggiando Bashar Al Assad. Lo stesso sta accadendo in Libia.

— segue a pagina 3 —

Algeria La natura sociale della sollevazione

DUCCIO POGNI

In un'interessante comparazione tra le sollevazioni attualmente in corso, in Sudan e in Algeria, l'organizzazione dei Socialisti Rivoluzionari egiziani ha correttamente evidenziato come la prima sia stata «accesa» dalle proteste di natura economica, mentre la seconda abbia preso invece avvio da un movimento politico, inizialmente concentrato nell'evitare un quinto mandato presidenziale di Abdelaziz Bouteflika.

— segue a pagina 14 —

biani



IGNAZIO MARINO

«Da marziano non vedo il nuovo corso del Pd»



■ Intervista all'ex sindaco di Roma, Ignazio Marino: «Dal Pd mi hanno chiamato in tanti ma non tutti». «Senza la saggezza di analizzare quanto accaduto nel 2015 e di promuovere una classe dirigente giovane e non coinvolta con le vicende del passato, non ci sarà cambiamento». **ELEONORA MARTINI A PAGINA 5**

all'interno

Umbria Sanità, agli arresti assessore e segretario Pd

MARIO DIVITO **PAGINA 6**

Lucano Divieto di dimora prolungato di un anno

SILVIO MESSINETTI **PAGINA 6**

Governo Impronte digitali, la rivolta dei presidi

ROBERTO CICCARELLI **PAGINA 6**

JULIAN ASSANGE

Corbyn e Chomsky «Non va estradato»



■ Mentre la «nemica» Hillary Clinton va all'attacco di Julian Assange e Trump sostiene di «non avere un'opinione in merito», a difesa del fondatore di WikiLeaks arrivano Corbyn e Chomsky. Entrambi hanno sottolineato l'importanza storica delle rivelazioni di WikiLeaks **CATUCCI A PAGINA 9**

Stato/Imprese La rifondazione dell'economia secondo Ciocca

ALFONSO GIANNI

Non è stato davvero tenero verso il governo italiano e la governance europea, Pierluigi Ciocca, che ieri ha tenuto una lectio brevis all'Accademia dei Lincei. Dal titolo già esplicito, «Una economia da rifondare», sul carattere programmatico della sua conferenza.

— segue a pagina 15 —

Pedis Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpm/CRM/23/2103 9-770025-215017



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DOMINI N° 102 ITALIA
SPECIEMI IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2, COM. 20/1, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 13 Aprile 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDNA E PROCCA, "IL MATTINO" - "IL DOMANI", EURO 100

La streaming-tv Da Biancaneve ai Simpson Walt Disney sbarca sul web
Del Pozzo a pag. 15



Il nuovo film Siani: il vero declino è che non siamo più un Paese davvero felice
Fiore a pag. 15



Il libro Sherman, Toscani e i big delle foto quando il corpo spiega il presente
Montesano a pag. 16



Il commento FLAT TAX E IVA LA GRANDE AMMUINA

Luca Ricolfi

Prepariamoci. Fino alla fatidica data delle elezioni europee (26 maggio), ma anche dopo - se il governo sopravviverà - siamo destinati ad essere sommersi da una granadola di cifre, aliquote, clausole, scaglioni, detrazioni, deduzioni, sgravi, regimi fiscali speciali o agevolati, con cui cercheranno di acquisire il nostro favore, cioè il nostro voto. Possiamo stare certi che sentiremo decine di ipotesi di "rimodulazione" delle aliquote.

Continua a pag. 43

Punto di Vespa GLI ALLEATI E LA CORSA ALLA THELMA E LOUISE

Bruno Vespa

Guardando i conti italiani, i Mercati e molti osservatori temono che Di Maio e Salvini stiano correndo tenendosi per mano verso la manovra di bilancio di fine anno come Thelma e Louise verso il burrone. Naturalmente, nessuno dei due accetta di identificarsi con le vivaci protagoniste del film americano. Semmai, messo alle strette, ciascuno vorrebbe che nel burrone ci finisse l'altro. La solidarietà di un tempo è finita.

Continua a pag. 43

Le interviste del Mattino Il procuratore nazionale antimafia e la criminalità organizzata oggi

«Lotta alle mafie, con la crisi l'Italia ha perso gli anticorpi»

►Cafiero de Raho: «Clan in tutta Italia, più forti dove non devono uccidere C'è poca voglia di insospettirsi di fronte a grandi disponibilità di capitali»

Caos Libia Conte: gabinetto di crisi a Roma



Tripoli contro Haftar e Macron Sconto degli scafisti ai migranti

Di Giacomo e servizi alle pagg. 2 e 3

Del Gaudio e Di Fiore alle pagg. 8 e 9

La visita

Mattarella e la passeggiata alla Sanità il rione simbolo del riscatto dai clan

Luigi Roano

Il presidente Mattarella è da ieri sera a Villa Rosebery. Oggi visiterà la mostra «Caravaggio a Napoli» al Museo di Capodimonte. Poi si sposterà, per una passeggiata, al Rione Sanità simbolo del riscatto della città. In Cronaca

Abilitati in Romania 2mila prof campani ora rischiano il posto

Tutti cancellati dalle graduatorie del ministero Imprime digitali, presidi contro la Bongiorno

Elena Romanazzi

Il Miur ha escluso dai concorsi e dall'insegnamento 7mila docenti, 2000 dei quali in Campania, che hanno conseguito l'abilitazione in Romania. E sempre sul fronte della scuola scatta la rivolta dei presidi contro le impreviste digitali per certificare la loro presenza a scuola come disposto dal ministro Bongiorno. In Cronaca

Capone a pag. 12

Scandalo sanità

Umbria, finché sta che travolge il Pd

Il segretario del Pd dell'Umbria e l'assessore regionale alla Salute Barberini sono stati posti ai domiciliari nell'ambito dell'indagine su irregolarità che sarebbero state commesse in un concorso per assunzioni nella sanità. Indagata la presidente della Regione Marini. Milletti a pag. 13

Obiettivo remuntada

Ruiz: «Arsenal sarà battaglia» Albiol, sprint per il rientro



Taormina e servizi da pag. 18 a 20

Controcampo

Caro Ancelotti i tifosi si sentono all'ultima spiaggia

Marilicia Salvia

Tutti zitti: i nostri stanno con la testa al Chievo, e non sia mai che con le nostre chiacchiere gli roviniamo la concentrazione. No perché forse non ci avete pensato, ma a Verona, domenica, ci giochiamo la stagione: se riusciremo a vincere, o almeno a non perdere sul campo dell'ultima in classifica, allora potremo senz'altro dire che almeno un obiettivo l'abbiamo raggiunto, in questa strana annata di transizione da un modello di gioco perfetto ma non vincente a un modello di non-gioco complessivamente imperfetto ma comunque non vincente. Strana annata, in effetti, questa nella quale campioni osannati non solo dalla piazza azzurra e potenzialmente accasabili nei migliori club europei si sono trasformati l'uno dopo l'altro in normali calciatori senza infanzia e senza lode.

Continua a pag. 42

Le idee Il festival da Cleopatra a Maradona «Scurdámmoce 'o passato» i rischi di rottamare la storia

Giuseppe Laterza

Tarantella, faccenne e cunte, nun vale cchiù a niente 'o passato a penzà. Chi ha avuto, ha avuto, ha avuto, chi ha dato, ha dato, ha dato, scurdámmoce 'o passato, simmo 'e Napule paisi! Siamo nel '44 quando Vera Nardi canta per la prima volta queste parole. Napoli porta i segni della guerra sulle sue pietre e sui suoi corpi e vuole dimenticare un passato terribile.

Così pure l'Italia dell'amnistia e della ricostruzione. E oggi? Settant'anni dopo sembra che la classe dirigente del nostro Paese segua ancora la filosofia di quella famosa tarantella. Quelli che evocano il cambiamento, ad esempio, non sembrano intenzionati a fonderlo sul rapporto con il passato. La storia, a giudicare da certe dichiarazioni, sembra una zavorra da cui liberarsi per procedere più spediti verso il futuro.

Continua a pag. 42

RINNOVA ROTTAMANDO

A PARTIRE DA 1.990 € SCONTI 250 €	ADILITY R16+ (1000/1000/1000)	1.990 €
A PARTIRE DA 2.340 € SCONTI 400 €	PEOPLE ONE (1000/1000/1000)	2.340 €
A PARTIRE DA 3.190 € SCONTI 400 €	PEOPLE OTI (1000/1000/1000)	3.190 €
A PARTIRE DA 4.190 € SCONTI 400 €	X-TOWN (1000/1000/1000)	4.190 €
A PARTIRE DA 4.190 € SCONTI 400 €	DOWNTOWN (1000/1000/1000)	4.190 €
A PARTIRE DA 5.990 € SCONTI 800 €	ACTIVO S (1000/1000/1000)	5.990 €
A PARTIRE DA 9.390 € SCONTI 400 €	ACTIVO S (1000/1000/1000)	9.390 €

KYMCO innovazione continua



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141 - N° 102 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 13 Aprile 2019 • S. Ida

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La polemica Emergenza lupi, il Viminale: si all'abbattimento Protesta l'Enpa Arnaldi a pag. 20



Pagine di Storia
Prima le trattative poi il drammatico epilogo: 25 aprile, la fine di Mussolini Nordio a pag. 19



Gli anticipi Roma, altra chance contro l'Udinese Lazio, con il Milan una partita-verità Bernardini e Trani nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Trucchi elettorali
La campagna permanente che gioca con le tasse

Luca Ricolfi

Prepariamoci. Fino alla fatidica data delle elezioni europee (il 26 maggio), ma anche dopo - se il governo sopravviverà - siamo destinati ad essere sommersi da una grandinata di cifre, aliquote, clausole, scaglioni, detrazioni, deduzioni, sgravi, regimi fiscali speciali o agevolati, con cui cercheranno di acquisire il nostro favore, cioè il nostro voto.

Possiamo stare certi che sentiremo decine di ipotesi di "rimodulazione" delle aliquote, innumerevoli dichiarazioni sull'assoluta esigenza di alleggerire il carico fiscale delle famiglie, disinnescare l'aumento dell'Iva, combattere l'evasione, introdurre più o meno rapidamente la flat tax. E poiché, come sempre, mancheranno cifre certe e dettagli essenziali, sarà difficilissimo capire che cosa davvero ci viene gentilmente promesso.

In questa situazione, però, una bussola relativamente chiara c'è. È un numero semplice-semplice, che non dice tutto sulla politica economica di un governo, ma dice molto. Anzi moltissimo. Questo numeretto è la pressione fiscale, ossia il rapporto fra le entrate totali della Pubblica Amministrazione e il Pil. Se la pressione fiscale diminuisce (come quasi tutti promettono, in campagna elettorale), allora vuol dire che il governo sta dando ossigeno all'economia. Se invece aumenta, allora significa che il governo sta soffocando l'economia.

Continua a pag. 18

Salta la cordata, Alitalia a rischio

► Si complica il tentativo di salvataggio di Fs: Atlantia ha detto no all'ingresso nella NewCo Conte convoca un vertice d'urgenza. E Delta bussa a China Eastern. L'ipotesi Lufthansa

ROMA La Nuova Alitalia non riesce a decollare. Si svuota la cordata Fs: anche Atlantia dice no. E ora le nubi si fanno dense. Conte convoca un vertice d'urgenza per la prossima settimana. **Dimito a pag. 5**

Nuovi raid di Haftar mentre la popolazione manifesta contro la Francia



Un soldato dell'esercito del governo di Tripoli difende una postazione a sud della capitale (foto AFP)

Libia in fiamme, Tripoli accusa Macron

Cristiana Mangani

Libia in fiamme, mentre a Tripoli si manifesta in piazza dei Martiri (la ex piazza Verde del regime), contro «l'invasione» di Haftar e contro la Francia di Macron. **A pag. 2**



Trenta: «La Nato intervenga»
«Ora Merkel fermi Parigi»
Vertice tra Conte e i ministri

Gentili a pag. 3

I conti nel Def
Iva, flat tax e statali
Per la manovra servono 40 miliardi

Luca Cifoni

Oltre 40 miliardi da trovare in autunno, senza più possibilità di spuntare dalla Ue margini di flessibilità. **A pag. 7**

Mossa Capitale
«Difendiamo Roma dallo spacca-Italia»
Nasce l'Osservatorio

Simone Canettieri

Da Fdi a Leu, nasce un Osservatorio trasversale sull'autonomia: «Difendiamo Roma dallo spacca-Italia». **A pag. 10**

Umbria, l'inchiesta sulla sanità travolge il Pd e la Regione

► Assunzioni pilotate negli ospedali: ai domiciliari l'assessore e il segretario dem. Indagata la Marini

PERUGIA L'inchiesta sulla sanità in Umbria travolge il Pd e la Regione. Un «chiaro quadro di prolungata e abituale attività illecita» per «condizionare e sostanzialmente falsare le procedure di selezione del personale dell'azienda ospedaliera» di Perugia. Questa l'accusa del pm che ha portato ai domiciliari l'assessore regionale e il segretario dem. Indagata la presidente Marini, **Benedetti e Milletti a pag. 9**

La riforma
«Il mobbing è reato: si rischia il carcere»

In arrivo un giro di vite sul mobbing. Alla Camera una proposta di legge targata M5S punta a multe fino a 100 mila euro e carcere. **Pucci a pag. 11**

Corte di Cassazione
Sara, niente sconti per l'ex fidanzato: «Merita l'ergastolo»

Valentina Errante

Non basta la condanna a 30 anni di reclusione per Vincenzo Paduano. La Corte di Cassazione boccia lo sconto di pena per l'ex guardia giurata che nel maggio 2016 ha strangolato la sua ex fidanzata Sara Di Pietrantonio, e bruciato il suo cadavere. I giudici hanno accolto il ricorso. **A pag. 14**

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

RINNOVA ROTTAMANDO

4 ANNI DI GARANZIA SCONTO 250 € ABILITY 815L 1.990 €	3 ANNI DI GARANZIA SCONTO 200 € PEOPLE ONE 2.340 €	4 ANNI DI GARANZIA SCONTO 200 € LIKE 2.540 €
4 ANNI DI GARANZIA SCONTO 400 € PEOPLE DTI 3.190 €	4 ANNI DI GARANZIA SCONTO 400 € X-TOWN 3.750 €	5 ANNI DI GARANZIA SCONTO 500 € L'ARRETRATO 4.190 €
4 ANNI DI GARANZIA SCONTO 400 € DOWNTOWN 4.190 €	4 ANNI DI GARANZIA SCONTO 400 € G-DINK 4.190 €	5 ANNI DI GARANZIA SCONTO 600 € L'ARRETRATO 5.990 €
4 ANNI DI GARANZIA SCONTO 500 € KYMCO 5.990 €	4 ANNI DI GARANZIA SCONTO 600 € L'ARRETRATO 9.390 €	

KYMCO
innovazione continua

INCONTRI DECISIVI PER IL SAGITTARIO

Buon giorno, Sagittario! È sabato. E succede sempre di sabato di innamorarvi di nuovo. Oggi, l'augurio di buona fortuna arriva dalla Luna in Leone, segno del cuore, che accende anche il vostro cuore. Un incontro che travolge tutta la situazione sentimentale di chi è solo, una svolta che vi ridà immediata carica ed entusiasmo. Anche nelle controversie professionali, tirate fuori quella vostra forza di persuasione di cui la natura vi ha generosamente forniti. **Auguri.**

© SPERANZOLEGGINGHIERA
L'oroscopo a pag. 31

1.926.000 lettori (Auditpress 2018/III)



In forma in 5 minuti

IN FORMA
5 minuti

IN EDICOLA A € 8,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 13 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 88 | Anno 20 - Numero 102 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



INIZIATIVA A MILANO

I ragazzi di Bottura chef per gli anziani

MALARA ■ A pagina 23



IL RISCHIO DI CADERE

I DUE BURRONI DEL GOVERNO

di BRUNO VESPA

GUARDANDO i conti italiani, i Mercati e molti osservatori temono che Di Maio e Salvini stiano correndo tenendosi per mano verso la manovra di bilancio di fine anno come Thelma e Louise verso il burrone. Naturalmente, nessuno dei due accetta di identificarsi con le vivaci protagoniste del film americano. Semmai, messo alle strette, ciascuno vorrebbe che nel burrone ci finisse l'altro. La solidarietà di un tempo è finita. Di Maio, caratterialmente meno esuberante di Salvini, non lascia passare giorno senza distinguersi dalla Lega con parole taglienti che fino a qualche tempo fa sarebbero state impensabili. Il ministro dell'Interno incrocia le gambe, vi appoggia le braccia con le mani rivolte verso l'alto e sublima la posizione Zen: ma è disturbato sempre più spesso dalle voci sempre meno sommesse dei suoi sodali («Matteo attento! Matteo andiamo a sbattere! Matteo il Nord ribolle!»).

Tutti i sondaggi danno la Lega stabilmente sopra il 30 per cento con una decina di punti di distacco dai Cinque Stelle, insidiati a loro volta da un Pd in risalita.

[Segue a pagina 13]

Ceto medio sempre più povero

Dossier In trent'anni a picco potere d'acquisto e risparmio

MARIN, PEREGO e NITROSI ■ Alle pagine 2 e 3



BANDITI A MILANO

TERRORE IN CENTRO, SICARI IN SCOOTER SPARANO A UN UOMO IN AUTO (È GRAVE) REGOLAMENTO DI CONTI PER DROGA SALVINI: MANDO ALTRI 500 POLIZIOTTI

CONSANI, PALMA e MORONI ■ Alle pagine 8 e 9

LA SUA QUARTA VITA



Irene Pivetti ricambia pelle: vado da Silvio

DEGLI ANTONI ■ A pagina 13

LEGGE SALVABANCHE

«Noi truffati presi in giro dal governo»

S. ROSSI ■ A pagina 5

ASSE CONTE-MERKEL

Tripoli in piazza «Haftar e Macron i nostri nemici»

G. ROSSI ■ A pagina 11

Sanità, inchiesta sulla giunta Umbria

Concorsi truccati, arrestati l'assessore e il segretario Pd. Indagata la governatrice Marini | PONTINI ■ A p. 7



SPORT SENZA PARITÀ



La guerra dei sessi per i premi

FRANCI e TURRINI ■ A p. 16 e 17

LA BIMBA E IL MURO



Le lacrime di Yanela foto dell'anno

GUADAGNUCCI ■ A pagina 34





IL SECOLO XIX



SABATO 13 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "Gente" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXIII - NUMERO 88, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

DOMANI SAMPDORIA-GENOA
Da Viali a Milito, tutti i bomber
che hanno fatto la storia dei derby

ARRICHIELLO E BASSO / PAGINE 46-49



MOSTRA ALLA SPEZIA
Einstein, il fotografo
che seduceva le star

PLEBE / PAGINE 42 E 43



INDICE

primo piano	pagina 2
politica	pagina 8
cronache	pagina 11
economia & marittimo	pagina 15
genova	pagina 18
cinema/Tv	pagina 40/41
xte	pagina 42
sport	pagina 46

LA CASSAZIONE E LE 6 VITTIME: CADE UN CAPO D'ACCUSA

Alluvione 2011 «Vincenzi è colpevole, ma pena ridotta»

L'ex sindaca di Genova potrà evitare il carcere
«Restituita almeno in parte la mia dignità»

IL CASO

Carlo Bertini e Edoardo Izzo

«Concorsi truccati»
Esponenti del Pd
arrestati in Umbria
Indagata la presidente

Il segretario del Pd dell'Umbria, Gianpiero Bocci e l'assessore regionale alla Salute, Luca Barberini in manette. È il governatore, Catiuscia Marini, indagata. È una vera tempesta quella che ha colpito la sanità dell'Umbria e i vertici locali del Pd. Al centro dell'inchiesta ci sono alcuni concorsi truccati. Per il nuovo segretario del Pd Zingaretti, il primo caso scabroso da gestire.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

L'ex sindaca di Genova Marta Vincenzi è colpevole per il disastro dell'alluvione del 4 novembre 2011, che provocò sei vittime. Ma quasi certamente non andrà in carcere. La Cassazione ha ordinato che il caso torni in Appello perché la pena venga ricalcolata e abbassata rispetto ai 5 anni inflitti nella precedente sentenza. Confermato l'omicidio colposo, la Cassazione ha riconosciuto Vincenzi colpevole solo di uno dei due episodi di falso che le venivano contestati: l'alterazione di verbali sulla ricostruzione dell'evento. Cancellata invece l'accusa di avere indicato l'ora sbagliata per la tracimazione del rio Ferreggiano. Vincenzi ha atteso la sentenza in casa: «Restituita in parte la mia dignità. Ero in buona fede».

GRASSO, INDICE E VIANI / PAGINE 2 E 3

Libia, Conte prende la regia In caso di guerra a Tripoli i porti potrebbero riaprire

Mentre cresce la crisi in Libia (nella foto Afp un'esplosione vicino a un tank a Tripoli), il premier Conte convoca un vertice con i ministri della Difesa e degli Esteri, per stabilire una linea comune. In caso di guerra i porti potrebbero essere riaperti. GRIGNETTI, SFORZA E UN COMMENTO DI GIAMPIERO MASSOLO / PAGINE 4 E 5



L'ANALISI

TAHAR BEN JELLOUN
ALGERIA, RESISTE
L'ANCIEN RÉGIME

L'ARTICOLO / PAGINA 7

In Algeria le manifestazioni pacifiche e dignitose degli algerini proseguono nonostante le dimissioni di Bouteflika. L'esercito, infatti, continua ad avere il controllo della situazione e non intende mollare il controllo della fase di transizione.

APPALTO DA 13,5 MILIONI

Genova, via libera al progetto per costruire la nuova diga

Il raggruppamento guidato dall'azienda Technital di Verona si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un'opera che vale circa 800 milioni, tra le più grandi nel Mediterraneo. La nuova diga, più avanzata verso il largo di mezzo chilometro, consentirà l'accesso al porto di Genova delle porta-container di ultima generazione.

QUARATI / PAGINA 17

IL CONCORSO DI WYLAB

Liguria, le imprese dal cuore verde sbancano la gara per le start up

Guardano al business ma sognano di salvare il mondo. I giovani finalisti del contest per start up "Liguria crea impresa" quest'anno puntano sulla difesa dell'ambiente. Si va dai costumi realizzati riciclando bottiglie di plastica alla app per ricevere a casa i prodotti freschi del mercato. A promuovere il concorso è stato l'incubatore di imprese Wylab, creato a Chiavari da Antonio Gozzi.

ROSELLINI / PAGINA 13

ALLARME PER LA CRESCITA. TRIA AL FMI: NON SIAMO UN RISCHIO

Europa, i timori di Draghi «Soffiano venti contrari»

«L'Italia rispetterà gli obiettivi strutturali concordati». Il ministro dell'Economia Tria a Washington garantisce che il nostro Paese non rappresenta un rischio globale. Ma l'Ue, con il commissario Moscovici, riba-

disce la sua richiesta: «Rispettate le regole». Il presidente della Bce Draghi lancia un allarme per «i venti contrari globali che continuano a pesare sulla crescita dell'area euro».

L'INVIATO MASTROLILLI E BARONI / PAGINA 8

BUONGIORNO

L'altra sera a Piazza Pulita (La7), alla domanda di Corrado Formigli se i rom siano come noi, un ragazzo di Casal Bruciato ha detto no, non sono come noi, e il pubblico in studio ha applaudito. Verrebbe facile rispondere al modo di Alloscia, che su Twitter ha detto di essere rom, serbo, quarantacinquenne, ingegnere, incensurato. E verrebbe facile ricordare che i rom in Italia sono circa 150 mila, e nei campi ne vivono meno di trentamila. Gli altri abitano appartamenti, li abbiamo per vicini di casa, fanno i baristi, conducono il tram, mangiano al ristorante, e non sappiamo che sono rom perché sono come noi. E tuttavia quel ragazzo ha detto a modo suo, malamente, qualcosa di non così esclusivo: si riferiva proprio ai rom dei campi, al loro stile di vita, al frequente rifiuto di uniformarsi al nostro, ed

Emozione e sentimento **MATTIA FELTRI**

esprimeva l'inevitabile diffidenza di ognuno di noi quando in metropolitana ci ritroviamo un rom a fianco. L'aspetto più interessante è stato però un altro: quando Formigli si è detto spaventato dall'applauso del suo pubblico, il suo pubblico ha applaudito di nuovo. Aveva applaudito a chi diceva che i rom non sono uguali, e ha applaudito a chi diceva che invece sono uguali. E del resto non sono tempi, questi, in cui è considerato utile maturare un'opinione, perché l'emozione è più che sufficiente. Si sente uno, si ascolta il battito del cuore, e si reagisce. Già il sentimento è questione troppo complicata: sta al giudizio come l'emozione sta al pregiudizio. Emozione e pregiudizio sono immediati, sentimento e giudizio richiedono fatica e lavoro, e noi non abbiamo energie e tempo da buttare.

poke. AND BOWL (BROADSIDE)
il primo hawaiano a Genova
Via XII Ottobre 130 R | 010.09.90.280
p o k e . a n d . b o w l . i t

Scopri la gamma 2019 da **H-D GENOVA**
Via del Commercio, 27
Genova Nervi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 21858,31 +0,80% | SPREAD BUND 10Y 248,90 -3,70 | €/€ 1,1321 +0,51% | BRENT DTD 72,26 +0,43% | Indici & Numeri → PAGINE 24-27

Mercoledì
Dichiarazioni
dei redditi,
guida facile
al modello 730



In edicola
con Il Sole 24 Ore

Spesa pubblica
Sanità, l'Asl
non paga i farmaci
Ricorsi milionari
delle aziende

Sara Monaci - p. 98



Manutenzioni nell'edilizia, c'è un buco da 8 miliardi

INVESTIMENTI

La denuncia di Cresme e architetti: crollata la spesa annua nel periodo 2010-18

Situazione più critica per le infrastrutture: risorse tagliate del 25%

Nel decreto sblocca-cantieri norme per accelerare l'iter dei lavori

Non bastassero crolli e rischi che si moltiplicano da anni su ponti, viadotti e strade, arriva ora l'allarme, certificato nero su bianco sul calo delle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie: nel periodo 2010-2018 la crisi delle costruzioni si è portata via otto miliardi l'anno di spese destinate a mantenere in servizio in sicurezza edifici, reti e infrastrutture. Il quanto denuncia uno studio realizzato da Consiglio nazionale architetti e Cresme: la situazione è più grave nel campo delle infrastrutture dove nel periodo considerato è venuto meno il 25% della spesa. Il decreto sblocca-cantieri punta a dare una scossa agli interventi di manutenzione con norme che accelerano l'iter.

Santilli, Salerno e Trovati - p. 3

L'ombra dei ritardi sul ponte di Genova

GRANDI OPERE

Teoricamente, manca un anno alla riapertura al traffico del tratto iniziale dell'autostrada Genova-Savona: la scadenza di aprile 2020 per l'inaugurazione del futuro viadotto Polcevera, indicata a dicembre all'arrivo dei cantieri per la demolizione di quanto resta del Ponte Morandi crollato lo scorso 14 agosto, per ora è confermata dal commissario alla

ricostruzione, il sindaco Marco Bucci. Ma lo sviluppo degli eventi rende lecito più di un dubbio. Soprattutto riguardo alla demolizione: si va dall'incongrua-amianto nelle parti da abbattere a quella sui tempi delle perizie. La ricostruzione potrebbe non essere la più veloce possibile, quantomeno perché il progetto architettonico di Renzo Piano prevede un numero di piloni superiore a quello ritenuto tecnicamente sufficiente.

Capriolo e de Forcade - p. 3

TELEVISIONE. ACCORDO ITALO-TEDESCO PER POSSIBILE INTEGRAZIONE



Il blicione guarda la tv tedesca. Sul tavolo di Mediaset c'è il dossier ProSiebenSat.1: i consulenti preparano un accordo alla pari carta contro carta

Mediaset, nodo governance per il polo con ProSiebenSat

Prende corpo l'ipotesi di un'integrazione Mediaset-ProSiebenSat. Un deal che consentirebbe al blicione di tornare protagonista in un mercato in evoluzione. Mancano però alcuni tasselli, tra cui quello della governance: si confrontano una public company e un big a tradizione imprenditoriale controllato dalla famiglia Berlusconi. **Biondi e Galvagni** - p. 10

Di crescita, meno sconti alle imprese

IL NODO COPERTURE

L'ires sugli utili reinvestiti nel 2022 si ferma al 20,5% Imu: deducibilità al 70%

Le nuove coperture nel Di crescita limitano gli sconti per le imprese: l'ires sugli utili reinvestiti nel 2022 si fermerà al 20,5% (e non più al 20%) come annunciato all'indomani dell'approvazione del testo «salvo intese» avvenuta giovedì 4 aprile. Archiviata già dalla scorsa settimana l'ipotesi di una deducibilità piena dell'Irma sugli immobili strumentali delle imprese, l'aumento dello sconto fiscale si fermerà al 70% (e non più all'80%) a partire dal 2021. Senza dimenticare, poi, che già nel testo in entrata al Consiglio dei ministri della scorsa settimana la «stabilizzazione» del credito d'imposta su ricerca e sviluppo era stata ridotta dal 25% al 15 per cento. Il decreto crescita è comunque un cantiere ancora aperto: restano i nodi delle norme su Iva e Alitalia.

Fortina e Mobilis - p. 4

I GIOVANI DI CONFINDUSTRIA

Rossi: «Servono misure shock, tagliare il cuneo ai lavoratori»

«Bisogna ridurre il cuneo fiscale. È un modo per spingere i consumi e quindi il Pil mettendo più soldi in tasca alle persone. Per le imprese, i lavoratori costano sempre di più e a loro va sempre me-

no». Alessio Rossi, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, insiste sulla necessità di «misure shock, brusche» per rilanciare l'economia. **Nicoletta Picchio** - p. 4

PANORAMA

TELEFONATA CONTE-MERKEL

Guerra in Libia, l'Italia costituisce Gabinetto di crisi

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha costituito a Palazzo Chigi un Gabinetto di crisi sulla Libia al fine di informare i ministeri competenti sull'evolversi della situazione a Tripoli. Conte ha sottolineato che il Gabinetto resterà attivo fino a quando la crisi non sarà rientrata. Nel pomeriggio telefonata con la cancelliera Merkel. - p. pagina 15

IL MERCATO

IL DEFICIT DI FIDUCIA PESA SU CONTI E SVILUPPO

di Alessandro Penati - p. pagina 13

GAO DI WASHINGTON

Draghi: spetta ai Governi agire per la crescita

«Nell'area euro l'attuazione delle riforme strutturali deve essere sostanzialmente accelerata». Lo ha detto il presidente della Bce, Mario Draghi, all'Imf, chiuso ieri a Washington. «Tutti i Paesi dovrebbero rafforzare i loro sforzi per una composizione più pro-crescita dei loro conti pubblici». - p. pagina 14

SALONE DEL MOBILE

Gli investimenti in ricerca spingono l'illuminazione

Raffica di novità a EuroCece, la rassegna biennale dell'Illuminazione ospitata all'interno del Salone del mobile di Milano. Negli ultimi anni il settore è cresciuto in modo molto dinamico, raggiungendo nel 2018 un valore di 2,2 miliardi di fatturato alla produzione. Motore dello sviluppo sono gli investimenti nella ricerca. - p. pagina 9

Le grandi banche Usa fanno il pieno di utili

BILANCI

Trimestrali di JpMorgan e Wells Fargo oltre le attese Wall Street accelera

Le ottime performance trimestrali registrate da due colossi Usa del credito, JPMorgan e Wells Fargo, hanno riportato un po' di ottimismo a Wall Street, che temeva un declino dell'intero settore anche alla luce delle tensioni sull'economia a stelle e strisce. JPMorgan ha realizzato un utile record per 9,2 miliardi di dollari, in crescita del 5,4%, a fronte di ricavi per 29,85 miliardi (+4,7%). L'utile per azione si è attestato a 2,65 dollari a fronte dei 2,37 del consensus degli analisti. Immediata la reazione in Borsa, dove il titolo è arrivato a guadagnare oltre il 5%. Wells Fargo, quarto istituto statunitense tuttora scosso da bufera etiche e cambi al vertice, ha invece mostrato conti che hanno invitato a una maggior prudenza: se ha battuto le attese di profitto, con un +126,4, 5,86 miliardi, le revenue sono scivolato del 1,5%, a 21,61 miliardi. Outlook è stato debole e il titolo ha perso terreno. **Marco Valsania** - p. 12

OIL & GAS

Chevron compra Anadarko per 50 mld di dollari

Sissi Bellomo - p. 11

AUTOMOTIVE

Elkann: la famiglia resterà in Fca Arriva cedola straordinaria

Mariga Mangano - p. 11

E-fattura, la scheda tlc può indurre all'errore

FISCO

Tra gli sbagli più frequenti anche la trascrizione delle note di accredito

Note di accredito con segno negativo o fatture per le schede preparate da chi, invece, mostra conti che hanno invitato a una maggior prudenza: se ha battuto le attese di profitto, con un +126,4, 5,86 miliardi, le revenue sono scivolato del 1,5%, a 21,61 miliardi. Outlook è stato debole e il titolo ha perso terreno. **Marco Valsania** - p. 12

COMMERCIO

Scontrini, invio telematico anche senza registratori

— Servizio a pagina 16

E-fattura, la scheda tlc può indurre all'errore

FISCO

Tra gli sbagli più frequenti anche la trascrizione delle note di accredito

Note di accredito con segno negativo o fatture per le schede preparate da chi, invece, mostra conti che hanno invitato a una maggior prudenza: se ha battuto le attese di profitto, con un +126,4, 5,86 miliardi, le revenue sono scivolato del 1,5%, a 21,61 miliardi. Outlook è stato debole e il titolo ha perso terreno. **Marco Valsania** - p. 12

TERZO SETTORE

Le Onlus con i vecchi statuti mantengono i benefici

Gabriele Septo - p. 17

.marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



Chat, messaggi e gruppi chiusi I marchi tentati dal dark social

Scendere dalla giostra dei social. O restarci, scommettendo però su nuovi canali, nuovi linguaggi e dinamiche di interazione. Sempre più aziende cambiano strategie. Il caso Lush, big inglese dei cosmetici naturali, che martedì ha annunciato: «Non vogliamo limitarci alle conversazioni sui social, siamo stanchi di combattere con gli algoritmi e non vogliamo più pagare per apparire visibili nel feed. Vogliamo che la dimensione social venga rimessa nelle mani della nostra comunità». **Giampaolo Colletti** - p. 22



Official Venue and Official Sponsor of the Geox Rome E-Prix 2019

IL TEMPO

della Formula E



Official Venue and Official Sponsor of the Geox Rome E-Prix 2019

Sabato 13 Aprile 2019 € 1,20

S. Martino I papa
Anno LXXIV - Numero 102

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.8811 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

La scossa di Roma All'Eur tutto esaurito per i bolidi elettrici

Ventidue monoposto della Formula E oggi si sfidano tra le curve dello spettacolare circuito della Capitale

Carmellini → alle pagine II e III



Vediamo correre il mondo di domani

Signori, oggi non assistete a una semplice corsa di bolidi silenziosi. Quelle che vedrete sfrecciare silenziosamente per il circuito dell'Eur sono sì le monoposto di Formula E, apparentemente simili a quelle cavalcate dai campioni di Formula Uno. Quest'anno più di quel che avete visto la prima volta nel 2018, la similitudine sarà più evidente visto che alla

di Franco Bechis

guida di uno dei bolidi elettrici c'è un beniamino dei tifosi della Formula Uno e della Ferrari, come Felipe Massa, pugliese nato in Brasile e terzo nella storia per numero di gran premi disputati con le insegne del Cavallino rampante, alle spalle di Michael Schumacher e di Kimi Raikkonen. Per il crescente nu-

mero di appassionati di Formula E, è un motivo in più per vedere la gara di Roma da vicino o seguirla in tv sui canali Mediaset che ne hanno i diritti. Ma all'Eur come dicevo c'è qualcosa di più di una tappa di quel campionato di Formula E: è uno scorcio del nostro futuro assai più prossimo di quel che non si immagini.

segue → a pagina IX



Ci sono sfide senza quartiere e altre, più importanti, che lo hanno trovato qui.



Official Venue and Official Sponsor of the Geox Rome E-Prix 2019

ROMA

È la sfida del futuro

Quasi tutti i big dell'auto sono arrivati

■ Nissan è il primo costruttore giapponese ad arrivare in Formula E. Ma quest'anno oltre a DS ci sono anche Bmw e Jaguar e il prossimo anno arrivano Mercedes e Porsche. Ormai è questa la sfida del futuro. **Vitta** → a pagina XI

Motore della città

Quartiere elite di sport e business

■ Numeri da record per la Nuvola e la consacrazione di un quartiere, motore della città, divenuto ormai una base per sport e business. Ce lo ha raccontato il presidente di Roma Convention Group Diacetti. **Di Mario** → a pagina XV

E le strade chiuse

Tutti gli eventi collaterali della giornata

■ Non solo sport. La giornata di oggi all'Eur sarà fitta di appuntamenti per i grandi ma anche per i bambini con un'area a tema dedicata proprio a loro. Nel paddock di Ejecter metterà musica per tutti. **Conti** → a pagina IX

Sabato 13 Aprile 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 88 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



CODICE CRISI D'IMPRESA

Srl, in ordine sparso sulla nomina dei collegi sindacali
Pollio a pag. 27

COMUNI IN PRE-DISSESTO

Salvataggio (parziale) per i piani di riequilibrio
Barbero a pag. 27

AGENZIA DELLE ENTRATE

Pronti i codici, al via la flat tax sulle ripetizioni dei professori
Stroppa a pag. 30

EQUO COMPENSO

I professionisti: ok a una indennità per i praticanti
D'Assio a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Sostituti d'imposta - La sentenza delle Sezioni unite civili della Cassazione
Regime forfettario - La circolare dell'Agenda delle entrate
Professori - La risoluzione che istituisce i codici tributo per il pagamento della flat tax sulle ripetizioni



Milano Agrifood&Travel Global Summit 2019: cibo e territori calamita per turisti e capitali
Capisani, Chiarello e Secchi alle pagg. 16, 17 e 18

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Imposta di bollo da ricalcolare

Fatturazione elettronica: segnalati molti errori sugli importi calcolati dal software dell'Agenzia delle entrate per il primo trimestre del 2019

Imposta di bollo dovuta sulle fatture elettroniche del primo trimestre: gli importi richiesti dall'Agenzia delle entrate contengono errori. Stando alle segnalazioni giunte dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, da software buono e dai contribuenti gli importi da pagare, precaricati sul portale fatture e corrispettivi, non corrisponderebbero a quelli realmente dovuti. Adesso la verifica va fatta manualmente, per singola fattura.

Bonghi-Bartelli a pag. 26

I dati dimostrano che nel Pd è già finito l'effetto Zingaretti



Legna in calo al 31,9%, piccolo rimbalzo del M5s al 21,4%, effetto Zingaretti già esaurito su un Pd in retromarcia al 20%. Con questi trend di consenso elettorale, in vista soprattutto dell'imminente partita del voto europeo del 26 maggio, che effetti potrà generare un Def unanimemente giudicato deludente e poco incisivo? «Sicuramente», risponde Carlo Buttaroni, presidente dell'Istituto di sondaggi Tecno, «sia Salvini che Di Maio pagheran-

Biella a pag. 10

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«Tridico (presidente Inps in quota 5 Stelle): Giù l'orario di lavoro per redistribuire la ricchezza. Aumenterebbe l'occupazione. Di Maio: Approfondiamo» (Corriere della Sera di giovedì 12).embra la dichiarazione, seria, di un economista neokeynesiano, al livello del John Maynard Keynes che si trovava, nel 1930, a Madrid per presentare il suo trattato *Prospettive economiche per i nostri nipoti*: «Turni di tre ore e settimane lavorative di 15 ore possono tenere a bada il problema per un buon periodo di tempo». Pur essendo uno dei più grandi economisti della storia, Keynes era fortemente influenzato dal momento, cioè l'immediato, drammatico post della Grande crisi economica del '28-'29. E infatti quello schema non fu mai attuato, mentre Keynes è stato l'ispiratore di tutti i capi di governo liberal-socialisti. Non vi è

continua a pag. 2



ACCUSE DIRETTE
Benedetto XVI ha sferrato un duro colpo al Vaticano
Caccopardo a pag. 11

Oltre **50** Convegni svolti in un anno
Più di **2100** Professionisti partecipanti

Oltre **20** Webinar realizzati in 6 mesi
Più di **400** Professionisti coinvolti

80 articoli pubblicati online in pochi mesi

120 Professionisti iscritti in 6 mesi

TOGETHER TO COMPETE di NOVERIM

Il Network di Professionisti della Consulenza Aziendale numero UNO in Italia.

Join us

Tel. 02 49 75 85 71 | www.noverim.it | ttc@noverim.it | [in](https://www.linkedin.com/company/noverim)



* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbonamento esclusivo a «IL SRCOLO XIX» a euro 1,50
Con guida «La riforma del fallimento» a € 5,00 in più con guida «I 500 2019» a € 6,00 in più; Con guida «La pace, l'ordine» a € 6,00 in più; Con guida «Il dibattito del febbraio 2019» a € 6,00 in più; Con guida «L'ombreggiato dei professionisti» a € 5,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



In forma in 5 minuti

IN FORMA
5 minuti

IN EDICOLA A € 8,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

SABATO 13 APRILE 2019 | € 1,50 [€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo] | Anno 161 - Numero 102 | Anno 20 - Numero 102 | www.lanazione.it



FIRENZE, POLVERE SOSPETTA ALLE POSTE. 6 DIPENDENTI RICOVERATI

Scatta l'allarme antrace Ma era soltanto farina

SPANO ■ A pagina 22



IL RISCHIO DI CADERE

I DUE BURRONI DEL GOVERNO

di BRUNO VESPA

GUARDANDO i conti italiani, i Mercati e molti osservatori temono che Di Maio e Salvini stiano correndo tenendosi per mano verso la manovra di bilancio di fine anno come Thelma e Louise verso il burrone. Naturalmente, nessuno dei due accetta di identificarsi con le vivaci protagoniste del film americano. Semmai, messo alle strette, ciascuno vorrebbe che nel burrone ci finisse l'altro. La solidarietà di un tempo è finita. Di Maio, caratterialmente meno esuberante di Salvini, non lascia passare giorno senza distinguersi dalla Lega con parole taglienti che fino a qualche tempo fa sarebbero state impensabili. Il ministro dell'Interno incrocia le gambe, vi appoggia le braccia con le mani rivolte verso l'alto e sublima la posizione Zen: ma è disturbato sempre più spesso dalle voci sempre meno sommesse dei suoi sodali («Matteo attento! Matteo andiamo a sbattere! Matteo il Nord ribolle!»).

Tutti i sondaggi danno la Lega stabilmente sopra il 30 per cento con una decina di punti di distacco dai Cinque Stelle, insidiati a loro volta da un Pd in risalita.

[Segue a pagina 13]

Ceto medio sempre più povero

Dossier In trent'anni a picco potere d'acquisto e risparmio

MARIN, PEREGO
e NITROSI ■ Alle pagine 2 e 3

BANDITI A MILANO

**TERRORE IN CENTRO, SICARI IN SCOOTER
SPARANO A UN UOMO IN AUTO (È GRAVE)
REGOLAMENTO DI CONTI PER DROGA
SALVINI: MANDO ALTRI 500 POLIZIOTTI**

CONSANI, PALMA e MORONI ■ Alle pagine 8 e 9

LA SUA QUARTA VITA



Irene Pivetti
ricambia pelle:
vado da Silvio

DEGLI ANTONI ■ A pagina 13

LEGGE SALVABANCHE

«Noi truffati
presi in giro
dal governo»

S. ROSSI ■ A pagina 5

ASSE CONTE-MERKEL

Tripoli in piazza
«Haftar e Macron
i nostri nemici»

G. ROSSI ■ A pagina 11

Sanità, inchiesta sulla giunta Umbria

Concorsi truccati, arrestati l'assessore e il segretario Pd. Indagata la governatrice Marini | PONTINI ■ A p. 7



Loreto (AN)
www.minghishoes.com

SPORT SENZA PARITÀ



La guerra
dei sessi
per i premi

FRANCI e TURRINI ■ A p. 16 e 17

LA BIMBA E IL MURO



Le lacrime
di Yanela
foto dell'anno

GUADAGNUCCI ■ A pagina 34



MANUEL RITZ

Milano Shanghai

manuelritz.com

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Veneta Cucine®

CARANTO®
IL NUOVO MARCHIO
DI PIANI TECNICI PER LA CUCINA
IN CERAMICA E IN QUARZO

SABATO

13
04
19

ANNO 44
N° 88

In Italia
€2,00
con D



Roma
Min 10°C
Max 13°C

Milano
Min 9°C
Max 16°C

La foto dell'anno

Yanela, le lacrime di una bambina sfidano Trump

Vittorio Zucconi

Non ti vogliamo, Yanela. Vai via, non entrare a sporcare la nostra purezza razziale con le tue manine sudicie, il moccio, i vestiti stracci, perché nei tuoi due anni tu sei l'invasione, la minaccia, l'insidia micidiale che fa tremare l'America di Trump. Piangi perché hai appena visto la "Migra", la polizia di frontiera, portarti via la madre al confine del Texas senza sapere se la vedrai mai più oltre le ginocchia degli omoni con le manette alla cinta, così impari a fare la clandestina. Stai lontana, Yanela, nella tua miseria e ora nella tua solitudine tascabile, nell'album delle foto dei bambini divorati dalle paure degli adulti, la bambina consumata dal napalm, il naufrago sulla battigia. Vai via, pericolosa creaturina, tu che dimostri quanto piccola Trump abbia fatto la Great America.



Foto dell'anno al World Press Photo: Yanela, bimba honduregna, piange al confine Usa-Messico JOHN MOORE/GETTY IMAGES SMARGIASSI, pagine 16 e 17

Arresti a sinistra

Perugia, ai domiciliari il segretario umbro del Pd e l'assessore alla Salute L'accusa: concorsi truccati. Salvini: "Subito le Regionali". Da Emiliano a Lucano un'inchiesta dopo l'altra nel campo dell'opposizione. E il voto si avvicina

Il commento

MA TUTTI I PARTITI FACCIANO I CONTI

Claudio Tito

Quando un politico o un amministratore pubblico è sottoposto a un'inchiesta non è mai possibile far finta di niente. Riguarda tutti, destra e sinistra. Nuovi partiti e vecchi partiti.

pagina 30

Il segretario del Partito democratico dell'Umbria, Gianpiero Bocci, e l'assessore regionale alla Salute, Luca Barberini, sono finiti agli arresti domiciliari nell'ambito dell'indagine della procura di Perugia sulle irregolarità che sarebbero state commesse in un concorso per assunzioni nella sanità. Tra gli indagati anche la presidente della Regione Catuscia Marini. Matteo Salvini: «Elezioni regionali subito». Nicola Zingaretti nomina Walter Verini commissario del Pd in Umbria.

CANDITO, FOSCHINI, MONTANARI e SCARPA, pagine 2, 3 e 18

Dialogo tra Conte e Severino

Se un giorno il premier incontra il filosofo per parlare di Dio e politica



pagina 34 Severino e Conte

Il conflitto libico



Palazzo Chigi chiama Merkel Haftar a Mosca per avere aiuti

Giuseppe Conte chiede il sostegno di Angela Merkel per «una voce unica europea» sulla crisi libica. Haftar in missione a Mosca.

CIRIACO e DI FEO, pagina 11

ROBINSON Domani Vasco bis: io e l'amore

con CD
Pubblicazioni
€1,90

L'agguato in centro

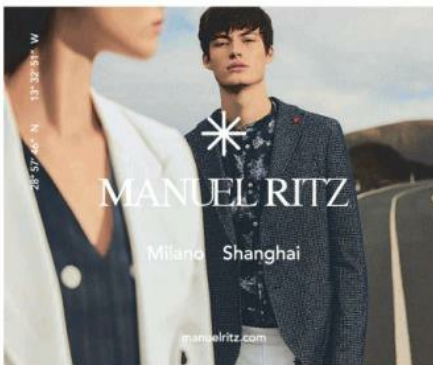
Milano torna a sparare nel nome della droga

Piero Colaprico



Milano, via Cadore: il luogo della sparatoria

pagine 6 e 7 con articoli di BRERA, CARRA e DE RICCARDIS



Le idee

PARIGI-BERLINO LA CRISI DI UN AMORE

Bernardo Valli

A poco più di un mese dal voto del 23-26 maggio, l'Unione europea è in preda a convulsioni elettorali, ad atteggiamenti disorganizzati che fanno pensare a una forma di schizofrenia politica. Persino l'asse franco-tedesco, motore dell'associazione di cui fanno parte 28 Paesi, si è inceppato il 10 aprile.

pagina 31

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,30 - Danimarca, Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,10



Juve Basta un pari per lo scudetto Poi la testa alla sfida con l'Ajax

GIANLUCA ODDENINO — P. 36



Formula1 In Cina il traguardo dei 1000 Gp Parla Stewart: Fangio il migliore di sempre

JACOPO D'ORSI — PP. 38-39



LA STAMPA



SABATO 13 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 102 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

I PREFETTI DEL VIMINALE AVVISANO SALVINI: LA DIRETTIVA ANTI-MIGRANTI RISCHIA DI ESSERE CONGELATA

La crisi in Libia raggiunge l'Italia Porti riaperti in caso di guerra

Il premier Conte convoca a Palazzo Chigi i ministri di Esteri e Difesa: i prossimi passi li decido io

L'ALLARME NEL MEDITERRANEO

SE RIPARTONO I FLUSSI MIGRATORI

GIAMPIERO MASSOLO — P. 23

La crisi libica tocca l'Italia: i porti saranno riaperti in caso di guerra. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, convoca a Palazzo Chigi i ministri degli Esteri, Moavero, e della Difesa, Trenta, dopo le fughe in avanti del Carroccio: i prossimi passi sarò io a deciderli.

GRIGNETTI, SPORZA E SORGI — PP. 2-3

FINANZIAMENTI DA RIAD

I soldi e gli armamenti dell'Arabia Saudita per l'attacco di Haftar

FRANCESCO SEMPRINI TRIPOLI

«Questi pick-up sono nuovi, anche le mitragliatrici sono di recente fabbricazione». Abdel Bas Shiwa mostra il bottino delle ultime vittorie messe a segno dalle forze di al Serraj ai danni dei miliziani di Haftar. CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

Algeria, la protesta non si ferma: "Il potere torni al popolo"



Molti i giovani algerini in piazza per protestare contro il regime PACI E STABILE — PP. 4-5

PRIMI GUAI PER ZINGARETTI

Umbria, l'inchiesta sulla Sanità che fa tremare il Pd

Il segretario del Pd dell'Umbria, Bocci e l'assessore regionale alla Salute, Barberini in manette. E la governatrice, Catuscia Marini, indagata. È una vera tempesta quella che ha colpito la sanità umbra e i vertici locali del Pd: al centro dell'inchiesta ci sono alcuni concorsi truccati. Un'indagine che fa tremare i democratici e il neo leader Zingaretti.

BERKINI E IZZO — P. 8

NELLA SETTIMANA DEL DESIGN

Agguato a Milano, sei colpi al pusher che riforniva la movida

L'auto nera è in fila al semaforo. I due sicari la stanno seguendo da un po'. I killer affiancano la Focus a bordo di uno scooter. Quello dietro urla: «Sei pronto?». Tira fuori un revolver ed esplose una raffica di 6 colpi guardando in faccia la vittima: Enzo Anghinelli, 46 anni, un passato da pusher della movida, è vivo per miracolo. POLETTI E SERRA — P. 13

LA RESISTENZA DEGLI EREDI DI BOUTEFLIKA

TAHAR BEN JELLOUN — P. 23

BUONGIORNO

L'altra sera a Piazza Pulita (La7), alla domanda di Corrado Formigli se i rom siano come noi, un ragazzo di Casal Bruciato ha detto no, non sono come noi, e il pubblico in studio ha applaudito. Verrebbe facile rispondere al modo di Aloscia, che su Twitter ha detto di essere rom, serbo, quarantacinquenne, ingegnere, incensurato. E verrebbe facile ricordare che i rom in Italia sono circa 150 mila, e nei campi ne vivono meno di trentamila. Gli altri abitano appartamenti, li abbiamo per vicini di casa, fanno i baristi, conducono il tram, mangiano al ristorante, e non sappiamo che sono rom perché sono come noi. E tuttavia quel ragazzo ha detto a modo suo, malamente, qualcosa di non così esclusivo: si riferiva proprio ai rom dei campi, al loro stile di vita, al frequente rifiuto di uniformarsi al nostro, ed

Emozione e sentimento

MATTIA FELTRI

esprimeva l'inevitabile diffidenza di ognuno di noi quando in metropolitana ci ritroviamo un rom a fianco. L'aspetto più interessante è stato però un altro: quando Formigli si è detto spaventato dall'applauso del suo pubblico, il suo pubblico ha applaudito di nuovo. Aveva applaudito a chi diceva che i rom non sono uguali, e ha applaudito a chi diceva che invece sono uguali. E del resto non sono tempi, questi, in cui è considerato utile maturare un'opinione, perché l'emozione è più che sufficiente. Si sente uno, si ascolta il battito del cuore, e si reagisce. Già il sentimento è questione troppo complicata: sta al giudizio come l'emozione sta al pregiudizio. Emozione e pregiudizio sono immediati, sentimento e giudizio richiedono fatica e lavoro, e noi non abbiamo energie e tempo da buttare. —

STAMPA PLUS ST+

AUTO

TEODORO CHIARELLI

Elkann: la mia famiglia pronta a costruire il futuro di Fiat Chrysler

P. 18



VATICANO

DOMENICO AGASSO JR

I segreti del Conclave Quando Scola disse ai suoi: votate Bergoglio

P. 14



LE STORIE

PAOLA SCOLA

Nel paese dove un sentiero collega ventitré fontane

P. 34

FRANCA NEBBIA

Sulle strade di Aleramo per una cavalcata in bici nel Monferrato

P. 34



BUONGIORNO

Emozione e sentimento

MATTIA FELTRI

L'altra sera a Piazza Pulita (La7), alla domanda di Corrado Formigli se i rom siano come noi, un ragazzo di Casal Bruciato ha detto no, non sono come noi, e il pubblico in studio ha applaudito. Verrebbe facile rispondere al modo di Aloscia, che su Twitter ha detto di essere rom, serbo, quarantacinquenne, ingegnere, incensurato. E verrebbe facile ricordare che i rom in Italia sono circa 150 mila, e nei campi ne vivono meno di trentamila. Gli altri abitano appartamenti, li abbiamo per vicini di casa, fanno i baristi, conducono il tram, mangiano al ristorante, e non sappiamo che sono rom perché sono come noi. E tuttavia quel ragazzo ha detto a modo suo, malamente, qualcosa di non così esclusivo: si riferiva proprio ai rom dei campi, al loro stile di vita, al frequente rifiuto di uniformarsi al nostro, ed

Emozione e sentimento

MATTIA FELTRI

esprimeva l'inevitabile diffidenza di ognuno di noi quando in metropolitana ci ritroviamo un rom a fianco. L'aspetto più interessante è stato però un altro: quando Formigli si è detto spaventato dall'applauso del suo pubblico, il suo pubblico ha applaudito di nuovo. Aveva applaudito a chi diceva che i rom non sono uguali, e ha applaudito a chi diceva che invece sono uguali. E del resto non sono tempi, questi, in cui è considerato utile maturare un'opinione, perché l'emozione è più che sufficiente. Si sente uno, si ascolta il battito del cuore, e si reagisce. Già il sentimento è questione troppo complicata: sta al giudizio come l'emozione sta al pregiudizio. Emozione e pregiudizio sono immediati, sentimento e giudizio richiedono fatica e lavoro, e noi non abbiamo energie e tempo da buttare. —





PALLONE IN VENDITA
L'EMIRO DEL COLOSSEO

IN EDICOLA

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it





Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

€ 4,20 Sabato 13 Aprile 2019 Anno XXX - Numero 075 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedtori* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 6624/DCB Milano

FONDI & SICAV *Categoria per categoria, i gestori che hanno sfruttato meglio il rally dei primi 100 giorni dell'anno. E quelli che se lo sono fatti sfuggire*

Chi ha preso il rimbalzo e chi ha dormito



<p>ORSI & TORI <small>DI PAOLO PANERAI</small></p> <p>«Tridico (presidente Inps in quota 5 Stelle): Giù l'orario di lavoro per ridistribuire la ricchezza. Aumenterebbe l'occupazione. Di Maio: Approfondiamo» (<i>Corriere della Sera</i> di giovedì 12). Sembra la dichiarazione, seria, di un economista nekeynesiano, al livello del John Maynard Keynes che si trovava, nel 1930, a Madrid per presentare il suo trattato <i>Prospettive economiche per i nostri nipoti</i>: «Turni di tre ore e settimane lavorative di 15 ore possono tenere a bada il problema per un buon periodo di tempo». Pur essendo uno dei più grandi economisti della storia, Keynes era fortemente influenzato dal momento, cioè l'immediato, drammatico post della Grande crisi economica del '28-29. E infatti quello schema non fu mai attuato, mentre Keynes è stato l'ispiratore di tutti i capi di governo liberal-socialisti. Non vi è dubbio che la disoccupazione, specialmente per l'Italia, e in particolare dopo la crisi iniziata nel 2008, sia il male maggiore del Belpaese. Quindi è giusto parlarne anche in termini di cambiamento strutturale delle regole e degli orari di lavoro. Le</p>	<p>TECH-IPO DELL'ANNO Dove arriveranno Nexi, Uber & C.</p>	<p>PARLA CARLO SALVATORI Che cosa resta della finanza bianca</p>
<p>PARADOSSO SPAC Hanno un miliardo in cerca di business</p>	<p>FENOMENI Chi c'è dietro Prelios pigliatutto</p>	

PARLANO I PROTAGONISTI DI MILANO AGRIFOOD & TRAVEL GLOBAL SUMMIT 2019

Idee vincenti per l'Italia da visitare, bere e mangiare



APRIL 9-14 2019, SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE HALL 5 - STAND A08, A11, B02, B10

Poliform

BELLPORT SOFA COLLECTION, DESIGN JEAN-MARIE MASSAUD. POLIFORM.IT

Il Piccolo

Trieste

il dibattito

L' intesa con la Cina e il ruolo di Trieste come porta d' Oriente

Occhi puntati su Trieste dopo la firma del memorandum con la Cina che sancito il ruolo internazionale del porto, diventato ufficialmente porta d' Europa e porta per l' Oriente. Se ne è parlato nell' incontro organizzato dal Limes club di Trieste, a cui sono intervenuti Giorgio Cuscito, analista geopolitico di Limes, e Mario Sommariva, già segretario generale della Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale.

Per meglio inquadrare il peso dell' accordo va ricordato che Italia e Cina hanno siglato 29 intese - 19 istituzionali e 10 commerciali - per un valore totale di 2,5 miliardi di euro. Un' intesa che per Cuscito «non minaccia direttamente né la sicurezza nazionale italiana né quella degli Stati Uniti. Tuttavia, il nuovo corso delle relazioni tra i due paesi richiederà un più attento monitoraggio nostrano, gli Stati Uniti potrebbero ridurre la condivisione di informazioni con Roma o indurre le agenzie di rating ad alimentare la sfiducia verso l' Italia». Resta il fatto che da una realtà come quella di Pechino non si può prescindere, come sottolinea Sommariva: «Oggi il 30% del traffico container è cinese, nove dei principali porti mondiali sono cinesi. Quindi di che cosa stiamo parlando? Sarebbe gravissimo se Trieste non riuscisse a dire la sua».

Rispetto alle preoccupazioni di "colonizzazione" Sommariva ha spiegato che «per capire quali sono gli equilibri economici in campo occorre sottolineare che ad oggi gli investimenti cinesi in Europa rappresentano il 2,2% del totale, quelli europei in Cina, invece, il 4%». Sulla firma dell' accordo con Cccc Sommariva ha sottolineato che «si tratta di un memorandum non vincolante su temi che, tra l' altro, non riguardano direttamente il porto ma il progetto dello snodo ferroviario Trihub, l' investimento nel polo intermodale di Kosice, in Slovacchia, per noi strategico, e la definizione di un investimento nell' area di Shanghai per l' export del Fvg».

-L.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The image shows a newspaper clipping from 'Il Piccolo' dated 13 April 2019. The main headline is 'Msc traina la ripresa delle crociere' (MSC leads the recovery of cruises) with a sub-headline 'Attesi alla Marittima 140 mila passeggeri' (Expected in the Maritime 140,000 passengers). The article discusses the arrival of the cruise ship 'Celebrity Edge' from Royal Caribbean, which is expected to bring 140,000 passengers to Trieste. The article mentions that this represents a 40% increase compared to the previous year. It also notes that the ship is the largest ever to visit Trieste. The article is signed by 'M. Sommariva'.

Il Propeller Club di Trieste si interroga sui rischi e le opportunità degli investimenti cinesi nel porto giuliano

Incontro in programma lunedì prossimo Lo scorso mese, in occasione della visita in Italia del presidente cinese Xi Jinping per sottoscrivere con il governo italiano accordi nell' ambito dell' iniziativa della Nuova Via della Seta, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha siglato un memorandum of understanding con la China Communication Construction Co. (CCCC) (del 25 marzo 2019). Per discutere delle opportunità e dei rischi legati a possibili investimenti cinesi che possano in qualche modo coinvolgere il porto di Trieste, il The International Propeller Club Port of Trieste ha organizzato per lunedì prossimo alle ore 18.00, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5 a Trieste, una propria riunione conviviale in cui verranno analizzati questi temi. All' incontro parteciperanno, in qualità di relatori, Zeno D' Agostino (presidente dell' **AdSP** del Mare Adriatico Orientale), Giorgio Cuscito (analista per la Cina di LIMES), Stefano Pilotto (docente al MIB di Trieste) e Vittorio Petrucco (presidente di ICOP Spa).



The screenshot shows the article page on the Informare website. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The article title is 'Il Propeller Club di Trieste si interroga sui rischi e le opportunità degli investimenti cinesi nel porto giuliano'. Below the title, there is a sub-headline 'Incontro in programma lunedì prossimo'. The main text of the article is visible, starting with 'Lo scorso mese, in occasione della visita in Italia del presidente cinese Xi Jinping...'. There are also images of the ABB logo and a globe. At the bottom, there is a search bar and a language selection dropdown.

Il Propeller Club di Trieste si interroga sui rischi e le opportunità degli investimenti cinesi nel porto giuliano

Incontro in programma lunedì prossimo

Lo scorso mese, in occasione della visita in Italia del presidente cinese Xi Jinping per sottoscrivere con il governo italiano accordi nell'ambito dell'iniziativa della Nuova Via della Seta, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha siglato un memorandum of understanding con la China Communication Construction Co. (CCCC) (del 25 marzo 2019). Per discutere delle opportunità e dei rischi legati a possibili investimenti cinesi che possano in qualche modo coinvolgere il porto di Trieste, il The International Propeller Club Port of Trieste ha organizzato per lunedì prossimo alle ore 18.00, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5 a Trieste, una propria riunione conviviale in cui verranno analizzati questi temi.

All'incontro parteciperanno, in qualità di relatori, Zeno D'Agostino (presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale), Giorgio Cuscito (analista per la Cina di LIMES), Stefano Pilotto (docente al MIB di Trieste) e Vittorio Petrucco (presidente di ICOP Spa).

ABB

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo			
Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	
0 Altre destinazioni	12 Apr 2019	13 Apr 2019	Cerca

Select Language | Powered by Google Translate

Indice • Prima pagina • Indice notizie

informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail

Il porto di Trieste e gli investimenti cinesi tra rischi ed opportunità. Se ne parla il 15/04

(FERPRESS) - Trieste, 12 APR - "Il porto di Trieste e gli investimenti cinesi tra rischi ed opportunità". Con questo titolo, Lunedì 15 Aprile alle 18.00, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, si terrà la prossima conviviale del Propeller Club di Trieste che analizzerà - partendo da quanto già avvenuto in Europa - la presenza, attuale e futura, di investitori cinesi che possano in qualche modo coinvolgere il Porto di Trieste. L' accordo, un Memorandum of Understanding, recentemente firmato dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale rappresenta un primo, concreto risvolto della lunga discussione innescata nelle scorse settimane alla vigilia della visita del Presidente cinese Xi Jinping in Italia. Le inquietudini, legate proprio ad accordi con la superpotenza mondiale, stanno proseguendo sia a livello locale che nazionale, per non dire delle tensioni create fra Usa e Italia in relazione al medesimo argomento. Ma quali sono le prospettive per eventuali investimenti cinesi nel Porto di Trieste? Quali i rischi potenziali da valutare prima che si possano trasformare in danni per lo scalo stesso e la sua economia sul territorio? Quali le opportunità di crescita che simili investimenti potrebbero portare con sé? Questioni economiche, di ambito sociale, di sicurezza militare e più squisitamente politiche si sovrappongono a livello internazionale, nazionale e locale dando risalto al coinvolgimento dell' Italia e del Porto di Trieste in particolare. Di tutto ciò si parlerà durante l' incontro al quale parteciperanno, in qualità di relatori: Zeno d' Agostino (Presidente **AdSP** MAO), Giorgio Cuscito (Analista per la Cina di LIMES), Stefano Pilotto (Docente al MIB di Trieste) e Vittorio Petrucco (Presidente ICOP spa).

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for '8 CONSIGLIO NAZIONALE ITALIA TRIESTE Comitato di Studio' and 'FERPRESS ANCHE SU twitter'. Below the navigation bar, the article title is prominently displayed. The main text area contains the beginning of the article, followed by social media sharing icons and a 'Condividi su' section. On the right side, there are several promotional widgets, including 'ANCHE A RIMINI CONVALIDA IL TUO INSELTITO O ABBONAMENTO', a 'Login' form, 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER', and a 'GODIAMOCI IL TPL COME LA STRADA DI CASA' section with a cartoon character.

Il Piccolo

Trieste

la stagione 2020

Msc traina la ripresa delle crociere Attesi alla Marittima 140 mila passeggeri

Stimata una crescita del 40% rispetto a quest'anno. Al debutto la Celebrity Edge di Royal Caribbean, nave da 3 mila ospiti

Massimo Greco Obiettivo per il 2020: avere a Trieste 140 mila crocieristi, cioè 40 mila presenze in più rispetto alla cifra programmata per l'anno in corso. Un aumento di turisti "cruise" che viaggerebbe in termini percentuali verso il 30%. La Stazione marittima triestina comincerebbe finalmente, dopo qualche stagione sottotono, a diventare un terminal frequentato, perlomeno secondo gli standard adriatici (al netto della straordinarietà veneziana).

Ieri sera Franco Napp, amministratore delegato di Ttp (Trieste terminal passeggeri), si accingeva all'imbarco nell'aeroporto di Miami per rientrare in Italia ed esprimeva soddisfazione per la trasferta in Florida: la "pesca" al Seatrade Cruise Global, il più importante appuntamento mondiale del settore, «si è rivelata buona e consente di pronosticare un 2020 in ascesa sfruttando un totale di circa settanta arrivi».

Le principali novità del prossimo anno riguardano innanzitutto Msc, che - racconta Napp - «toccherà lo scalo giuliano con "Lirica" dodici volte». Ritiene, senza sbilanciarsi troppo, che la compagnia presieduta da Pierfrancesco Vago dovrebbe da sola garantire non meno di 30 mila crocieristi in più.

Trieste è ancora in ballottaggio con Venezia per il ruolo di "home port", che potrebbe determinare numeri ancora migliori.

Va ricordato che la società ginevrina ha acquisito lo scorso autunno da Unicredit il 35% di Tami, la compagine privata che detiene la maggioranza di Ttp: la quota di Msc è leggermente superiore a quella di Costa Crociere (33%). Una share di quasi il 20% è ancora in possesso di Giuliana Bunkeraggi (in attesa che la procedura concordataria ne stabilisca il destino) e la quota residua appartiene a Generali.

Debutta a Trieste - narra ancora Napp - Celebrity, marchio di Royal Caribbean (Rccl), uno dei tre maggiori operatori a livello mondiale. E debutta con il prototipo "Edge", in grado di accompagnare in giro per l'Adriatico quasi tremila passeggeri, che effettuerà tre toccate di due giorni.

Terza novità, stavolta riguardante la fascia "luxury", il contributo di Silversea con cinque toccate, compresa il viaggio inaugurale di "Silver Moon". Attraccheranno inoltre alla Marittima la norvegese SeaDream Yacht Club Cruises e il veliero Star Clipper.

Confermata l'attività della tedesca Tui Cruises, a sua volta partecipata da Rccl, della spagnola Pullmantur (altro asset di Rccl), di Marella (ex Thomson). Costa Crociere assicura quattro toccate. A Napp piace ricordare anche il servizio svolto da "Arethusa" tra la Marittima e Sistiana.

Miami avrebbe pensato a Trieste anche in previsione del 2021, con alcune conferme e addirittura con «un colpo di scena» che al momento Napp vuole tenersi in tasca.

Sul 2019 l'arrivo al 3 maggio di Azamara "Pursuit" coinciderà con un evento musicale che sarà organizzato dall'armatore nel Molo IV, con la speranza - dice Napp - che inizi così un percorso di valorizzazione di uno spazio sotto-utilizzato.

Sull'aggiornamento crocieristico interviene il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, che sottolinea due dati: l'ampliamento del portafoglio armatoriale e - soprattutto - l'elemento qualitativo della "campagna acquisti" triestina. «Vediamo - commenta D'Agostino - la graduale crescita del traffico crocieristico, che avviene con il coinvolgimento delle compagnie. Msc, Carnival (Costa ndr), Rccl: i tre grandi gruppi cruise sono presenti alla Marittima».

Resta da verificare se la Marittima resterà l'unico riferimento terminalistico triestino o se, concludendosi a fine 2021 la concessione di GmT all'Adria terminal in Porto vecchio, quella banchina possa avere uno sviluppo alternativo alle



merci. L' idea di un nuovo scalo passeggeri piace allo stesso D' Agostino e anche al sindaco Dipiazza.
Msc, che pareva il maggiore "indiziato", per ora si è accontentata di un terzo di Ttp.
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Trieste, Trasporto intermodale più competitivo, avviato il progetto COMODALCE

SFRUTTARE LE NUOVE TECNOLOGIE PER RENDERE PIÙ COMPETITIVO IL TRASPORTO INTERMODALE: AL VIA IL PROGETTO COMODALCE - CON UN BUDGET DI 1.960.000 EURO, DI CUI 281.000 PER L'AUTHORITY GIULIANA CHE SARA' CAPOFILATRIESTE, - Ha preso avvio nei giorni scorsi a Trieste il progetto COMODALCE Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE, che mira a rendere il trasporto intermodale più efficiente e competitivo attraverso l'adozione di tecnologie innovative. COMODALCE, co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, ha un budget di 1.960.000 euro, di cui 281.000 a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale capofila del progetto, e una durata di 36 mesi. Tra i partner i principali porti e interporti europei: La Spezia, Koper, Rostock, Gdynia, Verona e Budapest. Sulla base dell'analisi della situazione attuale e utilizzando come benchmark le migliori pratiche internazionali nel settore, i partner di progetto elaboreranno dei piani di sviluppo a medio e lungo termine che verranno attuati tramite concrete azioni pilota. Sfruttando le nuove tecnologie e lo scambio dati tra diversi attori, il trasporto delle merci via treno diventerà più efficiente, facilitando lo shift modale dalla strada alla rotaia, con conseguenti ricadute positive in termini di emissioni di gas inquinanti e CO2.

Trieste, Trasporto intermodale più competitivo, avviato il progetto COMODALCE

12 Apr 2019

SFRUTTARE LE NUOVE TECNOLOGIE PER RENDERE PIÙ COMPETITIVO IL TRASPORTO INTERMODALE: AL VIA IL PROGETTO COMODALCE - CON UN BUDGET DI 1.960.000 EURO, DI CUI 281.000 PER L'AUTHORITY GIULIANA CHE SARA' CAPOFILATRIESTE, - Ha preso avvio nei giorni scorsi a Trieste il progetto COMODALCE "Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE", che mira a rendere il trasporto intermodale più efficiente e competitivo attraverso l'adozione di tecnologie innovative. COMODALCE, co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, ha un budget di 1.960.000 euro, di cui 281.000 a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale capofila del progetto, e una durata di 36 mesi. Tra i partner i principali porti e interporti europei: La Spezia, Koper, Rostock, Gdynia, Verona e Budapest.

Sulla base dell'analisi della situazione attuale e utilizzando come benchmark le migliori pratiche internazionali nel settore, i partner di progetto elaboreranno dei piani di sviluppo a medio e lungo termine che verranno attuati tramite concrete azioni pilota. Sfruttando le nuove tecnologie e lo scambio dati tra diversi attori, il trasporto delle merci via treno diventerà più efficiente, facilitando lo shift modale dalla strada alla rotaia, con conseguenti ricadute positive in termini di emissioni di gas inquinanti e CO2.

Video

Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Trieste: avviato progetto COMODALCE per trasporto intermodale più efficiente

(FERPRESS) - Trieste, 12 APR - Ha preso avvio nei giorni scorsi a Trieste il progetto COMODALCE "Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE", che mira a rendere il trasporto intermodale più efficiente e competitivo attraverso l'adozione di tecnologie innovative. COMODALCE, co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, ha un budget di 1.960.000 euro, di cui 281.000 a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale capofila del progetto, e una durata di 36 mesi. Tra i partner i principali porti e interporti europei: La Spezia, Koper, Rostock, Gdynia, Verona e Budapest. Sulla base dell'analisi della situazione attuale e utilizzando come benchmark le migliori pratiche internazionali nel settore, i partner di progetto elaboreranno dei piani di sviluppo a medio e lungo termine che verranno attuati tramite concrete azioni pilota. Sfruttando le nuove tecnologie e lo scambio dati tra diversi attori, il trasporto delle merci via treno diventerà più efficiente, facilitando lo shift modale dalla strada alla rotaia, con conseguenti ricadute positive in termini di emissioni di gas inquinanti e CO2.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for the Italian Government, the European Union, and the Interreg Central Europe program. The main header identifies the site as 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' and includes a Twitter link. The article title is 'Trieste: avviato progetto COMODALCE per trasporto intermodale più efficiente'. The text of the article is partially visible, starting with 'FERPRESS - Trieste, 12 APR - Ha preso avvio nei giorni scorsi a Trieste il progetto COMODALCE "Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE", che mira a rendere il trasporto intermodale più efficiente e competitivo attraverso l'adozione di tecnologie innovative.' Below the article text are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. On the right side of the page, there is a sidebar with a 'Login' section, a 'MobiAria 2019' banner, and a 'DAILYLETTER' subscription section with a 'Subscribe' button.

PORTO DI TRIESTE: AL VIA IL PROGETTO COMODALCE CON UN BUDGET DI 1.960.000 EURO.

LE NUOVE TECNOLOGIE PER RENDERE PIÙ COMPETITIVO IL TRASPORTO INTEMODALE Trieste, 12 aprile 2019 - Ha preso avvio nei giorni scorsi a Trieste il progetto COMODALCE "Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE", che mira a rendere il trasporto intermodale più efficiente e competitivo attraverso l'adozione di tecnologie innovative. COMODALCE, co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, ha un budget di 1.960.000 euro, di cui 281.000 a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale capofila del progetto, e una durata di 36 mesi. Tra i partner i principali porti e interporti europei: La Spezia, Koper, Rostock, Gdynia, Verona e Budapest. Sulla base dell'analisi della situazione attuale e utilizzando come benchmark le migliori pratiche internazionali nel settore, i partner di progetto elaboreranno dei piani di sviluppo a medio e lungo termine che verranno attuati tramite concrete azioni pilota. Sfruttando le nuove tecnologie e lo scambio dati tra diversi attori, il trasporto delle merci via treno diventerà più efficiente, facilitando lo shift modale dalla strada alla rotaia, con conseguenti ricadute positive in termini di emissioni di gas inquinanti e CO2.

The screenshot shows the homepage of the website 'L'INFORMATORE NAVALE'. The main headline reads 'PORTO DI TRIESTE: AL VIA IL PROGETTO COMODALCE CON UN BUDGET DI 1.960.000 EURO.' Below the headline, there is a sub-headline: 'LE NUOVE TECNOLOGIE PER RENDERE PIÙ COMPETITIVO IL TRASPORTO INTEMODALE'. The article text begins with: 'Trieste, 12 aprile 2019 - Ha preso avvio nei giorni scorsi a Trieste il progetto COMODALCE "Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE", che mira a rendere il trasporto intermodale più efficiente e competitivo attraverso l'adozione di tecnologie innovative.' The article continues to describe the project's goals, budget, and partners. On the right side of the page, there are several sidebar elements: a 'm@rrittimo' logo, 'Ultime News dal Quotidiano della P.A.', 'CORTE DI CASSAZIONE', 'Abuso d'ufficio al dipendente comunale che non si astiene', 'ULTIME NOTIZIE', 'ULTIMI VIDEO', and a list of social media handles including '#becolor #bedifferent' and 'Nutrizionista Online Nutrizionista Napoli'.

Più competitivo il trasporto intermodale a Trieste

Al via il progetto Comodalce con Authority giuliana capofila

Massimo Belli

TRIESTE - Ha preso avvio nei giorni scorsi a Trieste il progetto Comodalce Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE, che mira a rendere il trasporto intermodale più efficiente e competitivo attraverso l'adozione di tecnologie innovative. Comodalce, co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, ha un budget di 1,96 milioni di euro, di cui 281 mila a favore dell'Authority di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale capofila del progetto, e una durata di 36 mesi. Tra i partner i principali porti e interporti europei: La Spezia, Koper, Rostock, Gdynia, Verona e Budapest. Sulla base dell'analisi della situazione attuale e utilizzando come benchmark le migliori pratiche internazionali nel settore, i partner di progetto elaboreranno dei piani di sviluppo a medio e lungo termine che verranno attuati tramite concrete azioni pilota. Sfruttando le nuove tecnologie e lo scambio dati tra diversi attori, il trasporto delle merci via treno diventerà più efficiente, facilitando lo shift modale dalla strada alla rotaia, con conseguenti ricadute positive in termini di emissioni di gas inquinanti e CO2.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legnano, 21, 57123 - Livorno (LI)
Tel. +39 0586 491111 - Fax +39 0586 491112

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Più competitivo il trasporto intermodale a Trieste

Al via il progetto Comodalce con Authority giuliana capofila

11 aprile 2019
di Massimo Belli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 23 aprile
Definita graduatoria per la diga foranea di Genova

PORTI 23 aprile
Scilipoti: "Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica"

PORTI 23 aprile
Marella Cruises ha inaugurato la stagione a Livorno

PORTI 24 aprile
Genova nella Top 50 delle città di mare

AUTOTRASPORTO 23 aprile
Contrasporto e Cgil sul degrado autotrasporto

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI:
#AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
#FATURSED #PROGETTO COMODALLE #TRASPORTO INTERMODALE #TRIESTE

Deposito Gpl il Comune ora chiede aiuto al Porto

Il sindaco Ferro ha scritto a Musolino sollecitando l'iter per il Piano regolatore

CHIOGGIA Mossa della Socogas e contromossa del Comune sulla decisiva questione dell' ingresso delle navi gasiere nel porto di Chioggia. Quello che, secondo gli oppositori dell' impianto, è l' ultimo baluardo che fermerà la prossima entrata in funzione (il completamento dei lavori è previsto a maggio) dell' impianto gpl. La mossa di Socogas è dello scorso novembre, ma diventa di dominio pubblico solo ora, per effetto dell' accesso agli atti effettuato dal Comune, ed è la presentazione ai ministeri (Mit e Mise), all' Autorità portuale, alla Capitaneria di porto e alla direzione interregionale dei vigili del fuoco, di uno studio, redatto dalla società Chemical Control di Livorno «nota a livello nazionale come società di servizi dedicata alla sicurezza della movimentazione di merci pericolose nelle aree portuali», sull' accessibilità nautica delle navi che trasportano Gpl all' interno del porto di Chioggia.

La conclusione di tale studio è che tale accessibilità può essere garantita, con una apposita ordinanza di regolamentazione della navigazione, per navi di stazza inferiore a 9000 GT, che procedano a velocità inferiore ai 2,5 nodi.

Ma, negli incontri avvenuti a Roma, nelle sedi ministeriali, proprio il Mit e il Mise avevano sostenuto la necessità, sul fronte mare, di un nuovo piano regolatore portuale che regolamentasse simili attività tipiche di un porto industriale e non commerciale come è classificato quello di Chioggia. Il Mit aveva anche annunciato, contestualmente, l' avvio di riunioni con l' Autorità portuale per definire i primi adempimenti relativi al nuovo piano portuale.

GLI SVILUPPI La Socogas, invece, probabilmente facendosi forte dello studio in questione, sosteneva che bastasse un' ordinanza della Capitaneria. Tutto sembrava destinato a un ulteriore confronto giuridico-normativo al momento dell' arrivo della prima nave gasiera che potrebbe verificarsi tra poco più di un mese. E ora il Comune fa la contromossa. Il vicesindaco, Marco Veronese, ha consultato lo studio, mediante un accesso agli atti, in Capitaneria di porto e il Comitato No-Gpl l' ha già pubblicato su Facebook, chiedendo a chiunque sia addentro in tali questioni di leggerlo e proporre eventuali osservazioni. Il sindaco, Alessandro Ferro, a sua volta, ha scritto all' Autorità portuale (al presidente Musolino) per chiedere di avviare l' iter del nuovo piano regolatore del porto. In tal modo saranno avviati, il Comune spera rapidamente, anche tutta una serie di studi propedeutici (la Via, la Vas, ecc.) che, fino alla loro conclusione, dovrebbero bloccare qualsiasi ipotesi di ordinanza temporanea per il transito delle navi, depotenziando, così, le conclusioni dello studio presentato da Socogas.

Diego Degan.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

I record dei porti di Savona e Genova al Seatrade Cruise Global di Miami

E' la più importante fiera al mondo per il settore crocieristico che riunisce ogni anno oltre 11.000 professionisti

Savona/Genova . Ritorna a Miami dopo tre anni di lavori al Convention Center il Seatrade Cruise Global, la più importante fiera al mondo per il settore crocieristico che riunisce ogni anno oltre 11.000 professionisti. Presenti in fiera tutti gli esperti del settore dalle compagnie di crociera, ai fornitori, gli agenti di viaggio a i provveditori di bordo. I Ports of Genoa, che partecipano al Seatrade nell' ambito della collettiva organizzata da Enit e **Assoporti** con il patrocinio del Consolato Italiano a Miami, si presentano con novità importanti partendo dai numeri. Rispetto ai passeggeri movimentati nel 2018, ovvero 1.859.885, per il 2019 si prevede una crescita del 13 % per un totale di 2.100.000 passeggeri. Secondo lo Statistics Report di MedCruise presentato ufficialmente oggi a Miami durante la sessione dal titolo Trends in the Med, il sistema Portuale ligure, secondo in Italia dopo Civitavecchia, risulta essere il quarto nel Mediterraneo dietro a Barcellona, Civitavecchia e alle Isole Baleari; terzo tra i porti home port dopo Barcellona e Civitavecchia e primo nella classifica dei porti con maggior numero di passeggeri per toccata nave (4397) davanti a Barcellona e Marsiglia. Genova, homeport di MSC, ha appena iniziato l' alta stagione e prevede per tutta l' estate 4 navi della compagnia ginevrina ogni settimana con una media di 40.000 passeggeri. Entro fine anno l' obiettivo è di raggiungere il 1.350.000 crocieristi. Aumento importante di passeggeri nella città della Lanterna anche grazie allo storico ritorno di Costa Crociere ogni venerdì con Costa Fortuna per tutta la durata della stagione estiva. Procedono a

pieno ritmo, invece, i lavori di adeguamento della banchina di Calata delle Vele del porto di Savona e i dragaggi che permetteranno ai fondali di raggiungere gli 11 mt necessari per l' attracco di Costa Smeralda, prima nave interamente alimentata a LNG, che sarà battezzata nella città della Torretta il prossimo novembre. Oltre a due nuovi finger, anche il Palacrociera effettuerà un restyling, il tutto per un investimento complessivo di circa 24 Milioni di euro (di cui 4,5 milioni di euro a carico di Costa Crociere). Un segnale positivo che avrà ricadute importanti anche in termini economici sul territorio ligure in quanto sia Genova sia Savona non risultano essere solo home port per le compagnie da crociera ma anche transit port. Gli ospiti in transito hanno, infatti, la possibilità di visitare le città di Genova e Savona e anche il territorio circostante con escursioni sempre più varie che prevedono anche percorsi enogastronomici ed ecosostenibili. Altre notizie di Savona viaggio di istruzione Da Savona alla Cina, una classe del "Chiabrera" ospite dell' Università di Pechino Nuova Sanità, lavoro, ambiente e trasporti: a Savona la presentazione di "Linea Condivisa" È primavera! Motori, musica, teatro: un poliedrico fine settimana di eventi in provincia Riflessione Alla Scuola Edile di Savona un incontro su "La Cgil ieri oggi e domani" con Maurizio Landini Dalla Home Che sarà? Spotorno, il sindaco Fiorini "resiste": maggioranza a 7 e nuovi assessori Pressing Bombardier, arrivata la convocazione al Mise: incontro venerdì 19 aprile Aspirante Elsa Roncallo candidato sindaco con "Vola Varazze" È primavera! Motori, musica, teatro: un poliedrico fine settimana di eventi in provincia.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

«Banchine, l' Ici va pagata» Stangata sul terminal di Pra

La Cassazione dà ragione al Comune di Genova: cartelle per due milioni Ma l' imposta viene riscossa solo sotto la Lanterna, non negli altri porti

Alberto Quarati /GENOVA Il Psa Terminal di Pra' dovrà pagare l' Ici-Imu sulle aree scoperte, relative agli anni che vanno dal 2002 al 2006, per una cifra stimabile intorno ai due milioni di euro.

Questi in sintesi gli effetti dell' ordinanza della Corte di Cassazione dello scorso 17 gennaio, che ribaltando quattro sentenze delle Commissioni tributarie del 2014, dà ragione al Comune di Genova, che dall' amministrazione Pericu in avanti ha aperto un contenzioso con i terminalisti dello scalo ligure per poter incassare l' imposta sugli immobili, non solo relativa alle aree coperte (su cui non c' è vertenza) ma anche ai piazzali.

Una vittoria per il Comune, difeso dall' avvocato Sara Armella, ma anche l' ennesimo capitolo di una vicenda che, di sentenza in sentenza, si fa sempre più controversa. Nelle nove pagine dell' ordinanza, i giudici guidati dal presidente Domenico Chindemi fanno so stanzialmente emergere il principio secondo cui «le aree scoperte di un terminal portuale, destinate all' esercizio di un' attività imprenditoriale, come nella specie, e produttive di reddito, costituiscono unità immobiliari ai fini Ici».

Per il momento né il Psa Terminal (al tempo dei fatti contestati si chiamava Vte, ma la società è la stessa) commenta l' ordinanza, né l' associazione dei terminalisti (Assiterminal), anche se dall' ambiente portuale trapela una certa «meraviglia» per questa ordinanza (che nell' ambito della Cassazione, è un atto assimilabile alla sentenza, cambia nei fatti il percorso con cui si arriva alle conclusioni) alla luce della Finanziaria 2018, che chiarisce come banchine e terminal, proprio se funzionali a operazioni e servizi portuali, dovranno essere accatastati in modo da non essere soggetti al pagamento dell' Imu, ma solo a partire dal 2020.

«Sono conflitti che abbiamo ereditato dalle precedenti amministrazioni - dice l' assessore al Bilancio del Comune di Genova, Pietro Piciocchi -. Sono contento per il fatto che non dobbiamo effettuare rimborsi a favore di nessuno, ma va anche detto che queste sentenze sono frutto di un' enorme confusione normativa in materia, che sappiamo essere non applicata in maniera univoca in tutta Italia. Quello delle banchine non è l' unico caso: proprio per questo in Consiglio abbiamo approvato due settimane fa, per superare l' impasse almeno a livello locale, un regolamento sulle liti fiscali pendenti».

In effetti, nei mesi scorsi la Cassazione aveva già ribaltato le sentenze della Commissione tributaria regionale a sfavore del Consorzio Bettolo (titolare di concessione peraltro solo dallo scorso giugno), mentre a Venezia, ma presso la Commissione tributaria, il terminal passeggeri ha ottenuto sentenza favorevole al non pagamento dell' Imu sulle aree scoperte.

Va detto che nel 2015 fu la stessa Cassazione ad accogliere invece il ricorso di due terminalisti triestini (Grandi Molini e Terminal Frutta) contro il pagamento dell' Ici-Imu sulle aree scoperte, confermando in quel caso i due gradi di giudizio nelle sentenze precedenti, e risalendo fino al 2012 si può ricordare un giudizio dello stesso segno a favore del Terminal Darsena Toscana.

Il risultato finale però è che a Genova l' Ici-Imu arretrata deve essere pagata dai terminalisti, negli altri porti no.



A caccia di croceristi al Sea Trade di Miami

Tutti i principali porti italiani sono presenti in questi giorni al Seatrade Cruise Global di Miami, la fiera crocieristica più grande al mondo. Non fa eccezione il porto della Spezia, che quest'anno attende oltre 700mila passeggeri, con una percentuale di crescita superiore al 48 per cento rispetto al 2018. L'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Orientale ha aderito alla proposta di **Assoporti** che, grazie ad un accordo con ENIT, ha concentrato in un unico spazio le eccellenze italiane.

«Nonostante a seguito dell'aggiudicazione della gara di project financing, a partire da fine luglio il terminal della Spezia sarà gestito dal raggruppamento di imprese costituito da Royal Caribbean, MSC e Costa Crociere, i porti della Spezia e di Marina di Carrara saranno aperti naturalmente a tutte le altre compagnie crocieristiche internazionali che desidereranno scalare entrambe le destinazioni», ha dichiarato la presidente Carla Roncallo.

A Miami ha incontrato anche il console generale italiano Cristiano Musillo (nella foto).

Ameglia più sicura con gli argini sul fiume Magra
Al collaudo i lavori fatti in collaborazione tra Regione Liguria e cantieri Sanlorenzo

La polizia festeggia un anno con meno reati sul territorio

OGGI L'INAUGURAZIONE ALLO SPAZIO 32
Le «Mani» diventano arte alla mostra della Fondazione

A caccia di croceristi al Sea Trade di Miami

Lo sport cresce in punta di fioretto

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

APPALTO DA 13,5 MILIONI

Progetto per la diga di Genova, Technital supera il Rina e i cinesi

GENOVA Il raggruppamento guidato dall' azienda Technital di Vero nasi è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di eu roper progettare un' opera che vale circa 800 milioni, tra le più grandi nel Mar Mediterraneo. Con Technital fanno parte del raggruppamento Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri associati, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingenieria Y Sistemas. In corsa c' erano i principali operatori del settore, sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici sia italiani che esteri.

A dare la notizia del vincitore è Invitalia, a cui erano indirizzate buste delle offerte per la gara indetta a novembre dall' Autorità di sistema portuale Genova -Savona e appunto da Invitalia. Technital ha bruciato sul filo la genovese Rina Consulting, classificata al secondo posto. Gli altri concorrenti erano Ove Arup, Italconsult, Proger, F&M Ingegneria e 4C3, il consorzio di cui fa parte anche Cccc, gruppo cinese che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l' **Adsp**. La nuova diga, più avanzata verso il largo di mezzo chilometro, consentirà l' accesso al porto di Genova delle portacontainer di ultima generazione: «Iniziare ad avere soggetti qualificati che stanno studiando concretamente la progettazione dell' opera mi sembra la vera prima pietra per la nuova diga - spiega il presidente dell' **Adsp**, Paolo Emilio Signorini - e l' obiettivo è affidare i lavori di costruzione nella prima metà del 2020: abbiamo chiesto tre ipotesi, ci devono dare la valutazione di tre alternative progettuali, tenendo anche conto dell' avvio di una prima fase funzionale che per noi è fondamentale, e che dovrà essere individuata proprio dalla società di progettazione. Sarà un' opera pluriennale per cui è importante che si possa procedere per fasi: un' iniziale apertura a Levante o Ponente della diga consentirebbe già di risolvere il problema dell' affiancamento delle navi nell' attuale canale». I tempi non saranno brevi, perché è previsto anche il dibattito pubblico: «È molto importante perché spesso si dice che si vogliono fare le cose solamente in deroga, questa progettazione di fattibilità ha invece seguito in modo scrupoloso tutte le norme comunitarie. Le deroghe del decreto Genova potrebbero però essere utilizzate per l' affidamento della costruzione».

- A. QUA.



Diga Porto Genova, progetto a Technital

(ANSA) - GENOVA, 12 APR - Il raggruppamento guidato dall' azienda veronese Technital si è aggiudicato la gara per progettare la nuova diga foranea di Genova. Un appalto da 13,5 milioni per progettare un' opera che ne vale circa 800, una delle più grandi nel Mediterraneo. Con Technital ci sono Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingeniería Y Sistemas. In corsa i principali operatori del settore, 7 raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici, italiani e esteri. A dare la notizia è Invitalia, a cui erano indirizzate le buste delle offerte per la gara indetta a novembre dall' Autorità portuale e Invitalia. Technital ha preceduto Rina Consulting. In corsa erano anche: Ove Arup, Italconsult, Proger, F&M Ingegneria e 4C3, il consorzio di cui fa parte Cccc, il gruppo cinese che ha una collaborazione col porto. La nuova diga, avanzata verso il largo di 500 metri, consentirà l' accesso al porto delle più grandi portacontainer.

ANSA Liguria - Diga Porto Genova, progetto a Technital

Diga Porto Genova, progetto a Technital

L'opera vale 800 milioni, una delle più grandi del Mediterraneo

Redazione ANSA

12 aprile 2019

GENOVA

12 aprile 2019

NEWS

Suggestivi

Facebook

Twitter

LinkedIn

Google+

Print

Share via WhatsApp

5 ANSA

EDUCAZIONE

TECNOLOGIA

12 APRILE 2019

CON PRODUZIONE CIRCOLARE SAMMONTANA PUNTA A PIÙ SOSTENIBILITÀ

12 aprile 2019

Ferruccio G. Raggi nel quartiere luci elettriche lombardo

REPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Technital progetterà per 13 mln nuova diga porto di Genova

L'opera vale 800 milioni, una delle più grandi del Mediterraneo

(ANSA) - GENOVA, 12 APR - Il raggruppamento guidato dall'azienda veronese Technital spa si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un'opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo. - Con Technital fanno parte del raggruppamento Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri associati, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingeniería Y Sistemas. In corsa c' erano i principali operatori del settore, sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri. A dare la notizia del vincitore è stata Invitalia, a cui erano indirizzate le buste delle offerte per la gara indetta a novembre dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e appunto Invitalia. Technital ha bruciato sul filo Rina Consulting, classificato al secondo posto. Gli altri concorrenti erano: Ove Arup, Italconsult, Proger, F&M Ingegneria e 4C3, il consorzio di cui fa parte anche Cccc, il gruppo cinese che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il porto di Genova. La nuova diga, più avanzata verso il largo di 500 metri, consentirà l' accesso al porto di Genova delle più grandi navi portacontainer. (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline reads: "Technital progetterà per 13 mln nuova diga porto di Genova". Below the headline, there is a sub-headline: "L'opera vale 800 milioni, una delle più grandi del Mediterraneo". The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - GENOVA, 12 APR - Il raggruppamento guidato dall'azienda veronese Technital spa si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un'opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo. - Con Technital fanno parte del raggruppamento Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri associati, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingeniería Y Sistemas. In corsa c' erano i principali operatori del settore, sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri. A dare la notizia del vincitore è stata Invitalia, a cui erano indirizzate le buste delle offerte per la gara indetta a novembre dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e appunto Invitalia. Technital ha bruciato sul filo Rina Consulting, classificato al secondo posto. Gli altri concorrenti erano: Ove Arup, Italconsult, Proger, F&M Ingegneria e 4C3, il consorzio di cui fa parte anche Cccc, il gruppo cinese che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il porto di Genova. La nuova diga, più avanzata verso il largo di 500 metri, consentirà l' accesso al porto di Genova delle più grandi navi portacontainer. (ANSA)."

On the right side of the article, there is a sidebar with various widgets: "ANSAVogliaArt", "Blue Revolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and a list of website links under the heading "I LINK UTILI".

Ports of Genoa: definita la graduatoria dei vincitori per l' affidamento della progettazione della nuova diga foranea

(FERPRESS) - Genova, 12 APR - Si è svolta oggi, presso la sede di Invitalia, la seduta pubblica per l' apertura delle buste delle offerte economiche presentate dagli operatori nell' ambito della procedura di gara per l' affidamento della "Progettazione della nuova diga foranea del Porto di Genova". L' articolo è leggibile solo dagli abbonati. L' abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva . Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario . Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Diga foranea, definita la graduatoria dei vincitori

Genova - La gara per progettare la nuova diga foranea se l'è aggiudicata il gruppo "Technital S.p.A" insieme a "E.P.F. Elettrotecnica S.r.l., Modimar S.r.l., Studio Ballerini Ingegneri associati, Alberto Albert, HR Wallingford LTD, Dimms Control S.r.l., Sener Ingeniería Y, Sistemas, S.A": l'apertura delle buste delle offerte economiche è avvenuta presso la sede di Invitalia. Appalto - Nell'ambito della partnership istituzionale per le attività di committenza pubblica tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Invitalia, a novembre 2018 è stata bandita la gara per l'appalto del valore di oltre 13,5 milioni di euro per la realizzazione di opere per un valore stimato di circa 800 milioni di euro. Offerte - La procedura ha registrato l'attenzione dei principali operatori internazionali del settore: 7 raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri, hanno presentato le offerte per la progettazione di quella che è tra le più grandi opere portuali mai realizzata in uno scalo italiano negli ultimi decenni. Nei prossimi giorni, in seguito alle necessarie verifiche amministrative, sarà disposta l'aggiudicazione della gara.

The screenshot shows the top section of the Genova Post website. At the top right, there is a 'TEATRO NAZIONALE GENOVA' logo. Below it, the main header features the 'GENOVAPOST' logo with the tagline 'ULTIMO AGGIORNAMENTO ORE 17.45 DEL 12 APRILE 2019'. Navigation links include 'HOME', 'PRIMO PIANO', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPORT', 'GENOVA', and 'SAMPDORIA'. A secondary navigation bar lists regional areas: 'GENOVA', 'FONTE', 'CENTRO', 'LEVANTE', 'SAMPEDARERA', 'VAL POLCIVERA', 'VAL BISAGNO', and 'LIGURIA'. Below this, there are links for 'ALTRE CALCIO', 'ALTRI SPORT', 'RUBRICHE', 'FOTOGALLERY', 'VIDEOGALLERY', and 'METEO'. The main content area is titled 'ECONOMIA' and features the article 'Diga foranea, definita la graduatoria dei vincitori'. The article text is partially visible, starting with 'Genova - La gara per progettare la nuova diga foranea se l'è aggiudicata il gruppo "Technital S.p.A" insieme a "E.P.F. Elettrotecnica S.r.l., Modimar S.r.l., Studio Ballerini Ingegneri associati, Alberto Albert, HR Wallingford LTD, Dimms Control S.r.l., Sener Ingeniería Y, Sistemas, S.A": l'apertura delle buste delle offerte economiche è avvenuta presso la sede di Invitalia.' Below the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Print. At the bottom of the page, there is a 'Guarda Anche' section with three thumbnail images and their respective titles: 'Ecco i lavori più pagati da casa da fare', 'Come fare 2.700€ a settimana con', and '23 foto esclusive del Titanic che vi faranno'. To the right of this section is a 'VIDEOGALLERY' section with a play button icon and the title 'Da via Filak al rilancio del commercio: il commento del Presidente'.

Definita la graduatoria dei vincitori per la diga foranea di Genova

Scritto da Redazione

Roma- Si è svolta oggi, presso la sede di Invitalia, la seduta pubblica per l'apertura delle buste delle offerte economiche presentate dagli operatori nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento della Progettazione della nuova diga foranea del Porto di Genova. Nell'ambito della partnership istituzionale per le attività di committenza pubblica tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Invitalia, a novembre 2018 è stata bandita la gara per l'appalto del valore di oltre 13,5 milioni di euro per la realizzazione di opere per un valore stimato di circa 800 milioni di euro. La procedura ha registrato l'attenzione dei principali operatori internazionali del settore: 7 raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri, hanno presentato le offerte per la progettazione di quella che è tra le più grandi opere portuali mai realizzata in uno scalo italiano negli ultimi decenni. La Commissione di gara ha verificato tutta la documentazione pervenuta e ha attribuito il punteggio ai 7 raggruppamenti, definendo la graduatoria finale. Il primo classificato è il raggruppamento Technital S.p.A. (mandataria) E.P.F. Elettrotecnica S.r.l., Modimar S.r.l., Studio Ballerini Ingegneri associati, Alberto Albert, HR Wallingford LTD, Dimms Control S.r.l., Sener Ingeniería Y, Sistemas, S.A. (mandanti). Nei prossimi giorni, in seguito alle necessarie verifiche amministrative, sarà disposta l'aggiudicazione della gara.



Il progetto

Technital farà la nuova diga in porto

Technital progetterà per 13 milioni la nuova diga del porto di Genova. Il raggruppamento guidato dall'azienda veronese Technital spa si è, infatti, aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un'opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo.

Con Technital fanno parte del raggruppamento Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri associati, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingegneria Y Sistemas. In corsa c'erano i principali operatori del settore, sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri. A dare la notizia del vincitore è stata Invitalia, a cui erano indirizzate le buste delle offerte per la gara indetta a novembre dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e appunto Invitalia. Technital ha bruciato sul filo Rina Consulting, classificato al secondo posto. Gli altri concorrenti erano: Ove Arup, Italconsult, Proger, F&M Ingegneria e 4C3, il consorzio di cui fa parte anche Ccc, il gruppo cinese che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il porto di Genova. La nuova diga, più avanzata verso il largo di 500 metri, consentirà l'accesso al porto di Genova delle più grandi navi portacontainer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Cronaca

Technital farà la nuova diga in porto

La ditta genovese per l'opera di ingegneria civile, specializzata in opere di ingegneria civile, ha vinto la gara per la progettazione della nuova diga foranea del porto di Genova. L'opera, che sarà realizzata in tre fasi, avrà un valore complessivo di circa 800 milioni di euro. Technital, guidata da Roberto Basso, è stata premiata con un punteggio di 85,5 su 100. Il raggruppamento Technital è composto da Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingegneria Y Sistemas.

Svizzera, rotta su Genova "Ma serve sbloccare le infrastrutture"

Prova di governo: il governo italiano ha presentato una proposta di legge per sbloccare le infrastrutture. La proposta prevede la creazione di un fondo di 10 miliardi di euro per la manutenzione delle opere pubbliche. Il governo ha anche annunciato la creazione di un fondo di 5 miliardi di euro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Un ambasciatore inglese a Genova per la bandiera

Il ministro degli Esteri ha annunciato che un ambasciatore inglese sarà nominato a Genova. L'ambasciatore sarà nominato a Genova per la bandiera. Il ministro ha anche annunciato che un ambasciatore italiano sarà nominato a Londra.



Technital progetterà per 13 milioni la nuova diga del porto di Genova

L'opera vale 800 milioni, una delle più grandi del Mediterraneo

Il raggruppamento guidato dall'azienda veronese Technital spa si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un'opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo. Con Technital fanno parte del raggruppamento Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri associati, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingeniería Y Sistemas. In corsa c'erao i principali operatori del settore, sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri. A dare la notizia del vincitore è stata Invitalia, a cui erano indirizzate le buste delle offerte per la gara indetta a novembre dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e appunto Invitalia. Technital ha bruciato sul filo Rina Consulting, classificato al secondo posto. Gli altri concorrenti erano: Ove Arup, Italconsult, Proger, F&M Ingegneria e 4C3, il consorzio di cui fa parte anche Cccc, il gruppo cinese che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il porto di Genova. La nuova diga, più avanzata verso il largo di 500 metri, consentirà l'accesso al porto di Genova delle più grandi navi portacontainer.

The screenshot shows the article on the R.it Genova website. The main headline is "Technital progetterà per 13 milioni la nuova diga del porto di Genova". Below the headline, there is a sub-headline: "L'opera vale 800 milioni, una delle più grandi del Mediterraneo". The article text is partially visible, starting with "Il raggruppamento guidato dall'azienda veronese Technital spa si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un'opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo." The article is dated 12 aprile 2019. On the right side of the page, there are several navigation and search elements, including "CERCA UNA CASA" and "ASTE GIUDIZIARIE".

Definita graduatoria per la diga foranea di Genova

Nei prossimi giorni sarà disposta l'aggiudicazione della gara

Massimo Belli

ROMA Nella sede di Invitalia, si è svolta ieri la seduta pubblica per l'apertura delle buste delle offerte economiche presentate dagli operatori nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento della Progettazione della nuova diga foranea del porto di Genova. Nell'ambito della partnership istituzionale per le attività di committenza pubblica tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale e Invitalia, a novembre 2018 è stata bandita la gara per l'appalto del valore di oltre 13,5 milioni di euro per la realizzazione di opere per un valore stimato di circa 800 milioni di euro. La procedura ha registrato l'attenzione dei principali operatori internazionali del settore: sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri, hanno presentato le offerte per la progettazione di quella che è tra le più grandi opere portuali mai realizzata in uno scalo italiano negli ultimi decenni. La Commissione di gara ha verificato tutta la documentazione pervenuta e ha attribuito il punteggio ai sette raggruppamenti, definendo la graduatoria finale. Il primo classificato è il raggruppamento Technital Spa (mandataria) E.P.F. Elettrotecnica Srl, Modimar Srl, Studio Ballerini Ingegneri associati, Alberto Albert, HR Wallingford LTD, Dimms Control Srl, Sener Ingeniería Y, Sistemas, S.A. (mandanti). Nei prossimi giorni, in seguito alle necessarie verifiche amministrative, sarà disposta l'aggiudicazione della gara.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Leghetti, 21, 57123 Livorno (LI)
www.messaggero-marittimo.it

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

Definita graduatoria per la diga foranea di Genova

Nei prossimi giorni sarà disposta l'aggiudicazione della gara

12 aprile 2019
di Massimo Belli

ROMA - Nella sede di Invitalia, si è svolta ieri la seduta pubblica per l'apertura delle buste delle offerte economiche presentate dagli operatori nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento della "Progettazione della nuova diga foranea del porto di Genova". Nell'ambito della partnership istituzionale per le attività di committenza pubblica tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale e Invitalia, a novembre 2018 è stata bandita la gara per l'appalto del valore di oltre 13,5 milioni di euro per la realizzazione di opere per un valore stimato di circa 800 milioni di euro. La procedura ha registrato l'attenzione dei principali operatori internazionali del settore: sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri, hanno presentato le offerte per la progettazione di quella che è tra le più grandi opere portuali mai realizzata in uno scalo italiano negli ultimi decenni. La Commissione di gara ha verificato tutta la documentazione pervenuta e ha attribuito il punteggio ai sette raggruppamenti, definendo la graduatoria finale. Il primo classificato è il raggruppamento Technital Spa (mandataria) E.P.F. Elettrotecnica Srl, Modimar Srl, Studio Ballerini Ingegneri associati, Alberto Albert, HR Wallingford LTD, Dimms Control Srl, Sener Ingeniería Y, Sistemas, S.A. (mandanti). Nei prossimi giorni, in seguito alle necessarie verifiche amministrative, sarà disposta l'aggiudicazione della gara.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

regioni

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 23 APRILE
Definita graduatoria per la diga foranea di Genova

PORTI 23 APRILE
Scilipoti: "Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica"

PORTI 23 APRILE
Marella Cruises ha inaugurato la stagione a Livorno

PORTI 24 APRILE
Genova nella Top 50 delle città di mare

AUTOTRASPORTO 23 APRILE
Contrasporto e Cgil sul degrado autotrasporto

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI:
AUTOTRASPORTO IN SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
DIGA FORANEA, IGUSA, INVITALIA, PORTO DI GENOVA

DA NON PERDERE
Scilipoti: "Il porto di

Nuova diga foranea: progetto affidato al raggruppamento Technital

GENOVA - Il raggruppamento guidato dall' azienda veronese Technital spa si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova . Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un' opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo. Con Technital fanno parte del raggruppamento Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri associati, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingegneria Y Sistemas. La nuova diga foranea, che sarà realizzata per lotti, è una delle opere strategiche per lo sviluppo del porto di Genova , in particolare del porto vecchio di Sampierdarena. In questo insediamento sta per nascere il nuovo terminal di Calata Bettolo che sarà operato da Msc e che necessita di spazi più ampi e maggiori fondali per ospitare le portacontainer da più di 20mila Teu. Technital si è aggiudicata l' appalto superando la concorrenza di altre sei aziende che avevano partecipato al bando di gara. Commenti.

The screenshot shows the article page on PrimoCanale.it. At the top, there is a navigation bar with categories like Genova, Liguria, and various news sections. The main headline reads "Nuova diga foranea: progetto affidato al raggruppamento Technital" with a sub-headline "venerdì 12 aprile 2019". Below the headline is a photograph of the port area. The article text is partially visible, starting with "GENOVA - Il raggruppamento guidato dall'azienda veronese Technital spa si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un'opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo." To the right of the article, there are several promotional banners for "ipercoop", "GRIF HOUSE", and "SAMPLACE". Below the article, there is a "Commenti" section with one comment from "Enrico Viga" and a "1 Comment" indicator. At the bottom of the page, there is a footer with navigation links and the "Primo" logo.

Diga Foranea, Signorini: "Abbiamo posato la prima pietra"

GENOVA - "Iniziare ad avere soggetti molto qualificati che stanno studiando concretamente la progettazione dell' opera mi sembra la vera prima pietra per la nuova diga". La scelta del vincitore della gara per il progetto della nuova diga del porto di Genova, per il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, segna concretamente il punto di partenza del percorso che dovrebbe portare all' obiettivo di affidare i lavori nella prima metà del 2020 . "Abbiamo chiesto tre ipotesi, ci devono dare la valutazione di tre alternative progettuali - spiega Signorini - tenendo anche conto dell' avvio di una prima fase funzionale che per noi è fondamentale. Sarà un' opera pluriennale per cui è importante che si possa procedere per fasi: un' iniziale apertura a levante o ponente della diga consentirebbe già di risolvere il problema dell' affiancamento delle navi nell' attuale canale". I tempi non saranno brevi, perché è previsto anche il dibattito pubblico. " Ora ci vorrà un mese per la verifica, poi ci sarà l' aggiudicazione definitiva, la progettazione della prima fase richiederà alcuni mesi e gli esiti, con le alternative progettuali, saranno sottoposti a dibattito pubblico - prosegue Signorini -. E' molto importante perché spesso si dice che si vogliono fare le cose solamente in deroga, questa progettazione di fattibilità ha invece seguito in modo scrupoloso tutte le norme comunitarie e nazionali di maggiore cautela per un' analisi approfondita di tutti gli aspetti legati a questa grande opera". Commenti.

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there are navigation links for Genova, Piemonte, Liguria, La Spezia, Liguria, Genova, Sampdoria, Calcio, Porti, Webcam, and Meteo. The main headline reads "Diga Foranea, Signorini: 'Abbiamo posato la prima pietra'" with a sub-headline "venerdì 12 aprile 2019". Below the headline is a photo of Paolo Emilio Signorini. The article text is partially visible, starting with "GENOVA - 'Iniziare ad avere soggetti molto qualificati che stanno studiando concretamente la progettazione dell'opera mi sembra la vera prima pietra per la nuova diga'". To the right of the article, there are several advertisements, including "ipercoop Buona Pasqua", "GRIF HOUSE", and "SAMPLACE". At the bottom of the article, there is a "Commenti" section with a form to add a comment and a "Facebook Comments plugin" button.

Diga di Genova, il progetto a Technital

GIORGIO CAROZZI

Genova - Il raggruppamento guidato dall' azienda veronese Technital spa si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un' opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo. Con Technital fanno parte del raggruppamento Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri associati, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingeniería Y Sistemas. In corsa c' erano i principali operatori del settore, sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri. A dare la notizia del vincitore è stata Invitalia, a cui erano indirizzate le buste delle offerte per la gara indetta a novembre dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e appunto Invitalia. Technital ha bruciato sul filo Rina Consulting, classificato al secondo posto. Gli altri concorrenti erano: Ove Arup, Italconsult, Proger, F&M Ingegneria e 4C3, il consorzio di cui fa parte anche Cccc, il gruppo cinese che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il porto di Genova. La nuova diga, più avanzata verso il largo di 500 metri, consentirà l' accesso al porto di Genova delle più grandi navi portacontainer.

Informatica
Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri alle finalità descritte nella nostra policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME SHIPPING TRANSPORT MARITIME INSEGNAMENTO MEDIA SCIENTE GREENEASCA

Ships & Offshore | Dredging | Cruise & Ferries | Yachting

SHIPOWNERS
Diga di Genova, il progetto a Technital
Genova - Appalto da 13 milioni per la nuova infrastruttura dello scaio ligure: l'opera costerà 800 milioni di euro.

APRILE 12, 2019

Genova - Il raggruppamento guidato dall'azienda veronese Technital spa si è aggiudicato la gara per la progettazione della nuova diga foranea di Genova. Un appalto del valore di 13,5 milioni di euro per progettare un'opera che vale circa 800 milioni di euro, una delle più grandi previste nel Mediterraneo.

Con Technital fanno parte del raggruppamento Epf Elettrotecnica, Modimar, Studio Ballerini ingegneri associati, Alberto Albert, Hr Wallingford, Dimms Control, Sener Ingeniería Y Sistemas. In corsa c' erano i principali operatori del settore, sette raggruppamenti composti da studi di progettazione, società di ingegneria e partner tecnici qualificati, sia italiani che esteri. A dare la notizia del vincitore è stata Invitalia, a cui erano indirizzate le buste delle offerte per la gara indetta a novembre dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e appunto Invitalia. Technital ha bruciato sul filo Rina Consulting, classificato al secondo posto. Gli altri concorrenti erano: Ove Arup, Italconsult, Proger, F&M Ingegneria e 4C3, il consorzio di cui fa parte anche Cccc, il gruppo cinese che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il porto di Genova. La nuova diga, più avanzata verso il largo di 500 metri, consentirà l'accesso al porto di Genova delle più grandi navi portacontainer.

MAGAZINE
L'ESCLUSIVO
L'ULTIMO
NUMERO

PUBBLICAZIONI
TIM EDG
PILOTINA BLOG
di Giorgio Carozzi
24 Dicembre 2018
1059 di 1844 hits
commenti (1) e 0 per
registrare lo Stato

SHIPPING MOVEMENTS
PRINCIPALI PARTNER
SERVIZI OPERATIVI
FORNITORE SERVIZI
TIM EDG
EY
CAME
ESEY
CAME
DOCKMATE

TIM Schede Flotta
CONNECTING EU

Genova entra nella selezione delle città marittime mondiali

Scritto da Redazione

Publicata da Dnv-GI (la più grande società di classifica e certificazione del mondo) nell'individuare The leading Maritime Capital of the World, titolo dello studio uscito in questi giorni, che ha cadenza biennale Nel 2017 erano stati selezionati solo 30 città da cui estrapolare le 15 capitali mondiali dello shipping mentre quest'anno sono state selezionate tutte le città marittime del mondo, restringendo poi l'obiettivo su 50, da cui poi estrarre, in base a criteri oggettivi e soggettivi di 200 esperti mondiali, la Top 15. Genova (il porto, più il raggio dei 200 chilometri intorno: quindi banchine da Savona a Livorno, logistica dell'Italia nord-occidentale) risulta così 34esima, unica città italiana, sotto Glasgow ma appena sopra Pechino (sede delle maggiori banche che erogano ancora credito allo shipping), Marsiglia, Limassol, Manila o San Pietroburgo.

The screenshot shows the website 'IL NAUTILUS' with a main article titled 'Genova entra nella selezione delle città marittime mondiali'. The article text is partially visible, mentioning that Genova is ranked 34th among 50 selected cities. The website layout includes a navigation bar, a sidebar with 'BREAKING NEWS' and other articles, and a footer with various logos like Patagonia, ANCE, and FIV.

Genova nella Top 50 delle città di mare

Massimo Belli

GENOVA L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale ha annunciato l'entrata di Genova nella selezione delle prime 50 città marittime al mondo, -pubblicata da Dnv-GI (la più grande società di classifica e certificazione) nell'individuare The leading Maritime Capital of the World, titolo dello studio uscito in questi giorni, che ha cadenza biennale. Nel 2017 erano stati selezionati solo 30 città da cui estrapolare le 15 capitali mondiali dello shipping mentre quest'anno sono state selezionate tutte le città marittime del mondo, restringendo poi l'obiettivo su 50, da cui poi estrarre, in base a criteri oggettivi e soggettivi di 200 esperti mondiali, la Top 15. Genova (il porto, più il raggio dei 200 chilometri intorno: quindi banchine da Savona a Livorno, logistica dell'Italia nord-occidentale) risulta così 34esima, unica città italiana, sotto Glasgow ma appena sopra Pechino (sede delle maggiori banche che erogano ancora credito allo shipping), Marsiglia, Limassol, Manila o San Pietroburgo.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Genova nella Top 50 delle città di mare' is prominently displayed. The article is attributed to Massimo Belli and dated 12 Aprile 2019. A large image of the port of Genoa is featured. To the right of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the sign-up form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI VIDEO' with small thumbnail images and titles of related articles. At the bottom of the article, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'DA NON PERDERE' sections with links to other articles like 'Los Angeles' and 'Marella Cruises ha'.

Martedì a Genova un convegno sul Mediterraneo e la "via della seta": c'è anche la commissario Ue Bulc

L' iniziativa intende fare il punto della situazione del porto e della città proiettando le strategie a medio e lungo periodo a livello globale

Genova. Il rilancio del Porto di Genova e della città saranno al centro del Convegno "Il Mediterraneo e la Via della Seta", che si terrà a Genova presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, martedì 16 aprile dalle ore 9.30 alle ore 18.30 ed è organizzato dalle associazioni Centro in Europa e Le Radici e le Ali insieme alla Fondazione Casa America, in collaborazione con l' Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale. L' iniziativa intende fare il punto della situazione del porto e della città e offrire alla comunità portuale e cittadina un' occasione di approfondimento e di discussione in merito ad un argomento - la nuova "Via della Seta" - potenzialmente rilevante ai fini della definizione delle strategie di medio e lungo periodo del porto di Genova. L' evento è articolato in due sessioni, una al mattino, dalle ore 9.30 alle ore 13, e una pomeridiana, dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Al mattino, il Convegno si aprirà con i saluti dell' Autorità del Sistema portuale del Mar Ligure occidentale e del Commissario Europeo ai Trasporti, Violeta Bulc, con un videomessaggio rivolto agli intervenuti. Seguirà la presentazione dell' iniziativa da parte di Roberto Speciale, Presidente dell' associazione Centro in Europa, promotrice dell' evento. Alle ore 10.30 avrà inizio un dibattito relativo alla situazione del Porto e della città, volto a mettere in evidenza tutte le criticità e le iniziative in atto. Il giornalista Franco Manzitti intervisterà alcuni protagonisti coinvolti nello sviluppo di Genova e del suo Porto: Stefano Balleari, Vicesindaco di Genova, Andrea Benveduti, Assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, Giovanni Mondini, Presidente di Confindustria Genova, Massimo Giacchetta, Vicepresidente della Camera di Commercio di Genova, Paolo Pessina, Area Italy CFO di HAPAG Lloyd, Paolo Lo Bianco, Managing director di CMA CGM Italy, Enrico Poggi, Segretario generale FILT CGIL Genova, Mauro Scognamillo, Segretario generale Fit-Cisl Liguria, Roberto Gulli, Segretario generale Ultrasporti Liguria, Federico Romeo, Presidente Municipio Valpolcevera, Antonio Benvenuti, Console CULMV. I lavori riprenderanno nel pomeriggio alle ore 14.30 con la Tavola Rotonda Il futuro: il Mediterraneo e la Via della Seta, moderata dal giornalista Carlo Rognoni. Al contributo introduttivo da parte di Giuliano Gallanti, già Presidente delle Autorità Portuali di Genova e di Livorno, seguirà la discussione, che potrà contare sui contributi di Eamonn O' Reilly, Presidente di Espo, Daniele Rossi, Presidente di **Assoporti**, Victor Schoenmakers, Director corporate strategy del Porto di Rotterdam, Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Augusto Cosulich, Managing Director di Fratelli Cosulich S.p.A., Ugo Salerno, Presidente e Amministratore Delegato RINA. Tra i partecipanti alla sessione di approfondimento anche Stavros Hatzakos, Direttore generale del Porto del Pireo, la cui testimonianza costituirà un momento di particolare interesse.



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

L'INTERVISTA PIETRO RUBERTO/ COMANDANTE DEL PORTO DI RAVENNA

«Gli spazi liberi per ampliamenti sono il punto di forza dello scalo ravennate»

«Si possono verificare incidenti? Si spostano ogni giorno 20-30 navi e altrettante sono all'ormeggio. Bisogna essere pronti, ma non c'è nessun allarme»

CHIARA BISSI

Non si sente una città di mare, ma del mare Ravenna e i ravennati hanno la passione e la pratica. A gestire e disciplinare la vita della gente di mare c'è la Direzione marittima regionale, recentemente ristrutturata, e affacciata sulla Darsena di città. Il direttore marittimo per l'intera costa emiliano romagnola e comandante del porto di Ravenna Pietro Ruberto - approdato nel 2017, ma già in forza alla direzione in altro ruolo dal 1995 al 2003 - guida tutti gli uffici da Goro a Cattolica, 110 km di costa, compresa la Capitaneria di porto con gli uffici operativi a Porto Corsini.

Qual è il ruolo del comandante del porto?

«Si tratta di una figura determinata dal codice della navigazione: il comandante regola e disciplina l'attività del porto sull'acqua, sulle banchine, sulle navi, si occupa dei marittimi, dei certificati. Stabilisce quali navi possono entrare, dove e quando in relazione alle richieste dei terminalisti. Parliamo di navi da 235 metri. Il comandante ha lo stesso potere disciplinare del prefetto, così come previsto dal Codice della navigazione, con un potere di sanzione amministrativa e di ordinanza».

Può dare qualche numero sul porto?

«Ci sono 3mila navi in entrata e in uscita, 6mila l'anno. Siamo una comunità navigante. Seguiamo i marittimi iscritti alla capitaneria, il diporto, i palombari, i sommozzatori, tutti quelli che stanno sulle barche da lavoro, li seguiamo per tutto il corso della vita lavorativa. Curiamo il servizio tecnico nautico: i piloti, i rimorchiatori, e gli ormeggiatori sono servizi coordinati da noi e per quali bandiamo i concorsi.

Forniamo supporti di carattere logistico alle agenzie marittime, sono circa 100 fiduciarie degli armatori con imbarco e sbarco di merci. Ravenna è tra i porti più importanti dell'alto Adriatico per le rinfuse, le argille, gli inerti, gli oli vegetali, i prodotti chimici e petroliferi, i container e i passeggeri, il diporto e la pesca. Pochi hanno tanta varietà».

Il nostro è un porto competitivo?

«Lo è e lo sarà con l'approfondimento dei fondali che permetterà l'ingresso di più merci su navi più grandi. Il porto di Ravenna a differenza di altri ha molto spazio, terreni liberi per ampliamento e questo è un punto di vantaggio».

Cosa pensa della riqualificazione della darsena?

«Con l'abbandono delle attività commerciali rimangono prospettive di sviluppo ludico-ricreative: noi abbiamo competenze sullo specchio d'acqua, l'Autorità portuale sulle banchine. Il sottopasso ferroviario aiuterà a collegare le due parti della città e a superare quello che viene vissuto come un ostacolo psicologico».

A Marina di Ravenna c'è preoccupazione per il pericolo di incidenti, cosa risponde?

«Il porto è un luogo di lavoro, con industrie e grossi mezzi. Può capitare un incidente, non tutto si può prevedere, ma pensiamo che le automobili fanno incidenti tutti i giorni e per questo non chiudiamo certo le strade. Si spostano ogni giorno 20-30 navi e altrettante sono all'ormeggio.

Da statistica ci sta un incidente come quello recente fra un rimorchiatore e una porta container, un caso da accertare sembra per un guasto tecnico. Il problema non è l'incidente ma avere gli strumenti per fronteggiare le emergenze.



Nonostante l'urto e il versamento, già a sera in acqua non c'era più niente, e l'area era circonscritta da panne. Fondamentale è intervenire in tempi rapidi e risolvere il problema. Si possono verificare incidenti? Sì, bisogna essere pronti. Ma non c'è nessun allarme sociale».

Tra i vostri compiti c'è anche il soccorso in mare.

«In ambito portuale e fuori siamo attrezzati 365 giorni l'anno, h 24. Con le nostre motovedette usciamo quando tutti rientrano e con qualsiasi condizioni di mare salviamo vite».

Che sorte avranno i relitti della pialassa Piomboni?

«Ai fini del Codice della navigazione, per noi non è più una nave ma un rifiuto, noi dobbiamo garantire la sicurezza della navigazione. Da luglio 2018 avevamo circondato la Berkan B con delle panne. Quando è affondato il relitto abbiamo messo la seconda cerchia di panne e ogni giorno viene aspirato il prodotto: dal punto di vista ambientale c'è stato uno sversamento che controlliamo ogni giorno».

Continuano gli appuntamenti della Giornata del Mare presso la sede dell' Autorità Portuale Ravenna

Continuano a succedersi gli appuntamenti previsti dal nutrito programma della "Giornata del Mare". Presso la sede dell' Autorità Portuale prosegue l' open day, durante il quale è possibile conoscere il Porto di Ravenna e le tante attività che vi si svolgono (nella foto allegata alcuni studenti con tecnici sommozzatori che fanno loro provare delle apparecchiature). Un pubblico attento è stato ieri sera catturato dalla proiezione del film "Uomini sul fondo", pellicola del 1941 diretta da Francesco De Robertis e stasera secondo appuntamento promosso dall' Associazione Atena e Marine Consulting International, dalle ore 21 con una conferenza su "Cinema neo-realista e Marina Militare" al termine della quale sarà proiettato "La nave bianca", film del 1941 diretto da Roberto Rossellini. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 Anche questa sera la proiezione sarà nella Sala Convegni dell' Autorità di Sistema Portuale, in Via Antico Squero 31. Sempre oggi, alle ore 18,30, presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale, il Comandante Marco Mascellani in occasione della conferenza promossa in collaborazione con Assonautica, parlerà de "La Marina Militare Ravenna e il mare, il legame incessante e affascinante tra uomini antichi e ambiente costiero. Il legame incessante e affascinante tra uomini antichi e ambiente costiero è stato raccontato ieri alla Casa Matha dal prof. Giuseppe Sassatelli (nella foto), docente dell' Università di Bologna, nel corso della conferenza "Ravenna e il mare. Dagli Etruschi a Giustiniano", promossa dal Centro Studi per l' Archeologia dell' Adriatico nell' ambito della Giornata del Mare 2019. Anche alla luce delle testimonianze materiali della ricerca archeologica, Sassatelli ha ricostruito le dinamiche storiche della presenza etrusca in area padana e l' importanza che per gli Etruschi ha rivestito il controllo del Mar Adriatico fin dal IX sec. a.C., toccando i momenti salienti della storia più antica di Ravenna: dalla Ravenna romana, sede della flotta imperiale di Augusto, alla capitale dell' Impero Romano d' Occidente prima, di Teodorico re dei Goti poi, in ultimo dell' impero di Bisanzio in Europa. Sassatelli ha dedicato la sua ricerca principalmente all' Etruria padana in tutte le sue manifestazioni, dall' urbanistica alla scrittura, toccando la produzione artigianale e artistica e i rapporti culturali e commerciali con i popoli confinanti. nel secondo conflitto mondiale - L' impresa di Alessandria".

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

Continuano gli appuntamenti della Giornata del Mare presso la sede dell' Autorità Portuale Ravenna

0 commenti



Continuano a succedere gli appuntamenti previsti dal nutrito programma della "Giornata del Mare". Presso la sede dell' Autorità Portuale prosegue l'open day, durante il quale è possibile conoscere il Porto di Ravenna e le tante attività che vi si svolgono (nella foto allegata alcuni studenti con tecnici sommozzatori che fanno loro provare delle apparecchiature). Un pubblico attento è stato ieri sera catturato dalla proiezione del film "Uomini sul fondo", pellicola del 1941 diretta da Francesco De Robertis e stasera secondo appuntamento promosso dall' Associazione Atena e Marine Consulting International, dalle ore 21 con una conferenza su "Cinema neo-realista e Marina Militare" al termine della quale sarà proiettato "La nave bianca", film del 1941 diretto da Roberto Rossellini.

Anche questa sera la proiezione sarà nella Sala Convegni dell' Autorità di Sistema Portuale, in Via Antico Squero 31.

Sempre oggi, alle ore 18,30, presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale, il Comandante Marco Mascellani in occasione della conferenza promossa in collaborazione con Assonautica, parlerà de "La Marina Militare Ravenna e il mare, il legame incessante e affascinante tra uomini antichi e ambiente costiero.

Il legame incessante e affascinante tra uomini antichi e ambiente costiero è stato raccontato ieri alla Casa Matha dal prof. Giuseppe Sassatelli (nella foto), docente dell' Università di Bologna, nel corso della conferenza "Ravenna e il mare. Dagli Etruschi a Giustiniano", promossa dal Centro Studi per l' Archeologia dell' Adriatico nell' ambito della Giornata del Mare 2019. Anche alla luce delle testimonianze materiali della

La posta dei lettori

I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Situazione ormai cronica al Crp

14

LA POSTA DEI LETTORI / Il Parco di Teodorico, tenuto malissimo. Serve più manutenzione

6

LA POSTA DEI LETTORI / Un altro episodio inquietante su un campo di calcio

1



Contatta il partner

Autoscout24

Anche quest' anno Porto di Livorno 2000 insieme all' Adsp del Mar Tirreno Settentrionale partecipa al Seatrade di Miami.

La delegazione dell' **Adsp**, guidata dal segretario generale facente funzione Gabriele Gargiulo, ha preso parte alla più importante fiera mondiale del settore crocieristico assieme alla Porto di Livorno 2000, nell' ambito di una iniziativa organizzata da **Assoport** ed ENIT (Ente Nazionale Italiano del Turismo) con il patrocinio del Consolato Italiano a Miami. I porti di Livorno, Piombino e quelli elbani di Portoferraio e Rio Marina si sono presentati al conclave internazionale con novità importanti. A cominciare dai numeri: nel 2019 sono attesi complessivamente 50 mila crocieristi in più rispetto ai circa 800 mila dell' anno precedente, con una crescita del 6%. Per il 2020 stanno per altri già pervenendo le schedule navi con previsioni di ulteriore crescita e il ritorno di compagnie importanti. Confermata inoltre la scelta di MSC di puntare su Livorno per le crociere di testa. Il crescente apprezzamento della città dei Quattro Mori a livello crocieristico ha convinto la cruise line a rafforzare la sua presenza con MSC Fantasia, che tra aprile a novembre 2019 scalerà il porto toscano per ben 27 volte. «I numeri nel settore sono in costante crescita, non possiamo che esprimere soddisfazione per un risultato che premia gli sforzi e il lavoro congiunto di Autorità Portuale e Porto 2000» ha detto Gargiulo, che ha anche ringraziato **Assoport** per «aver saputo rappresentare i sistemi portuali nel loro insieme, promuovendo l' immagine di una offerta turistica integrata del territorio nazionale». Per il Presidente dell' Associazione dei Porti Italiani, Daniele Rossi, «l' aver creato sinergia tra le istituzioni ha dato forza alle eccellenze del nostro Paese e sono molto contento del risultato. In questi giorni presentiamo al mondo un Paese ricco di risorse con una portualità attiva ed efficiente». Durante la fiera, Porto di Livorno 2000, con il sostegno di Regione Toscana e Toscana Promozione Turistica (rappresentate da Daniela Burrini) organizzeranno al Temple House di Miami Beach un evento dal titolo "Immersive experience", con il quale verranno presentate le bellezze e i servizi del porto di Livorno e della Toscana in un ambiente tecnologico attrattivo.

Porto di Livorno 2000, sarà la volta buona?

Renato Roffi

LIVORNO Il tema è quello ormai trito della firma per il passaggio effettivo in mani private delle quote di maggioranza della società di gestione del traffico crocieristico del porto di Livorno a più di due anni dall'aggiudicazione provvisoria, per non parlare del lungo ed accidentatissimo iter a cui era stata sottoposta la gara pubblica prima di vedere finalmente la luce nell'ormai lontano Maggio del 2015. Il dubbio formulato in premessa, dunque, non solo è legittimo, ma, rebus sic stantibus, è addirittura d'obbligo. La speranza di tutti e, prima di tutto dei molti dipendenti tenuti tanto a lungo tra color che son sospesi è, comunque, che l'annosa e non sempre chiara vicenda possa avviarsi una buona volta all'auspicata conclusione che, stando ad informazioni non provenienti dalla silente Authority, ma non meno attendibili ed affidabili, dovrebbe verificarsi nei giorni immediatamente a cavallo dei mesi di Aprile e Maggio, esclusa, naturalmente la ricorrenza della festa del lavoro.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legnano, 21 - 57123 - Livorno (LI)
Tel. 0586/211111 - 0586/211112

Messaggero Marittimo.it Login Account

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Porto di Livorno 2000, sarà la volta buona?

La gara pubblica risale al lontano Maggio 2015

12 aprile 2019
di Renato Roffi

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 23 aprile
Definita graduatoria per la diga foranea di Genova

PORTI 23 aprile
Scillipoti: "Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica"

PORTI 22 aprile
Marella Cruises ha inaugurato la stagione a Livorno

PORTI 24 aprile
Genova nella Top 50 delle città di mare

AUTOTRASPORTO 23 aprile
Contrasporto e Cgil sul degrado autotrasporto

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: #FEATURED: #PORTO DI LIVORNO 2000 #TRAFFICO CROCIERISTICO

[VA ALLA NEWSLETTER](#) [PUBBLICITÀ](#)

Marella Cruises ha inaugurato la stagione a Livorno

La Explorer 2 al molo Italia con 1800 passeggeri e 700 membri di equipaggio

Vezio Benetti

LIVORNO Scambio di crest a bordo della Marella Explorer 2 nel porto di Livorno. Sulla nave da crociera ormeggiata al molo Italia, il comandante Richard Watkins ha ricevuto le autorità dello scalo labronico con la collaborazione di Paolo Davini agente marittimo a rappresentare la società raccomandataria delle unità la società Intercruises. La compagnia Marella Cruises (gruppo Tui) è un cliente storico di Livorno, anche nella stagione che sta per iniziare farà scalare tre delle sue unità nel porto toscano per un totale che si aggira sui 30 ormeggi. Alla Marella Explorer seguiranno la Marella Discovery e la Marella Dream. La nave, con a bordo 1800 crocieristi e 700 membri di equipaggio, effettua viaggi in Mediterraneo scalando Palma de Majorca, Savona, Livorno, Piombino, Barcellona. Come accennato in apertura, l'arrivo a Livorno ha visto rappresentanti della portualità ospiti sulla nave dove sono stati scambiati i consueti crest. La Intercruises, agenzia raccomandataria con Paolo Davini e l'assistente Andrea Mannari, la Livorno Porto 2000 con Sara Pardini e Alessio Miovich, la **AdSp** del mar Tirreno settentrionale rappresentata dal dirigente Francesco Ghio e Massimiliano Barbera e la Polmare dall' ispettore capo Carla Attanasio e il collega Mauro Bacci. Brindisi augurale e . vento in poppa alle unità della Marella Cruises.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Egizi, 21, 57123 - Livorno (LI)
www.messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Marella Cruises ha inaugurato la stagione a Livorno

La Explorer 2 al molo Italia con 1800 passeggeri e 700 membri di equipaggio

Pubblicato 14 ore fa il giorno 12 Aprile 2019
Di Vezio Benetti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 23 APRILE
Definita graduatoria per la diga foranea di Genova

PORTI 23 APRILE
Sciolti: "Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica"

PORTI 23 APRILE
Marella Cruises ha inaugurato la stagione a Livorno

PORTI 24 APRILE
Genova nella Top 50 delle città di mare

AUTOTRASPORTO 23 APRILE
Contrasporto e Cgil sul degrado autotrasporto

LIVORNO - Scambio di crest a bordo della Marella Explorer 2 nel porto di Livorno. Sulla nave da crociera ormeggiata al molo Italia, il comandante Richard Watkins ha ricevuto le autorità dello scalo labronico con la collaborazione di Paolo Davini agente marittimo a rappresentare la società raccomandataria delle unità la società Intercruises. La compagnia Marella Cruises (gruppo Tui) è un cliente storico di Livorno, anche nella stagione che sta per iniziare farà scalare tre delle sue unità nel porto toscano per un totale che si aggira sui 30 ormeggi. Alla Marella Explorer seguiranno la Marella Discovery e la Marella Dream. La nave, con a bordo 1800 crocieristi e 700 membri di equipaggio, effettua viaggi in Mediterraneo

ARGOMENTI CORRELATI: #FEATURED #FRANCESCO GHIO #INTERCRUISES #MARELLA CRUISES #MARELLA EXPLORER 2 #PAOLO DAVINI #SARA PARDINI

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

PIOMBINO MANCA SOLO IL NULLA OSTA DELL' AUTORITÀ PER GLI ALLACCIAMENTI

Pim, tutto pronto per far partire i lavori

MANCA solo il nulla osta dell' Autorità Portuale per l' allacciamento dell' energia elettrica. Un ultimo atto formale per dare il via ai lavori del cantiere navale di Pim (Piombino industrie marittime) sulle banchine del porto. Sono pronti i progetti esecutivi, disponibili le licenze edilizie per costruire il primo capannone e sembrano già individuati gli esecutori delle opere (tutte imprese del territorio, da indiscrezioni dovrebbero essere la Cime srl di Nedo Bertini per le rete elettrica e la Sales spa per le vasche di raccolta delle acque di lavorazione). E' il primo progetto che nel giro di pochi giorni può partire sul porto di Piombino dopo la riqualificazione e ampliamento delle strutture e l' escavo dei fondali. Si tratta di un intervento dal punto di vista occupazionale prevede circa cinquanta unità in questa prima fase oltre l' indotto, mentre a regime si confermano circa 150/200 addetti (sempre oltre l' indotto). Una realtà non certo trascurabile per Piombino e la val di Cornia, anche perché l' ingegner Valerio Mulas, ad di Pim, ha spiegato già che l' azienda intende avvalersi anche di personale locale in quanto a Piombino ci sono buone professionalità nel settore della carpenteria metallica, meccanica, impiantistica.

Dal punto di vista operativo il cantiere di Pim potrà essere attivo fin dalle prossime settimane e probabilmente la prima opera affrontata sarà lo smontaggio dei cassoni della Concordia parcheggiati sulle banchine da tempo. Ma Pim è specializzata nella costruzione di scavi e unità navali ed ha già alcune commesse, oltre ad aver ottenuto l' Aia (autorizzazione integrata ambientale) per la demolizione delle navi.

PIOMBINO MANCA SOLO IL NULLA OSTA DELL' AUTORITÀ PER GLI ALLACCIAMENTI
Pim, tutto pronto per far partire i lavori

MANCA solo il nulla osta dell' Autorità Portuale per l' allacciamento dell' energia elettrica. Un ultimo atto formale per dare il via ai lavori del cantiere navale di Pim (Piombino industrie marittime) sulle banchine del porto. Sono pronti i progetti esecutivi, disponibili le licenze edilizie per costruire il primo capannone e sembrano già individuati gli esecutori delle opere (tutte imprese del territorio, da indiscrezioni dovrebbero essere la Cime srl di Nedo Bertini per le rete elettrica e la Sales spa per le vasche di raccolta delle acque di lavorazione). E' il primo progetto che nel giro di pochi giorni può partire sul porto di Piombino dopo la riqualificazione e ampliamento delle strutture e l' escavo dei fondali. Si tratta di un intervento dal punto di vista occupazionale prevede circa cinquanta unità in questa prima fase oltre l' indotto, mentre a regime si confermano circa 150/200 addetti (sempre oltre l' indotto). Una realtà non certo trascurabile per Piombino e la val di Cornia, anche perché l' ingegner Valerio Mulas, ad di Pim, ha spiegato già che l' azienda intende avvalersi anche di personale locale in quanto a Piombino ci sono buone professionalità nel settore della carpenteria metallica, meccanica, impiantistica.

ANCHE A PIOMBINO SI PUÒ ABBASSARE LA TARI
Il candidato Francesco Ferrari (centrodestra) 'sposa' il modello di Grosseto

ANCHE a Piombino si può abbassare la Tari e tagliare il costo dei rifiuti urbani e speciali. Nel centro di Piombino si è radunato per un'assemblea Francesco Ferrari (centrodestra) candidato sindaco per il prossimo anno. L'obiettivo è abbassare il costo della Tari, che attualmente è il più alto della zona di Cornia. Ferrari ha spiegato che il modello di Grosseto, che prevede un'abbassamento del 30 per cento della Tari, è il più conveniente per i cittadini. «Vogliamo passare al regime di...

MIS, raccolta firme per la lista

MOVIMENTO 5 Stelle Piombino vuole la raccolta firme per la presentazione della lista elettorale. Sarà possibile firmare negli uffici della Questura in via dell'Arco della Pace dal 19. Mercoledì 17 aprile il sindaco sarà in via Faver-Cornia dalle 8.30 alle 13.30 e sabato 20 aprile in piazza Verdi dalle 8.30 alle 19.30.

Mercato domenicale straordinario

SOMALI, domenica 14 aprile a Isola tra i banchi del mercato domenicale straordinario di Piazza La Via del centro di Piombino sono abbinate le sponde. Il mercato settimanale sarà aperto dal martedì, dalle 8 alle 13.30. Per chi è interessato a vendere o acquistare, è possibile rivolgersi ai gestori del mercato in via della Marina.



Nuova banchina e terminal crociere dopo Msc altri due big si fanno avanti

Ok del consiglio comunale al progetto da 22 milioni. Indotto di 77 milioni e 1.468 posti di lavoro

FRONTE DEL PORTO ANCONA «Dal dibattito si passa ai fatti. Con questo atto la vocazione turistica della città comincia ad avere basi più solide». Il sindaco Valeria Mancinelli vara così la delibera che concede il nullaosta all' Autorità portuale per realizzare la nuova banchina e terminal crociere al molo Clementino.

Il voto Un investimento da 22,2 milioni che permetterà di far diventare lo scalo dorico Home port.

Un progetto capace di attirare già ufficialmente l' interesse della Msc, mentre altri due colossi del settore crocieristico hanno manifestato l' intenzione di partecipare alla gara futura per gestire il terminal. L' ok del consiglio comunale è arrivato al termine di un lungo dibattito e con un voto atipico. Alla maggioranza si sono infatti aggiunti i sì di Lega, Fdi e Ippoliti (60100).

Il capogruppo di 60100, Tombolini, ha invece votato contro assieme a Rubini (Altra idea di città), M5S e Fi si sono astenuti. Ora la Conferenza dei servizi, aperta a febbraio, potrà concludere l' iter entro il 29 aprile. Mentre entro giugno il Comitato di gestione del' Ap intende approvare la variante per il banchinamento da 350 metri del molo Clementino così da trasmettere l' incartamento al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

L' assessore al porto Ida Simonella, introducendo la delibera, ha ricordato come questa ipotesi si inserisca «nella strategia del waterfront». Nei dettagli del progetto è sceso Matteo Paroli, segretario generale dell' Ap, sottolineando l' importanza di accorciare il più possibile i tempi per realizzare l' infrastruttura. «Il settore delle crociere è in espansione e le compagnie si stanno guardando intorno per decidere gli investimenti. Le compagnie stanno già vendendo le crociere del 2020, siamo in un mercato dove si vanno a cercare le destinazioni utili con cinque anni di anticipo. Ecco perché serve una risposta immediata al mercato - ha sottolineato Paroli - altrimenti l' intervento da 22 milioni sarebbe totalmente inutile perché nel frattempo le compagnie potrebbero ricercare altrove le alternative. Realizzare la banchina nell' ipotizzata penisola? Ad oggi no - ha risposto Paroli ai consiglieri Tombolini Rubini - La penisola è un' ipotesi suggestiva, tecnicamente realizzabile ma servono studi di fattibilità. Solo allora potrebbe essere inserita nel nuovo Prg». La nuova banchina avrà una lunghezza di 355 metri, prevista anche una nuova strada da realizzare lungo le mura storiche all' interno dell' area Fincantieri così da collegare il terminal crociere alla viabilità esistente.

Le novità Prevista anche la realizzazione di un parcheggio multipiano, nell' area ora in uso a parcheggio per gli addetti di Fincantieri, destinato ai crocieristi che sceglieranno di raggiungere l' home-port di Ancona con il proprio veicolo. Per realizzare l' opera serviranno due anni, l' operatività è fissata in mezzo secolo. Previsto un flusso di cassa economico-sociale complessivo di 77 milioni l' anno, mentre i costi sociali (tra cui l' inquinamento) sono stati stimati in circa 15,5 milioni l' anno. Oltre 1.400 i posti di lavoro, soprattutto nell' indotto, che si verrebbero a creare.

Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

IL NUOVO PORTO LE DEMOLIZIONI SI FERMERANNO PER L' ESTATE E RIPRENDERANNO IN AUTUNNO. LA CITTA' SI DIVIDE

Silos, le ruspe sulle opere di street art: così cambia lo skyline

GIÙ i silos al porto. Se ne va una parte storica dello skyline cittadino. Ancona piange i silos, quegli imponenti cilindri di cemento che, per anni, hanno dominato le coste doriche e che, ultimamente, nel 2008, erano stati anche decorati dalle opere di street art di due popolarissimi artisti, Blu ed Ericailcane. Erano stati loro, infatti, a dipingere, nove anni fa, sulla facciata principale dei due silos, due coloratissime bottiglie di vetro: una contenente un palombaro, l'altra un pesce. Ora, di una delle due bottiglie disegnate sul mare, tanto care a gran parte degli anconetani e spesso immortalate dai turisti sulle navi, rimane solo il ricordo: una triste nostalgia di un paesaggio mozzafiato, che certamente sarà destinato a cambiare notevolmente. Si stima, infatti, che la prima fase di lavori, che consiste nella demolizione dei 34 silos del porto dorico, terminerà entro la metà di giugno 2019. Poi, il cantiere - con le sue ruspe e le sue microcariche esplosive, necessarie per la demolizione dei silos - si interromperà, per consentire il regolare traffico nautico e l'afflusso estivo di turisti in città. Si riprenderà, quindi, in autunno. E intanto gli anconetani si dividono, tra i pochi che dicono che «era ora, quei silos erano davvero brutti» e chi sostiene che «forse, l'abbattimento di quei signori del mare non era una misura necessaria, perché ormai, quei cilindri, erano davvero una parte integrante del paesaggio anconetano». Comunque, in tanti auspicano un ritorno di quei murales. Divergenza di opinioni a parte, tutto ciò è inevitabile: il fazzoletto asciuga le lacrime, mentre i silos si sbriciolano.

Nicolò Moricci.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

STEFANO GAGGIOTTI

«Ora serve solo riammodernare»

Per Stefano Gaggiotti «serve un riammodernamento. Anche se, a onor del vero, quei silos erano un tocco di colore sul mare dorico. Tuttavia, si può fare di meglio.

Ho fiducia nella street artist e nel Comune. Bisogna ricavare un' opera d' arte da qualcosa di fatiscente, come i silos. Che erano anche abbastanza pesanti esteticamente. Al loro posto mi piacerebbe vedere qualcosa di più sostenibile e green».

6 ANCONA | **Il Resto del Carlino** | SABATO 13 APRILE 2019

LA VOCE DEI CITTADINI

UNA DECISIONE STORICA L'ABBANDONO DEI SILOS D'ORAZIONE DEL PORTO PER IL SUO SLOGO PORTUALE

STEFANO GAGGIOTTI
«Ora serve solo riammodernare»

LORENZA LOTTI
«Finalmente, erano veramente brutti»

SARA SHAKI
«Mi dispiace, erano un simbolo»

CLAUDIO VITALI
«Demolirli è la cosa più giusta»

IL NUOVO PORTO LE DEMOLIZIONI FERMANNO PER L'ESTATE E RIPRENDRANNO IN AUTUNNO. LA CITTÀ SI DIVERGE. Silos, le ruspe sulle opere di street art: così cambia lo skyline

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LORENZA LOTTI

«Finalmente, erano veramente brutti»

«Meno male. Era ora». Queste le parole di Lorenza Lotti, che spiega: «Non mi piacevano affatto. Erano brutti da vedere. Esteticamente, quei cilindri, non rispecchiavano lo stile anconetano. Però - prosegue la Lotti - i murales erano stupendi. Spero che vengano nuovamente realizzati da un'altra parte: magari ai lati delle superstrade o in qualche sottopasso anconetano, come quelli di Palombina».

6 ANCONA | **Il Resto del Carlino** | SABATO 13 APRILE 2019
LA VOCE DEI CITTADINI | UNA DECISIONE STORICA. L'ABBATTIMENTO DEI SILI, LO GRANAIO DEL PORTO SECONDO I MARCHETTI TORIO PER ANCONA E PER IL SUO SOLO PORTUALE

STEFANO GAGGIOTTI
«Ora serve solo riammoderare»
1
Per Stefano Gaggiotti niente su (ri)modernamenti. Anche se a metà del secolo, qualche anno fa, si è voluto rifare il porto. L'idea, si può dire, di meglio. Ha sbucato dalla mente di un certo...
«Meno male. Era ora. Queste le parole di Lorenza Lotti, che spiega: «Non mi piacevano affatto. Erano brutti da vedere. Esteticamente, quei cilindri, non rispecchiavano lo stile anconetano. Però - prosegue la Lotti - i murales erano stupendi. Spero che vengano nuovamente realizzati da un'altra parte: magari ai lati delle superstrade o in qualche sottopasso anconetano, come quelli di Palombina».

LORENZA LOTTI
«Finalmente, erano veramente brutti»
2
«Finalmente, erano veramente brutti»...
«L'abbattimento dei silos è un'operazione necessaria per lo sviluppo del porto di Ancona. Ma il grosso della risposta dipende da chi è il Comune. Vede, che...»

SARA SHAKI
«Mi dispiace, erano un simbolo»
3
Per la studentessa Sara Shaki, che della demolizione dei silos si sapeva nulla, significa una perdita...
«L'abbattimento dei silos è un'operazione necessaria per lo sviluppo del porto di Ancona. Ma il grosso della risposta dipende da chi è il Comune. Vede, che...»

CLAUDIO VITALI
«Demolirli è la cosa più giusta»
4
«Demolirli è la cosa più giusta»...
«L'abbattimento dei silos è un'operazione necessaria per lo sviluppo del porto di Ancona. Ma il grosso della risposta dipende da chi è il Comune. Vede, che...»

IL NUOVO PORTO LE DEMOLIZIONI FERMANNO PER L'ESTATE E RIPRENDRANNO IN AUTUNNO. LA CITTÀ SI DIVICE
Silos, le ruspe sulle opere di street art: così cambia lo skyline
480 - Silos di porto. In un'area portuale...
«L'abbattimento dei silos è un'operazione necessaria per lo sviluppo del porto di Ancona. Ma il grosso della risposta dipende da chi è il Comune. Vede, che...»



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CLAUDIO VITALI

«Demolirli è la cosa più giusta»

«Se l'abbattimento dei silos è una misura necessaria per lo sviluppo del porto di Ancona, allora è giusto che vengano demoliti». A dirlo è Claudio Vitali, che prosegue spiegando come «la nostalgia dei silos sia solo un fatto sentimentale. Ma i tempi cambiano e ci si deve adattare. Altrimenti saremmo rimasti a vivere nelle capanne, come i primitivi» - conclude Vitali, che si murales dice: «mi auguro di rivederli».

Corriere Adriatico (ed. Ascoli)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dragaggio, i tempi si allungano

Secondo le previsioni ci vorranno due anni per liberare l'imboccatura del porto sambenedettese. Il rebus è dove riporre la sabbia una volta tolta dal fondale, spunta l'ipotesi di una cava pugliese

GLI OSTACOLI SAN BENEDETTO C'è anche una cava pugliese tra i siti di emergenza dove potrebbe essere stoccata la sabbia del porto sambenedettese. I tempi per il dragaggio, come anticipato nelle ultime ore, si allungano. E rischiano di far slittare l'intervento definitivo, atteso da oltre dieci anni, di parecchio. Se è vero che, entra un paio di mesi, prenderà il via una prima opera è infatti stato ufficializzato ieri mattina, durante un incontro in Capitaneria, che il primo intervento sarà finalizzato al semplice spostamento della sabbia e che, se tutto andrà bene, sarà necessario attendere la fine dell'anno.

Lo scenario peggiore La peggiore delle ipotesi? Dover aspettare i tempi necessari alla realizzazione di una nuova vasca di colmata al porto di San Benedetto. Il che equivale a dire almeno un paio d'anni. E in ballo, oggi, ci sono quasi due milioni di euro che sarebbero pronti per essere utilizzati. Tutta la vicenda, ora, rischia addirittura di rompere gli equilibri nella maggioranza della Regione Marche.

Ma andiamo con ordine. Al momento quello che è certo durante l'estate partirà il primo intervento che però consisterà nello spostamento delle sabbie dal centro dell'imboccatura del porto a un lato del canale. Quindi partiranno i carotaggi finalizzati a caratterizzare le varie porzioni del fondale. Le sabbie di tipo C, vale a dire quelle non re-immisibili in natura, neppure per ripascimenti, andranno poi tirate fuori dal fondale e collocate altrove. Dove? È qui che si crea il problema. Perché in teoria San Benedetto avrebbe dovuto agganciare la mano solidale di qualche altro porto marchigiano dopo l'apertura della propria vasca di colmata, dieci anni fa, alla sabbia dragata da Senigallia. Così, invece, non sarà.

Il summit ieri mattina, in Capitaneria, alla presenza del comandante Colarossi, del presidente dell'Autorità Portuale Giampieri, del sindaco Pasqualino Piunti e dell'assessore regionale ai porti Anna Casini è chiaramente emerso che non esiste alcuna possibilità che le sabbie possano entrare dentro qualche vasca di colmata che non sia di San Benedetto.

Se l'opera di dragaggio definitivo potrà partire entro la fine dell'anno lo sarà perché le sabbie potranno prendere tre strade alternative: o uno spazio al largo di Ancona o uno al largo di San Benedetto. La terza ipotesi prevede addirittura il trasferimento e lo stoccaggio in una cava pugliese. La percorribilità di queste strade è tutta da verificare. La quarta e ultima alternativa è quella di prendere le sabbie e inserirle nella nuova vasca di colmata sambenedettese. Ovviamente una volta che la struttura sarà pronta, vale dire tra un paio d'anni se non di più. Aperti cielo.

Si accendono gli animi Tutta questa vicenda, indigesta ai marittimi, rischia ora di creare una spaccatura politica nella maggioranza regionale. «Vorrei capire tuona per quale motivo la vasca di colmata anconetana è stata chiusa alle sabbie sambenedettesi e per quale motivo ci si trovi costretto ad un intervento di spostamento della sabbia che era già stato tentato pochi anni fa e che si è rivelato fallimentare». Urbinati non cita l'assessore ai porti Anna Casini ma è evidentemente al suo operato che si riferisce: «Farò un accesso agli atti annuncia per capire quali siano stati i criteri intrapresi in queste scelte e chi sia stato a dimenticare la promessa fatta, e non mantenuta, dieci anni fa alla città di San Benedetto».

Emidio Lattanzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto Pescara: Rixi incontra Marsilio al MIT. Garantito impegno Governo ad inserirlo tra opere che saranno nello Sblocca cantieri

(FERPRESS) - Roma, 12 APR - Si è svolto ieri a Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'incontro tra la Regione Abruzzo e il viceministro Edoardo Rixi. Il vice ministro ha convocato un tavolo istituzionale per affrontare le problematiche relative al Porto di Pescara. La Regione Abruzzo - riferisce una nota della Regione - ha rappresentato al Ministero il quadro degli interventi già realizzati, quelli in fase di realizzazione che sono già stati finanziati e il fabbisogno finanziario per il completamento degli altri interventi. Tutti i soggetti presenti al tavolo (Provveditorato delle Opere Pubbliche, Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (AdSP), Capitaneria di Porto) hanno confermato al viceministro l'utilità e la necessità di proseguire nei lavori programmati. Rixi ha garantito l'impegno del Governo ad inserire il porto di Pescara tra le opere di rilevanza nazionale che saranno oggetto del Decreto Sbloccacantieri. Nel dettaglio, la Regione Abruzzo completerà l'iter, ormai prossimo alla conclusione, per l'affidamento e la realizzazione dei lavori del primo lotto, mentre il secondo e il terzo lotto entreranno nel Decreto Sbloccacantieri e saranno oggetto di procedure straordinarie e derogatorie condivise tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo. Il Provveditorato alle Opere Pubbliche ha assicurato l'impegno dello svuotamento della vasca di colmata. Al termine dell'incontro il Presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, e il Presidente dell'AdSP, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto, alla presenza del Viceministro Edoardo Rixi, un addendum al protocollo ricognitivo e di coordinamento, sottoscritto il 13 settembre 2017, con il quale l'AdSP trasferirà alla Regione Abruzzo 730 mila euro per estendere l'appalto di dragaggio; Adsp anticiperà, inoltre, dal 2021 al 2020 lo stanziamento di un milione di euro per completare le opere di ampliamento del porto. Adsp comparteciperà, infine, per la somma di 30mila euro, alle spese di caratterizzazione dei sedimenti affidati dalla Regione all'Arta. Insieme al presidente Marsilio, a rappresentare la Regione nell'incontro al Ministero, oltre ai dirigenti dei Dipartimenti e degli uffici competenti, erano presenti il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, e l'assessore al Demanio Marittimo Nicola Campitelli. "E' stato compiuto un importante passo in avanti in una vicenda lunga e complessa, di non facile soluzione quale è quella del porto di Pescara. Ringrazio il vice ministro Rixi e, suo tramite, l'intero Governo per aver tempestivamente raccolto le nostre sollecitazioni ad affrontare la questione. Attendiamo ora risposte concrete circa l'inserimento di queste opere nel Decreto Sbloccacantieri e sul reperimento dei 57 milioni di euro necessari per completare il quadro economico".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'LA NOSTRA', 'MODERAZIONE E CONTENUTI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'SU OPUSCOLI', 'FERPRESS', and 'PIÙ NOTIZIE NAZIONALI'. Below the navigation bar, there's a main article titled 'Porto Pescara: Rixi incontra Marsilio al MIT. Garantito impegno Governo ad inserirlo tra opere che saranno nello Sblocca cantieri'. The article text is partially visible, starting with '(FERPRESS) - Roma, 12 APR - Si è svolto ieri a Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'incontro tra la Regione Abruzzo e il viceministro Edoardo Rixi...'. To the right of the article, there's a sidebar with a 'CONCORSO "NICO PIRAS" SONOSTATOIO' advertisement, a 'Login' section, and a 'DAILYLETTER' subscription form. The website footer includes 'Pubblicato da COM il 12/04/2018, 11:43 - Riproduzione riservata' and 'Copyright Marsilio'.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Pescara: Marsilio incontra al Mit vice ministro Rixi

Scritto da Redazione

Roma-Si è svolto oggi a Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'incontro tra la Regione Abruzzo e il viceministro Edoardo Rixi. Il vice ministro ha convocato un tavolo istituzionale per affrontare le problematiche relative al Porto di Pescara. La Regione Abruzzo ha rappresentato al Ministero il quadro degli interventi già realizzati, quelli in fase di realizzazione che sono già stati finanziati e il fabbisogno finanziario per il completamento degli altri interventi. Tutti i soggetti presenti al tavolo (Provveditorato delle Opere Pubbliche, Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (AdSP), Capitaneria di Porto) hanno confermato al viceministro l'utilità e la necessità di proseguire nei lavori programmati. Rixi ha garantito l'impegno del Governo ad inserire il porto di Pescara tra le opere di rilevanza nazionale che saranno oggetto del Decreto Sbloccacantieri. Nel dettaglio, la Regione Abruzzo completerà l'iter, ormai prossimo alla conclusione, per l'affidamento e la realizzazione dei lavori del primo lotto, mentre il secondo e il terzo lotto entreranno nel Decreto Sbloccacantieri e saranno oggetto di procedure straordinarie e derogatorie condivise tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo. Il Provveditorato alle Opere Pubbliche ha assicurato l'impegno dello svuotamento della vasca di colmata. Al termine dell'incontro il Presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, e il Presidente dell'AdSP, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto, alla presenza del Viceministro Edoardo Rixi, un addendum al protocollo ricognitivo e di coordinamento, sottoscritto il 13 settembre 2017, con il quale l'AdSP trasferirà alla Regione Abruzzo 730 mila euro per estendere l'appalto di dragaggio; Adsp anticiperà, inoltre, dal 2021 al 2020 lo stanziamento di un milione di euro per completare le opere di ampliamento del porto. Adsp comparteciperà, infine, per la somma di 30mila euro, alle spese di caratterizzazione dei sedimenti affidati dalla Regione all'Arta. Insieme al presidente Marsilio, a rappresentare la Regione nell'incontro al Ministero, oltre ai dirigenti dei Dipartimenti e degli uffici competenti, erano presenti il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, e l'assessore al Demanio Marittimo Nicola Campitelli. E' stato compiuto un importante passo in avanti in una vicenda lunga e complessa, di non facile soluzione quale è quella del porto di Pescara. Ringrazio il vice ministro Rixi e, suo tramite, l'intero Governo per aver tempestivamente raccolto le nostre sollecitazioni ad affrontare la questione. Attendiamo ora risposte concrete circa l'inserimento di queste opere nel Decreto Sbloccacantieri e sul reperimento dei 57 milioni di euro necessari per completare il quadro economico. (REGFLASH)



Porto di Pescara nel decreto Sblocca cantieri

Giulia Sarti

ROMA. Per affrontare le problematiche del porto di Pescara, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, ha incontrato i vertici della Regione Abruzzo guidati dal presidente Marco Marsilio per presentare il quadro degli interventi realizzati, quelli in fase di realizzazione che sono già stati finanziati e il fabbisogno finanziario per il completamento degli altri. Durante il tavolo di lavoro, a cui hanno preso parte i rappresentanti del Provveditorato delle opere pubbliche, Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto, è stato confermato a Rixi l'utilità e la necessità di proseguire nei lavori programmati. Il viceministro ha a sua volta garantito l'impegno del Governo ad inserire il porto di Pescara tra le opere di rilevanza nazionale che saranno oggetto del decreto Sblocca cantieri. La Regione Abruzzo si impegna a completare l'iter, quasi concluso, per l'affidamento e la realizzazione dei lavori del primo lotto, mentre il secondo e il terzo lotto entreranno nello Sblocca cantieri e saranno oggetto di procedure straordinarie e derogatorie condivise tra Mit e Regione. Per tale opera, il Provveditorato alle opere pubbliche ha assicurato l'impegno dello svuotamento della vasca di colmata. A conclusione dell'incontro, il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, e il presidente dell'AdSp Rodolfo Giampieri, hanno firmato un addendum al protocollo ricognitivo e di coordinamento, sottoscritto il 13 Settembre 2017, con il quale l'Authority trasferirà alla Regione Abruzzo 730 mila euro per estendere l'appalto di dragaggio; l'AdSp anticiperà, inoltre, dal 2021 al 2020 lo stanziamento di un milione di euro per completare le opere di ampliamento del porto e comparteciperà, con 30mila euro, alle spese di caratterizzazione dei sedimenti affidati dalla Regione all'Arta. Questo, ha detto Marsilio è un importante passo in avanti in una vicenda lunga e complessa, di non facile soluzione quale è quella del porto di Pescara. Ringrazio il vice ministro Rixi e, suo tramite, l'intero Governo per aver tempestivamente raccolto le nostre sollecitazioni ad affrontare la questione. Attendiamo ora risposte concrete circa l'inserimento di queste opere nel decreto Sblocca cantieri e sul reperimento dei 57 milioni di euro necessari per completare il quadro economico.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Porto di Pescara nel decreto Sblocca cantieri' with a sub-headline 'Marsilio: "Attendiamo i 57 milioni per completare il tutto"'. Below the title is a photo of the port and a social media share button. To the right, there is a newsletter sign-up form and a 'POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails.

Il porto nel decreto Sbloccacantieri

PESCARA. Si è svolto ieri a Roma, al ministero delle Infrastrutture, l'incontro tra la Regione Abruzzo e il viceministro Edoardo Rixi in merito al porto di Pescara. La Regione (con il presidente della giunta Marsilio, il presidente del Consiglio Sospiri, e l'assessore al Demanio Campitelli) ha rappresentato il quadro degli interventi realizzati, in fase di realizzazione e già finanziati e il fabbisogno finanziario per il completamento degli altri. Presenti il provveditorato delle Opere pubbliche, Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico centrale e Capitaneria di porto. Rixi ha garantito l'impegno del Governo a inserire il porto di Pescara tra le opere di rilevanza nazionale oggetto del decreto Sbloccacantieri. Nel dettaglio, come si legge nella nota dell'ente, «la Regione completerà l'iter per l'affidamento e la realizzazione dei lavori del primo lotto, mentre il secondo e il terzo lotto entreranno nel decreto Sbloccacantieri e saranno oggetto di procedure straordinarie e derogatorie condivise tra ministero delle Infrastrutture e Regione. Il provveditorato alle Opere pubbliche ha assicurato l'impegno dello svuotamento della vasca di colmata». Al termine il presidente Marsilio, e il presidente dell'Autorità portuale, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto un addendum al protocollo del 13 settembre 2017, con il quale l'Autorità portuale trasferirà alla Regione 730 mila euro per estendere l'appalto di dragaggio; anticiperà dal 2021 al 2020 lo stanziamento di un milione di euro per completare le opere di ampliamento del porto e comparteciperà per 30mila euro alle spese di caratterizzazione dei sedimenti affidati all'Arta.

The screenshot shows the digital edition of the newspaper 'il Centro'. The main headline is 'Il porto nel decreto Sbloccacantieri'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Impegno del viceministro Rixi nell'incontro con Marsilio e Sospiri'. The article text is partially visible, starting with 'PESCARA. Si è svolto ieri a Roma, al ministero delle Infrastrutture, l'incontro tra la Regione Abruzzo e il viceministro Edoardo Rixi in merito al porto di Pescara. La Regione (con il presidente della giunta Marsilio, il presidente del Consiglio Sospiri, e l'assessore al Demanio Campitelli) ha rappresentato il quadro degli interventi realizzati, in fase di realizzazione e già finanziati e il fabbisogno finanziario per il completamento degli altri. Presenti il provveditorato delle Opere pubbliche, Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico centrale e Capitaneria di porto. Rixi ha garantito l'impegno del Governo a inserire il porto di Pescara tra le opere di rilevanza nazionale oggetto del decreto Sbloccacantieri. Nel dettaglio, come si legge nella nota dell'ente, «la Regione completerà l'iter per l'affidamento e la realizzazione dei lavori del primo lotto, mentre il secondo e il terzo lotto entreranno nel decreto Sbloccacantieri e saranno oggetto di procedure straordinarie e derogatorie condivise tra ministero delle Infrastrutture e Regione. Il provveditorato alle Opere pubbliche ha assicurato l'impegno dello svuotamento della vasca di colmata». Al termine il presidente Marsilio, e il presidente dell'Autorità portuale, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto un addendum al protocollo del 13 settembre 2017, con il quale l'Autorità portuale trasferirà alla Regione 730 mila euro per estendere l'appalto di dragaggio; anticiperà dal 2021 al 2020 lo stanziamento di un milione di euro per completare le opere di ampliamento del porto e comparteciperà per 30mila euro alle spese di caratterizzazione dei sedimenti affidati all'Arta.

Sos della Cpc: «Il porto è fermo»

Durissimo attacco del vice presidente della Compagnia Scilipoti ai vertici dell' Authority «Il traffico della frutta nei primi tre mesi 2019 calato del 56%: servono soluzioni urgenti»

ECONOMIA Dopo i sindacati, un duro attacco alla gestione dell' Autorità portuale arriva dai camalli. La vicenda banane è la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza della Cpc. «Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica». Esordisce così il vice presidente della Compagnia portuale Patrizio Scilipoti, per il quale è il momento «che si dica la verità su quanto sta accadendo o meglio non accedendo nel porto, che nonostante l' aumento di crocieristi e ro-ro è in profonda crisi. «I traffici che portano lavoro - afferma Scilipoti - sono in forte sofferenza, le gru quasi sempre ferme.

Sui container c' è la volontà del terminalista-armatore, nonché concessionario in monopolio, di usare lo scalo solo per parcheggiare i vuoti e movimentare poche migliaia di unità dry. Questo, oltre che illogico, ormai non è più tollerabile».

L' affondo arriva però sulla vertenza della frutta esotica che il vice presidente Cpc definisce «una barzelletta per la portualità nazionale e internazionale. In un porto in recessione di traffici merci, i vertici dell' **Adsp** altro non hanno fatto che complicare la questione amministrativa che si è logicamente ripercossa su quella commerciale. Nei primi 3 mesi del 2019 il traffico delle banane ha perso il 56% con circa 12.400 tonnellate in meno rispetto al 2018. E la cosa kafkiana è che stiamo parlando di un traffico che i clienti vorrebbero incrementare». Evidentemente l' arrivo delle merce soprattutto di Chiquita è stato penalizzato dall' incertezza sull' utilizzo della banchina 24 con a ciglio i locali referer del Cfft. «Qualcuno conclude Scilipoti - ci deve dire la verità, assumersi le proprie responsabilità e attivarsi per rimuovere gli ostacoli a un traffico ormai vitale come quello delle banane. Sembra quasi che a Molo Vespucci ci sia chi, per motivazioni ignote e incomprensibili, sta complicando o rallentando la soluzione amministrativa. Non è più possibile andare avanti in questo modo perché ci sono in ballo il futuro di centinaia di famiglie. Avevamo, insieme ai nostri tecnici, suggerito già da tempo delle soluzioni ai vertici dell' **Adsp**. Suggerimenti che, purtroppo, per loro volontà sono caduti nel vuoto».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Scilipoti: Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica

Per il vice presidente della Compagnia Portuale non si può andare avanti così

Massimo Belli

CIVITAVECCHIA Il vice presidente della Compagnia Portuale Civitavecchia, Patrizio Scilipoti, interviene sulla situazione dello scalo laziale, definendola di profonda crisi. Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica, scrive Scilipoti. Non è mia abitudine fare allarmismi, ma è ora che si dica la verità su ciò che sta accadendo nel porto di Civitavecchia. Rettifico, ciò che non sta accadendo. Il nostro porto, al di là degli articoli giornalistici di rito, a volte trionfalistici, è in profonda crisi. Secondo il vice presidente dei portuali inoltre, l'aumento del settore crocieristico così come dei traffici ro-ro e ro-pax non deve indurre a pensare che lo scalo navighi in buone acque. Tutt'altro. Gli aumenti indicati, infatti, non rappresentano la cartina al tornasole per carpire lo stato di salute del nostro scalo. I traffici che portano lavoro, che fanno da moltiplicatori per l'economia portuale e, di conseguenza, per quella territoriale sono in forte sofferenza, per usare un eufemismo, e ciò che affermo è facile da constatare. Se si volge lo sguardo verso il porto, si notano, tra le altre cose, le gru quasi sempre ferme. Passando poi ad analizzare il traffico dei containers dobbiamo sempre, e purtroppo, registrare la volontà del terminalista-armatore, nonché concessionario in monopolio, di usare il nostro scalo solo per parcheggiare i vuoti e movimentare poche migliaia di unità dry. E la cosa tragicomica è che si vorrebbero concedere ulteriori anni di autorizzazione ad operare nel terminal container, quando è palese che l'armatore che lo controlla ha chiaramente intenzione di sviluppare i traffici di tutti i porti del Mar Tirreno tranne che del nostro, e gli investimenti recenti sono lì a dimostrarlo. Questo, oltre che illogico, ormai non è più tollerabile. Ma ciò che veramente è diventata, purtroppo per noi, una barzelletta per la portualità nazionale ed internazionale sostiene ancora Scilipoti è la questione della vertenza delle frutta esotica dell'impresa Cfft. In un porto in recessione di traffici merci, come il nostro, i vertici dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale altro non hanno fatto che complicare la questione amministrativa che si è logicamente ripercossa su quella commerciale. Perché rispetto ai primi tre mesi del 2018, il traffico delle banane ha perso il 56% con circa 12.400 tonnellate in meno. E la cosa veramente kafkiana è che stiamo parlando di un traffico che i clienti vorrebbero incrementare. Assurdo. Allora, qui qualcuno ci deve dire la verità, assumersi le proprie responsabilità ed attivarsi per rimuovere gli ostacoli ad un traffico ormai vitale come quello delle banane. Sembra quasi che a Molo Vespucci ci sia chi, per motivazioni ignote ed incomprensibili, sta complicando o rallentando la soluzione amministrativa. Non è più possibile andare avanti in questo modo. Qualcuno, sempre a Molo Vespucci, dovrebbe capire che noi abbiamo la responsabilità di centinaia di famiglie e proprio per questo ci stiamo attivando, insieme ai sindacati che fin qui hanno svolto un ottimo lavoro, per intraprendere tutte le strade al fine di arrivare alla soluzione dei problemi che affliggono il nostro scalo, per il bene comune del Porto ma soprattutto per il bene di una città come Civitavecchia che ha urgente bisogno di risposte lavorative. Soluzioni, peraltro, che insieme ai nostri tecnici conclude il vice presidente della Compagnia Portuale avevamo suggerito già da tempo, ed in più di un'occasione, ai vertici dell'AdSp. Suggerimenti che, purtroppo, per loro volontà sono caduti nel vuoto.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Legami, 21, 07123 - Livorno (LI)
www.messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Scilipoti: "Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica"

Per il vice presidente della Compagnia Portuale non si può andare avanti così

12 aprile 2019
di Massimo Belli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Nome e Cognome

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Registrali

ULTIME POPOLARI VIDEO

12 aprile 2019
Definita graduatoria per la diga foranea di Genova

12 aprile 2019
Scilipoti: "Il porto di Civitavecchia è in una crisi drammatica"

12 aprile 2019
Marella Cruises ha inaugurato la stagione a Livorno

12 aprile 2019
Genova nella Top 50 delle città di mare

12 aprile 2019
Autotrasporto: Cgil sul degrado autotrasporto

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI:
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE
COMPAGNIA PORTUALE CIVITAVECCHIA - PATRIZIO SCILIPOTI
TRAFFICO

Sea Trade Miami, Civitavecchia si conferma leader del crocieristico in Europa

(FERPRESS) - Civitavecchia, 12 APR - Si conclude positivamente per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale l'edizione 2019 del Sea Trade Cruise Global di Miami, la principale fiera internazionale del mercato crocieristico. Le previsioni del traffico crocieristico per l'anno 2019, confermano, infatti, il trend di crescita del porto di Civitavecchia, con un ulteriore aumento di oltre 125.000 crocieristi (nel 2018 l'aumento è stato + 250.000). "C'è un clima di grande soddisfazione a Miami - ha dichiarato il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Roberta Macii - per il lavoro che abbiamo svolto in stretta collaborazione con la Roma Cruise Terminal (RCT) incontrando gli armatori del settore e confrontandoci su programmi e previsioni future". "Numerosi sono stati i momenti di confronto e condivisione con i rappresentanti di altri scali del nostro paese sul mondo che si muove intorno alle crociere e sulle risorse professionali e tecnologiche che ciascuna Autorità di Sistema Portuale mette in campo per elevare sempre di più la qualità dei servizi connessi al traffico crocieristico, sottolinea il Segretario Generale. "Sono soddisfatta - ha concluso il Segretario Generale dell'AdSP - per i risultati ottenuti dal porto di Civitavecchia; risultati che, per i prossimi due anni, grazie anche ai rapporti instaurati con i principali armatori del settore, si prevede debbano crescere ulteriormente confermando la leadership del porto di Roma, pronto a raccogliere le nuove sfide del mercato anche alla luce della imminente consegna di navi sempre più green". A tale riguardo, si stanno registrando i positivi effetti per il porto di Civitavecchia della politica incentivante dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale orientata a premiare le navi che sono dotate di tecnologia all'avanguardia sotto il profilo dell'impatto ambientale. A conferma di ciò, il prossimo 22 aprile, arriverà nel porto di Roma la nave da crociera Aida Nova, alimentata a Gas Naturale Liquefatto, che beneficerà, in virtù di un decreto del Presidente dell'AdSP, dello sconto sulla quota fissa per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti di bordo.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for '8 CONSIGLIO REGIONALE TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE', 'TIRRENO MAR TIRRENO', and 'GPT'. The main header includes the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below the header is a navigation menu with items like 'HOME PAGE', 'LA NOSTRA', 'MODALITÀ E SERVIZI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPESALI', 'FERPRESS', and 'NUOVI NARRAZIONI'. The main content area displays the article title 'Sea Trade Miami, Civitavecchia si conferma leader del crocieristico in Europa' and a brief summary. A search bar is located below the article. The right sidebar contains a section for 'MobiAria 2019' and a 'DAILYLETTER' subscription form.

Sea Trade Miami, Civitavecchia si conferma leader del crocieristico in Europa

Scritto da Redazione

Civitavecchia- Si conclude positivamente per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale l'edizione 2019 del Sea Trade Cruise Global di Miami, la principale fiera internazionale del mercato crocieristico. Le previsioni del traffico crocieristico per l'anno 2019, confermano, infatti, il trend di crescita del porto di Civitavecchia, con un ulteriore aumento di oltre 125.000 crocieristi (nel 2018 l'aumento è stato + 250.000). C'è un clima di grande soddisfazione a Miami ha dichiarato il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Roberta Macii - per il lavoro che abbiamo svolto in stretta collaborazione con la Roma Cruise Terminal (RCT) incontrando gli armatori del settore e confrontandoci su programmi e previsioni future. Numerosi sono stati i momenti di confronto e condivisione con i rappresentanti di altri scali del nostro paese sul mondo che si muove intorno alle crociere e sulle risorse professionali e tecnologiche che ciascuna Autorità di Sistema Portuale mette in campo per elevare sempre di più la qualità dei servizi connessi al traffico crocieristico, sottolinea il Segretario Generale. Sono soddisfatta ha concluso il Segretario Generale dell'AdSP per i risultati ottenuti dal porto di Civitavecchia; risultati che, per i prossimi due anni, grazie anche ai rapporti instaurati con i principali armatori del settore, si prevede debbano crescere ulteriormente confermando la leadership del porto di Roma, pronto a raccogliere le nuove sfide del mercato anche alla luce della imminente consegna di navi sempre più green. A tale riguardo, si stanno registrando i positivi effetti per il porto di Civitavecchia della politica incentivante dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale orientata a premiare le navi che sono dotate di tecnologia all'avanguardia sotto il profilo dell'impatto ambientale. A conferma di ciò, il prossimo 22 aprile, arriverà nel porto di Roma la nave da crociera Aida Nova, alimentata a Gas Naturale Liquefatto, che beneficerà, in virtù di un decreto del Presidente dell'AdSP, dello sconto sulla quota fissa per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti di bordo.



Sea Trade Miami, Civitavecchia si conferma leader

GAM EDITORI

12 aprile 2019 - Si conclude positivamente per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale l'edizione 2019 del Sea Trade Cruise Global di Miami, la principale fiera internazionale del mercato crocieristico. Le previsioni del traffico crocieristico per l'anno 2019, confermano, infatti, il trend di crescita del porto di Civitavecchia, con un ulteriore aumento di oltre 125.000 crocieristi (nel 2018 l'aumento è stato + 250.000). C'è un clima di grande soddisfazione a Miami ha dichiarato il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Roberta Macii - per il lavoro che abbiamo svolto in stretta collaborazione con la Roma Cruise Terminal (RCT) incontrando gli armatori del settore e confrontandoci su programmi e previsioni future. Numerosi sono stati i momenti di confronto e condivisione con i rappresentanti di altri scali del nostro paese sul mondo che si muove intorno alle crociere e sulle risorse professionali e tecnologiche che ciascuna Autorità di Sistema Portuale mette in campo per elevare sempre di più la qualità dei servizi connessi al traffico crocieristico, sottolinea il Segretario Generale. Sono soddisfatta ha concluso il Segretario Generale dell'AdSP - per i risultati ottenuti dal porto di Civitavecchia; risultati che, per i prossimi due anni, grazie anche ai rapporti instaurati con i principali armatori del settore, si prevede debbano crescere ulteriormente confermando la leadership del porto di Roma, pronto a raccogliere le nuove sfide del mercato anche alla luce della imminente consegna di navi sempre più green. A tale riguardo, si stanno registrando i positivi effetti per il porto di Civitavecchia della politica incentivante dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale orientata a premiare le navi che sono dotate di tecnologia all'avanguardia sotto il profilo dell'impatto ambientale. A conferma di ciò, il prossimo 22 aprile, arriverà nel porto di Roma la nave da crociera Aida Nova, alimentata a Gas Naturale Liquefatto, che beneficerà, in virtù di un decreto del Presidente dell'AdSP, dello sconto sulla quota fissa per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti di bordo.


Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente clientelista sono condivisi con Google, in modo da migliorare la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e creare e gestire annunci pubblicitari.

LETTERE DI INFORMAZIONE OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAURA CONI - LISTINO

Sea Trade Miami, Civitavecchia si conferma leader

4 APRILE 2019 @ 09:10



12 aprile 2019 - Si conclude positivamente per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale l'edizione 2019 del Sea Trade Cruise Global di Miami, la principale fiera internazionale del mercato crocieristico. Le previsioni del traffico crocieristico per l'anno 2019, confermano, infatti, il trend di crescita del porto di Civitavecchia, con un ulteriore aumento di oltre 125.000 crocieristi (nel 2018 l'aumento è stato + 250.000).

«C'è un clima di grande soddisfazione a Miami - ha dichiarato il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Roberta Macii - per il lavoro che abbiamo svolto in stretta collaborazione con la Roma Cruise Terminal (RCT) incontrando gli armatori del settore e confrontandoci su programmi e previsioni future».

«Numerosi sono stati i momenti di confronto e condivisione con i rappresentanti di altri scali del nostro paese sul mondo che si muove intorno alle crociere e sulle risorse professionali e tecnologiche che ciascuna Autorità di Sistema Portuale mette in campo per elevare sempre di più la qualità dei servizi connessi al traffico crocieristico, sottolinea il Segretario Generale».

«Sono soddisfatta - ha concluso il Segretario Generale dell'AdSP - per i risultati ottenuti dal porto di Civitavecchia; risultati che, per i prossimi due anni, grazie anche ai rapporti instaurati con i principali armatori del settore, si prevede debbano crescere ulteriormente confermando la leadership del porto di Roma, pronto a raccogliere le nuove sfide del mercato anche alla luce della imminente consegna di navi sempre più green».

A tale riguardo, si stanno registrando i positivi effetti per il porto di Civitavecchia della politica incentivante dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale orientata a premiare le navi che sono dotate di tecnologia all'avanguardia sotto il profilo dell'impatto ambientale. A conferma di ciò, il prossimo 22 aprile, arriverà nel porto di Roma la nave da crociera Aida Nova, alimentata a Gas Naturale Liquefatto, che beneficerà, in virtù di un decreto del Presidente dell'AdSP, dello sconto sulla quota fissa per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti di bordo.

INDAGARE - COMMENTI AI MEMBRATI

GALLERIA FOTOGRAFICHE

CATEGORIE E NUMERO ARTICOLI

REGIONIA	10940
NAUTICA	11114
EVENTI TURISMO	1796
INDUSTRIA E TRASPORTI	10300
INDUSTRIE	10872
INCHIESTE	11114
DIRITTO - FINCO	905

BORTO
Ginterporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana
Piloti dei Porti

CARGO MAR

L'annuncio

La balestra di 24 metri di Leonardo al porto "Anteprima da lunedì"

GILDA CAMERO

È stata realizzata sul progetto originale di Leonardo da Vinci (i disegni sono contenuti nel suo Codice atlantico) e aveva come scopo quello di aumentare " la gittata del dardo, creando panico e spavento fra i nemici". In anteprima mondiale, da lunedì 15 fino al 29 aprile al Molo borbonico, all' interno del porto di Bari, sarà possibile vedere e visitare l' esatta riproduzione della balestra gigante di legno (è lunga 24 metri, larga 21 e alta un metro e mezzo), costruita nelle grandi dimensioni così come è stata ideata dall' artista, scienziato e inventore, genio assoluto del Rinascimento italiano.

In occasione dell' inaugurazione della straordinaria macchina, dalle 9,30, sarà il Circolo della vela, sempre al Molo borbonico, a ospitare il convegno nazionale sul tema " Le tecnologie militari" a cui parteciperanno Nicola Neri (Università di Bari), Ugo Patroni Griffi (presidente dell' autorità portuale), Mauro Lastella (comando militare Esercito Puglia) e Cristiano Nervi (direttore dell' arsenale di Taranto). Con loro anche Basilio Di Martino (direttore degli armamenti aeronautici) e Giuseppe Manisco (Museo delle macchine di Leonardo di Galatone). Alle 13 è prevista anche una visita guidata in cui verrà anche illustrato il funzionamento della straordinaria macchina leonardesca. Anche questa iniziativa rientra tra i progetti realizzati dall' Accademia delle Scienze, con le Università pugliesi e della Basilicata, le sezioni Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) di Bari e di Lecce, l' Autorità portuale, il Museo da Vinci di Galatone e Sitaef, per celebrare i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci. Tra i prossimi appuntamenti a Bari il focus in programma il 2 maggio all' Accademia su "Maraviglia e percezione della natura" e, nello stesso luogo, la conferenza su "La solitudine di Leonardo" che si terrà il 15 maggio.

Il programma completo è sul sito leonardo500puglia.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP super specializzate a prova di competizione

di Marco Casale

Accentuare il regime di specialità e applicare alle Autorità Portuali la disciplina prevista per le imprese a controllo pubblico: è questa, secondo il presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, la strada da seguire per rispondere alla pressione competitiva dei mercati. «Maurizio Maresca solleva un problema importante» afferma Patroni Griffi, riferendosi alla recente intervista rilasciata su Port News dal noto avvocato marittimista gli enti che gestiscono i porti hanno bisogno di regole che non siano quelle tipiche della pubblica amministrazione». Rapidità di azione, incisività ed efficienza: «è quello che ciascun operatore portuale e vettore marittimo si aspetta da un ente come il nostro». Le Autorità di Sistema Portuale sono figure complesse: «da una parte non rientrano nella categoria degli enti pubblici economici, dall'altra non sono nemmeno riconducibili al modello della PA in senso stretto, perché gestiscono una infrastruttura che deve reagire tempestivamente alle fluttuazioni del mercato». Le AdSP hanno infatti «una specificità già riconosciuta dalla legge 84/94 che le aveva classificate come soggetti di rilevanza nazionale a ordinamento speciale o diversificato rispetto a quello degli altri enti». Per Patroni Griffi non resta altro da fare che portare questo principio alle sue estreme conseguenze e specializzare ancora di più le Autorità Portuali, «in maniera tale da sottrarle a quei rallentamenti burocratici di cui soffrono tipicamente gli enti pubblici territoriali». Come si possa raggiungere questo obiettivo è presto detto: «Possiamo andare nella direzione immaginata dall'avvocato Maresca e adottare la forma della Spa oppure puntare sulle imprese a controllo pubblico». Per il numero uno dei porti di Bari e Brindisi il sistema di regole operative e gestionali tipiche dell'impresa pubblica presenterebbe ragioni di convenienza organizzativa sia per il perseguimento di finalità generali (volte a garantire il rispetto delle regole di mercato all'interno di un porto) sia sotto il profilo imprenditoriale e dell'efficienza economica. Si tratterebbe di un modello che Patroni Griffi non avrebbe alcun problema a vedere esteso anche alle Port Authorities, ma a due condizioni. Che queste ultime rimangano enti pubblici non economici («è giusto che venga mantenuta una funzione di servizio pubblico, a difesa dell'interesse generale dello Stato»). E che vengano salvaguardate alcune limitazioni, come quella che oggi impedisce a una Autorità Portuale di esercitare direttamente o indirettamente operazioni portuali e attività ad essa connesse: «Non è sbagliato evitare che l'Autorità Portuale intervenga nell'esercizio dell'attività economica, che deve rimanere nella competenza esclusiva dei privati». Per Patroni Griffi i benefici concreti attesi da questo processo di engineering istituzionale sarebbero notevoli. «Per le Autorità di Sistema Portuale cambierebbe il regime di regole. Faccio un esempio su tutti: l'impresa pubblica non è soggetta alla normativa in materia di appalti, ad eccezione dei contratti che eccedono la soglia di rilevanza comunitaria. Sarebbe un bel modo per consentire alle AdSP di acquisire quella flessibilità che in molti chiedono, a cominciare da Maresca».

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie

f t in Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

17 Aprile 2019 — Interviste

Colloquio con Ugo Patroni Griffi

AdSP super specializzate a prova di competizione

di Marco Casale

Accentuare il regime di specialità e applicare alle Autorità Portuali la disciplina prevista per le imprese a controllo pubblico: è questa, secondo il presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, la strada da seguire per rispondere alla pressione competitiva dei mercati.

«Maurizio Maresca solleva un problema importante» afferma Patroni Griffi, riferendosi alla recente intervista rilasciata su Port News dal noto avvocato marittimista gli enti che gestiscono i porti hanno bisogno di regole che non siano quelle tipiche della pubblica amministrazione». Rapidità di azione, incisività ed efficienza: «è quello che ciascun operatore portuale e vettore marittimo si aspetta da un ente come il nostro». Le Autorità di Sistema Portuale sono figure complesse: «da una parte non rientrano nella categoria degli enti pubblici economici, dall'altra non sono nemmeno riconducibili al modello della PA in senso stretto, perché gestiscono una infrastruttura che deve reagire tempestivamente alle fluttuazioni del mercato». Le AdSP hanno infatti «una specificità già riconosciuta dalla legge 84/94 che le aveva classificate come soggetti di rilevanza nazionale a ordinamento speciale o diversificato rispetto a quello degli altri enti». Per Patroni Griffi non resta altro da fare che portare questo principio alle sue estreme conseguenze e specializzare ancora di più le Autorità Portuali, «in maniera tale da sottrarle a quei rallentamenti burocratici di cui soffrono tipicamente gli enti pubblici territoriali». Come si possa raggiungere questo obiettivo è presto detto: «Possiamo andare nella direzione immaginata dall'avvocato Maresca e adottare la forma della Spa oppure puntare sulle imprese a controllo pubblico». Per il numero uno dei porti di Bari e Brindisi il sistema di regole operative e gestionali tipiche dell'impresa pubblica presenterebbe ragioni di convenienza organizzativa sia per il perseguimento di finalità generali (volte a garantire il rispetto delle regole di mercato all'interno di un porto) sia sotto il profilo imprenditoriale e dell'efficienza economica. Si tratterebbe di un modello che Patroni Griffi non avrebbe alcun problema a vedere esteso anche alle Port Authorities, ma a due condizioni. Che queste ultime rimangano enti pubblici non economici («è giusto che venga mantenuta una funzione di servizio pubblico, a difesa dell'interesse generale dello Stato»). E che vengano salvaguardate alcune limitazioni, come quella che oggi impedisce a una Autorità Portuale di esercitare direttamente o indirettamente operazioni portuali e attività ad essa connesse: «Non è sbagliato evitare che l'Autorità Portuale intervenga nell'esercizio dell'attività economica, che deve rimanere nella competenza esclusiva dei privati». Per Patroni Griffi i benefici concreti attesi da questo processo di engineering istituzionale sarebbero notevoli. «Per le Autorità di Sistema Portuale cambierebbe il regime di regole. Faccio un esempio su tutti: l'impresa pubblica non è soggetta alla normativa in materia di appalti, ad eccezione dei contratti che eccedono la soglia di rilevanza comunitaria. Sarebbe un bel modo per consentire alle AdSP di acquisire quella flessibilità che in molti chiedono, a cominciare da Maresca».

Il Nautilus

Bari

Puglia: la piattaforma logistica diventa sistema

Scritto da Redazione

Giovedì 18 aprile SMR interverrà alla tavola rotonda di presentazione di Confetra Puglia, dove saranno affrontate le principali criticità del sistema logistico pugliese. L'incontro si terrà alle ore 15,00 presso il Terminal Crociere del Porto di Bari. Al convegno interverranno vertici istituzionali e dell'imprenditoria regionale. Sono previsti gli interventi del Presidente Nazionale Confetra, Nereo Marcucci, del Presidente Nazionale Fedespediti, Silvia Moretto, dell'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia, Giovanni Giannini, di Alessandro Panaro, Responsabile del Head of Maritime & Energy Dept. SRM, di Federico Pirro, Docente presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari, del Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, del Presidente Autorità di Sistema Portuale di Taranto, Sergio Prete, del Presidente Interporto Regionale della Puglia, Davide De Gennaro, del Presidente International Propeller Clubs Umberto Masucci.



Pontile a briccole Conferenza di servizi per il sì al progetto

Per il Provveditorato non è sufficiente l'intesa Stato-Regione

ANDREA PEZZUTO

Il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, in merito alla valutazione del progetto inerente la realizzazione di un pontile a briccole presso Costa Morena Ovest, ha dato ragione al Comune di Brindisi. E così, ha disposto che il procedimento di accertamento della conformità urbanistica dell'opera non potrà che essere condotto secondo il modello della conferenza di servizi ex articolo 3 del Decreto del presidente della Repubblica 383/94.

La realizzazione del pontile a briccole garantirebbe in condizioni di meteo avverse una maggiore sicurezza degli ormeggi presso la banchina di Costa Morena Ovest, anche di navi di maggiori dimensione rispetto a quelle che attualmente attraccano presso l'infrastruttura esistente.

Per tali ragioni, su pressione della Capitaneria di porto, l'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale aveva richiesto al Provveditorato che si potesse adottare il procedimento previsto dall'articolo 2 del Decreto del presidente della Repubblica 383/94, il quale avrebbe consentito un risparmio di tempi notevole in quanto sarebbe stata sufficiente un'intesa tra Stato e Regione Puglia per l'accertamento della conformità dell'opera alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi.

Il progetto definitivo per la realizzazione del pontile di attracco per navi ro-ro e ro-pax prevede il suo posizionamento perpendicolarmente rispetto al piazzale di Costa Morena Ovest e il posizionamento di sei briccole, la prima lato terra posta a diciassette metri dall'attuale banchina.

Giovanni Canu, comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, è il massimo responsabile della sicurezza nel campo della navigazione. Già dai primi giorni del suo insediamento aveva caldeggiato la rapida realizzazione del pontile a briccole, che l'Autorità di sistema si è impegnata a costruire stanziando oltre nove milioni di euro. Per tali ragioni, il comandante commenta la decisione del Provveditorato con rammarico, annunciando prese di posizione forti in caso di condizioni meteo avverse.

«Io avevo avviato le pratiche per la realizzazione dell'opera spiega il comandante - ma il Provveditorato ha ritenuto di renderle più complesse facendo dei passaggi burocratici che a mio avviso continuano a essere inutili. Pertanto annuncio già da adesso che in caso di emergenza io chiuderò l'ormeggio, perché l'ho già dichiarato non sicuro e gravando sulla mia persona la responsabilità in ambito di sicurezza, nessuno mi potrà dire niente se dovesse prendere questa decisione». «Io prosegue Canu avevo cercato di fare le cose per bene e rapidamente, una certa burocrazia, invece, sta rendendo tutto più complesso. Non dovendo rendere conto a nessuno, in caso di emergenza stacco la spina». Il comandante, comunque, auspica un ripensamento in extremis. «Mi auguro concludere che chi ha scritto quelle cose riveda le proprie posizioni. Il compito della Capitaneria di porto è salvare la vita delle perso

ne e garantirne la sicurezza». «Visto che qualcun altro non mi favorisce nell'espletamento del mio lavoro, sono costretto a prendere decisioni draconiane. In caso di pericolo, visto che non c'è mitigazione del rischio, chiuderò l'ormeggio», ribadisce Canu.

«Bocciate le boe perché insicure giusto puntare su un' alternativa»

L' appello di Greco, ex componente il Comitato Portuale

CARMEN VESCO

«Per quanto riguarda le ultime vicende inerenti, alcune opere tipo pontile a briccole o cassa di colmata, vorrei ricordare che con il collega di Comitato Adriano Guadalupi e insieme ad altri componenti il Comitato decidemmo, nel lontano 2015, che l' opera era inutile e costosa, e che si poteva optare per l' impiego di boe come avviene a Bari, con un grosso risparmio economico»: così interviene sulla questione specifica relativa al porto di Brindisi l' ex Componente il Comitato Portuale, Michelangelo Greco.

«L' Autorità, a quell' epoca ribadì la propria posizione favorevole a detto pontile, forte della presa di posizione del Rappresentante dei Piloti, che sosteneva la non sicurezza delle boe. Pertanto bene ha fatto l' attuale Comandante della Capitaneria, Giovanni Canu, a prendere la decisione, di chiedere, visto l' attuale stallo, la realizzazione del pontile o altra opera, che salvaguardi la sicurezza in porto, visto che una eventuale responsabilità in caso di incidente ricadrebbe solo su di lui», spiega Greco, confermando quanto detto in un intervento di qualche settimana fa quando si alzò la discussione sul porto e il suo futuro, prima ancora del consiglio monotematico di lunedì 8 aprile scorso.

Secondo l' operatore portuale «le opere da far realizzare sarebbero la cassa di colmata, presso il pontile Enichem», cosa che sostiene «raddoppierebbe i punti di ormeggio, permettendo alle navi gasiere, attualmente ormeggiate a 200 miglia dalle navi passeggeri, di allontanarsi da tale ormeggio, rendendo sicuro il punto di ormeggio delle navi Ro-Ro per la Grecia e l' Albania».

Queste considerazioni sono emerse a margine di una più ampia disamina di quello che spetta al porto, all' economia del mare e allo sviluppo generale della città di Brindisi, allorquando lo stesso Greco e con lui altri operatori portuali hanno posto l' accento sulla decisiva importanza di sollecitare l' approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale nel quale dovrebbero essere inserite le infrastrutture necessarie a rilanciare il porto. A partire da quelle indispensabili per l' assistenza degna dei passeggeri per la Grecia e l' Albania, lasciando in tal modo a questi ultimi un decoroso ricordo di Brindisi spiegò l' ex componente del Comitato Portuale.

Il Porto di Taranto al Seatrade Cruise Global 2019

Scritto da Redazione

Si è conclusa la fiera Seatrade Cruise Global, la più prestigiosa piattaforma di incontro tra domanda e offerta nell'industria crocieristica, ospitata annualmente a Miami e frequentata dai maggiori operatori del settore a livello internazionale. Alla fiera hanno partecipato più di 700 espositori e 70 compagnie di navigazione. L'AdSP del Mar Ionio è stata presente anche quest'anno, aderendo alla collettiva coordinata da Assoport. La partecipazione si è rivelata proficua ancor più delle scorse edizioni poiché lo scalo inizia ad assumere gradualmente una propria dignità ed autonoma collocazione, quale up-and-coming destination nel panorama del traffico crocieristico internazionale, suscitando interesse negli operatori del settore e curiosità in quanti sono alla ricerca di una destinazione nuova pur sempre nei limiti di un target medio-alto. La promozione di Taranto come destinazione crocieristica è stata anche sostenuta grazie al supporto istituzionale da parte di Puglia Promozione, che ha curato in particolare la realizzazione del nuovo video promozionale dei porti pugliesi. Essere presenti anche nel 2019 dichiara il Presidente Sergio Prete ci ha consentito di illustrare lo scalo e le sue potenzialità alle compagnie che ancora non conoscevano Taranto come destinazione e, allo stesso tempo, presentare un portafoglio di escursioni e attrazioni arricchito agli operatori che già lavorano con noi e con cui siamo costantemente in contatto. Il confronto con i key players del settore presenti è stato utile a orientare la nostra strategia promozionale per perfezionare il posizionamento del porto di Taranto nel mercato delle crociere.



Anche l' AdSP del Mar Ionio presente al Seatrade Cruise Global di Miami

(FERPRESS) - Roma, 12 APR - Si è conclusa la fiera Seatrade Cruise Global, la più prestigiosa piattaforma di incontro tra domanda e offerta nell' industria crocieristica, ospitata annualmente a Miami e frequentata dai maggiori operatori del settore a livello internazionale. Alla fiera hanno partecipato più di 700 espositori e 70 compagnie di navigazione. L' **AdSP del Mar Ionio** è stata presente anche quest' anno, aderendo alla collettiva coordinata da **Assoport**. La partecipazione si è rivelata proficua ancor più delle scorse edizioni poiché lo scalo inizia ad assumere gradualmente una propria dignità ed autonoma collocazione, quale up-and-coming destination nel panorama del traffico crocieristico internazionale, suscitando interesse negli operatori del settore e curiosità in quanti sono alla ricerca di una destinazione nuova pur sempre nei limiti di un target medio-alto. La promozione di Taranto come destinazione crocieristica è stata anche sostenuta grazie al supporto istituzionale da parte di Puglia Promozione, che ha curato in particolare la realizzazione del nuovo video promozionale dei porti pugliesi. "Essere presenti anche nel 2019 - dichiara il Presidente Sergio Prete - ci ha consentito di illustrare lo scalo e le sue potenzialità alle compagnie che ancora non conoscevano Taranto come destinazione e, allo stesso tempo, presentare un portafoglio di escursioni e attrazioni arricchito agli operatori che già lavorano con noi e con cui siamo costantemente in contatto. Il confronto con i key players del settore presenti è stato utile a orientare la nostra strategia promozionale per perfezionare il posizionamento del porto di Taranto nel mercato delle crociere".

The screenshot shows a web browser displaying an article on the FerPress website. The article title is "Anche l'AdSP del Mar Ionio presente al Seatrade Cruise Global di Miami". The page layout includes a navigation bar at the top with links like "HOME PAGE", "L'AGENZIA", "RICERCHER E CONTENUTI", "TUTTE LE NOTIZIE", "PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI", "SUI SOCIAL", "FERRIPRESS", and "MIGLIORI NAZIONALI". The article text is partially visible, mentioning the Seatrade Cruise Global fair in Miami and the participation of AdSP del Mar Ionio. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a "Pubblicato da CORN di 12/04/2019 a 11:33" timestamp. On the right side, there are several promotional banners, including one for "CONCORSO 'NICO PIRAS' SONO STATO IO" and another for "PARTECIPA E VINCI". At the bottom right, there is a "DAILYLETTER" sign-up form with fields for "nome cognome" and "email", and a "SUSCRIVITI" button.

Porto, l'intesa Mct-Msc imbarazza i sindacati locali

Rizzo, Laganà e Perrone chiedono garanzie

Domenico LatinoGIOIA TAURO C' è un fronte (quasi) compatto, da Roma a Gioia Tauro, che, in questi giorni, sente l'esigenza di esprimere forti perplessità sull'"operazione Msc", gruppo che sta per acquisire il porto o, addirittura, chiederne il veto. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti si erano detti preoccupati per lo sviluppo e la tenuta occupazionale dei porti di Cagliari e La Spezia (gruppo Contship), quest'ultimo frequentato da Msc. Sulla stessa lunghezza d'onda anche la Filt-Cgil Gioia che, ieri, tramite il segretario Domenico Laganà ha fatto sapere che: «La posizione del nazionale è tale e quale alla nostra: abbiamo sempre dimostrato forte preoccupazione per questa operazione che non è definita; non ci stanno coinvolgendo -ha aggiunto- non sappiamo se, domani, i diritti di fatto acquisiti in questi anni dai lavoratori, come la contrattazione integrativa, saranno riconfermati o se ci saranno delle complicanze sugli accordi. Siamo contenti che qualcuno sia interessato ad investire ma ciò non significa garantire la piena occupazione già da subito e non sappiamo quali saranno le esigenze del nuovo datore di lavoro.

Avremmo voluto che anche Mct avesse fatto un passo coraggioso per rilanciare il porto, purtroppo così non è stato». Per la Cisl, si è espressa solo Rosi Perrone (confederale Reggio). «Ho sentito la Fit regionale -ha spiegato- rispetto alla posizione del nazionale che, sostanzialmente, riguarda il sistema portuale Paese. Per quanto ci riguarda, rimane il plauso per l'accordo fatto tra Contship ed Msc: a noi interessa che si sviluppi il porto di Gioia, che si incastoni all'interno della Zes in maniera progettuale, che si garantiscano e si migliorino i livelli occupazionali». Infine, un passaggio sulla via della seta: "è auspicabile che, oltre al memorandum che hanno già firmato, si facciano anche degli accordi suppletivi per inserire Gioia in maniera più ampia».

Non esattamente in linea, anche se tra le righe, il segretario regionale Uiltrasporti, Peppe Rizzo: «È un fatto estremamente positivo che Gioia sia tornata all'attenzione in un'ottica di investimenti, sviluppo e occupazione; cosa che non era avvenuta dopo la riunione a Palazzo Chigi, nel luglio 2016. Va dato atto al Governo di aver favorito questo aspetto così come va riconosciuto di aver risolto la litigiosità tra Msc e Mct. Adesso vanno verificati i piani industriali perché per noi è importante che il rilancio del porto avvenga attraverso tutta l'intera area del retroporto e la piena occupazione, compresi 377 licenziati».



«Aponte, la Calabria non è in vendita»

reggio calabria Clamorosa presa di posizione di Confindustria Reggio che ha chiesto all' autorità di regolamentazione del mercato di bloccare l' accordo Mct-Msc sulla gestione del porto di Gioia Tauro. Gli industriali sottolineano che sia stata violata la normativa sulla libera concorrenza tra le imprese. Il presidente Giuseppe Nucera tra l' altro afferma che: «La Calabria non è in vendita. Aponte se ne faccia una ragione». Quando era emersa la volontà di Contship di vendere le quote della società concessionaria dello scalo calabrese, Confindustria aveva proposto l' ingresso di imprese calabresi (senza mai indicare quali) nel porto ma la trattativa è stata chiusa tra i due colossi del mare.

Nelle osservazioni curate e redatta dal legale Arcangelo Guzzo si legge che: «Msc, operando in doppia veste di socio e di cliente molto forte della società di gestione, è riuscita negli anni ad ottenere dal gestore condizioni economiche sempre più vantaggiose. Confindustria di Reggio Calabria, in nome e per conto di alcuni suoi associati, aveva avanzato un' offerta di acquisto di una quota delle azioni di Mct, onde consentire la partecipazione attiva dell' imprenditoria locale. L' operazione di acquisizione sottoposta alla valutazione sembra pertanto viziata dal fine illecito di volere costituire o comunque rafforzare una posizione dominante, da parte di un operatore straniero in modo da eliminare o comunque ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».

Il sindacato Sul contesta gli industriali: «Che Confindustria sia attenta agli interessi delle aziende che rappresenta rientra nelle sue prerogative, ma contrastare la possibile soluzione ai problemi occupazionali dell' area portuale senza dare concrete soluzioni - dopo che è stata attore principale dello stato di crisi di Mct durato ben 7 anni e dei licenziamenti di 380 portuali - è a nostro parere singolare oltre che incomprensibile».

Aspre critiche dal Sul: per ben sette anni assenti dalla vertenza.



«Per i lavoratori una fase più serena»

gioia tauro In occasione dell' arrivo della Pasqua, il vescovo della Diocesi di Oppido-Mamertina-Palmi, Francesco Milito, ha fatto visita all' Autorità portuale. Accompagnato da don Gildo Albanese, cappellano del porto, e da don Antonio Nicolaci, segretario di Diocesi, mons. Milito è stato accolto dal commissario straordinario Andrea Agostinelli e dal segretario generale Saverio Spatafora.

Nel corso della mattinata, il commissario straordinario ha illustrato gli eventi che hanno portato allo sviluppo delle recenti trattative di acquisizione delle quote azionarie di Mct da parte di Msc. Da parte sua, l' arcivescovo ha espresso l' auspicio che «non vi sia alcun licenziamento in modo tale che ogni lavoratore possa così vivere la Pasqua con speranza e serenità insieme alla propria famiglia».

Mons. Milito ha, quindi, incontrato i dipendenti ai quali ha sottolineato l' importanza del loro quotidiano lavoro a sostegno dello sviluppo del porto. Si è così soffermato sul valore rilevante di questo particolare momento evidenziando come «si possa parlare di una speciale Pasqua di Resurrezione per l' intera comunità portuale di Gioia Tauro, che vedrà l' infrastruttura portuale finalmente aperta ed indirizzata a nuove prospettive di crescita e di sviluppo per l' intero territorio. È importante - ha concluso l' arcivescovo - vivere nella massima osservanza delle regole e nel rispetto quotidiano del lavoro, che è un fondamentale ed efficace strumento di contrasto al dilagare del fenomeno criminale».

d.l.
Il commissario Agostinelli ha accompagnato Militonella visita all' Authority.



Porti: Sindacati, preoccupati da assenza di dialogo con Governo. Settore di vitale importanza per Paese

(FERPRESS) - Roma, 12 APR - "Il Governo tende a trascurare l' esigenza e l' opportunità, attraverso un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali, di valorizzare il lavoro come patrimonio collettivo di un asset, così importante per lo sviluppo del Paese, come quello portuale". A sostenerlo sono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, evidenziando che "siamo preoccupati per come si sta affrontando un settore di vitale importanza per l' Italia nello scacchiere internazionale della movimentazione delle merci". "Sarebbe corretto, in ottemperanza della normativa vigente, oltre al rispetto delle prerogative definite dal contratto collettivo - spiegano le tre organizzazioni sindacali - che il Ministro Toninelli ci relazionasse sull' operazione al porto di Gioia Tauro tra Contship e Til sulle quote azionarie di Mct, dai contenuti finanziari immensi, che potrebbe avere effetti sul resto della portualità italiana. Non vi è traccia di atti sul reale piano industriale, conseguente al nuovo assetto societario di Gioia Tauro né di come si è provveduto a verificare le intenzioni sul mantenimento degli impegni della Contship Italia che, come realtà imprenditoriale terminalista, è presente in altri quattro porti italiani, su due dei quali, Cagliari e La Spezia, ci sono forti preoccupazioni sullo sviluppo e sulla tenuta occupazionale". "Non si ritenuto opportuno - proseguono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - di riferire alle parti sociali neanche sui contenuti e i riflessi sui porti italiani del memorandum con la Cina". Secondo le tre organizzazioni sindacali infine "è un modo di agire che continua, purtroppo, a giustificare mancati controlli e interventi del Ministero vigilante sull' inerzia delle Autorità di Sistema Portuale, sempre meno soggetti terzi e contro le quali abbiamo già effettuato lo sciopero nazionale lo scorso 11 maggio. Il perdurare di questa condizione è una inaccettabile eventualità da scongiurare che continueremo a contrastare con determinazione".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for '8 CONSIGLIO NAZIONALE', 'CITTÀ TIRAZZO', 'COMUNE DI GIROLO', 'FIRAM', 'MARE', and 'GPI'. Below these is the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERMOVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. A navigation bar includes links for 'HOME PAGE', 'LA SAGGA', 'NOTIZIE E COMMENTI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPESIERI', 'FERPRESS', and 'PIÙ NOTIZIE NAZIONALI'. The main article title is 'Porti: Sindacati, preoccupati da assenza di dialogo con Governo. Settore di vitale importanza per Paese'. The article text is partially visible, showing the beginning of the article. Below the article text, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. A login form is present with fields for 'Nome e cognome' and 'Password', and a 'Loggati' button. Below the login form, there is a section for 'ABBONAMENTI' with a 'Seleziona piano' dropdown. At the bottom, there is a 'DAILYLETTER' section with a 'Seleziona lingua' dropdown and a 'Sottoscrivi' button.

Porto di Gioia Tauro: vescovo incontra i lavoratori

Il vescovo della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi, monsignor Francesco Milito, in vista dell' arrivo della Pasqua, ha fatto visita all' Autorità portuale di Gioia Tauro. Accompagnato da don Gildo Albanese, cappellano del porto, e da don Antonio Nicolaci, segretario di Diocesi, è stato accolto dal commissario straordinario Andrea Agostinelli e dal segretario generale, Saverio Spatafora. "Nel corso della mattinata - si legge in un comunicato dell' Autorità - il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha illustrato gli eventi che hanno portato allo sviluppo delle recenti trattative di acquisizione delle quote azionarie di MCT da parte di MSC". Con il pensiero ai lavoratori portuali, il vescovo ha tenuto a sottolineare l' importanza della loro sicurezza lavorativa, augurandosi che "non vi sia alcun licenziamento in modo tale che ogni lavoratore possa così vivere la Pasqua con speranza e serenità insieme alla propria famiglia". Monsignor Francesco Milito ha, quindi, incontrato i dipendenti dell' Autorità portuale di Gioia Tauro ai quali ha sottolineato l' importanza del loro quotidiano lavoro a sostegno dello sviluppo del porto. Si è poi soffermato sul valore rilevante di questo particolare momento evidenziando come: "Si possa parlare di una speciale Pasqua di Resurrezione per l' intera comunità portuale di Gioia Tauro, che vedrà l' infrastruttura portuale finalmente aperta ed indirizzata a nuove prospettive di crescita e di sviluppo per l' intero territorio. E' importante - ha concluso monsignor Francesco Milito - vivere nella massima osservanza delle regole e nel rispetto quotidiano del lavoro, che è un fondamentale ed efficace strumento di contrasto al dilagare del fenomeno criminale".

COOKIES ON THIS WEBSITE We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue without changing your settings, we'll assume that you are happy to receive all cookies from this website. If you would like to change your preferences you may do so by following the instructions. Close

LA TV CHE... TI ACCENDE sul CANALE 17 **RTC TELECALABRIA**

HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC - TELECALABRIA

RTC - RADIO CATANZARO **NEWS**

PORTO DI GIOIA TAURO: VESCOVO INCONTRA I LAVORATORI

12 APR 2019



Il vescovo della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi, monsignor Francesco Milito, in vista dell' arrivo della Pasqua, ha fatto visita all' Autorità portuale di Gioia Tauro. Accompagnato da don Gildo Albanese, cappellano del porto, e da don Antonio Nicolaci, segretario di Diocesi, è stato accolto dal commissario straordinario Andrea Agostinelli e dal segretario generale, Saverio Spatafora. "Nel corso della mattinata - si legge in un comunicato dell' Autorità - il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha illustrato gli eventi che hanno portato allo sviluppo delle recenti trattative di acquisizione delle quote azionarie di MCT da parte di MSC". Con il pensiero ai lavoratori portuali, il vescovo ha tenuto a sottolineare l' importanza della loro sicurezza lavorativa, augurandosi che "non vi sia alcun licenziamento in modo tale che ogni lavoratore possa così vivere la Pasqua con speranza e serenità insieme alla propria famiglia". Monsignor Francesco Milito ha, quindi, incontrato i dipendenti dell' Autorità portuale di Gioia Tauro ai quali ha sottolineato l' importanza del loro quotidiano lavoro a sostegno dello sviluppo del porto. Si è poi soffermato sul valore rilevante di questo particolare momento evidenziando come: "Si possa parlare di una speciale Pasqua di Resurrezione per l' intera comunità portuale di Gioia Tauro, che vedrà l' infrastruttura portuale finalmente aperta ed indirizzata a nuove prospettive di crescita e di sviluppo per l' intero territorio. E' importante - ha concluso monsignor Francesco Milito - vivere nella massima osservanza delle regole e nel rispetto quotidiano del lavoro, che è un fondamentale ed efficace strumento di contrasto al dilagare del fenomeno criminale".

L' ex sindaco di Lamezia, P.C.

CERCA ARTICOLI
Cerca articoli

PROVINCE

CATANZARO CROTONA REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE

Una sindaco di Lamezia, il Consiglio di Stato lascia senza parole
PRIMO 12 APR 2019

Fidi "Per le regionali c'è anche Veneta Ferrè"
PRIMO 12 APR 2019

Bronzi di Lamezia, brbi: "Le statue non possono essere spostate"
PRIMO 12 APR 2019

OGGI SU RTC TELECALABRIA
PROGRAMMAZIONE DEL 12 APRILE 2019

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Porti sardi in mostra alla fiera di Miami

Al Seatrade cruise global presentato il piano per l'accoglienza delle crociere

SASSARI Un settore che cresce con un incremento, in un solo anno, di oltre un milione e mezzo di passeggeri. Una destinazione, quella sarda, che piace ed emoziona, proprio come recita lo slogan adottato per la strategia di marketing 2019: Porte per un sogno. È un mix vincente, quello andato in scena al Seatrade Cruise Global, evento fieristico mondiale dedicato all'industria delle crociere. Nel Congress Center di Miami, l'Autorità portuale della Sardegna, rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, ha portato in vetrina gli scali sardi e le strategie di potenziamento di un settore che, per l'anno in corso, punta a mantenere un volume di traffico che si attesta attorno al mezzo milione di passeggeri. Nel corso dei tre giorni di seminari dedicati all'analisi del settore ed incontri di business con i principali attori del sistema, l'Ente ha annunciato il conferimento alla società Risposte e Turismo - da anni impegnata nella produzione di approfondimenti sul mercato crocieristico italiano e nell'organizzazione di convegni itineranti - di uno studio sugli scenari e sulle strategie da intraprendere per incrementare la domanda di imbarco e sbarco dai porti della Sardegna e stimolare le compagnie ad inserire più scali all'interno di uno stesso itinerario.

Le conclusioni verranno presentate durante la prossima edizione dell'Italian cruise day che si terrà il prossimo ottobre a Cagliari. In tema di strategie di crescita, è proprio nel corso del Seatrade Cruise Global di Miami che Cagliari Cruise Terminal ha rivelato agli armatori e agli agenti del settore il progetto di ampliamento del terminal crociere del molo Rinascita.

Investimento che consentirà un potenziamento dei servizi ai crocieristi in transito ma, soprattutto, a quelli in imbarco e sbarco dal porto del capoluogo sardo. Operatività, ma anche sinergia tra scali mediterranei. I porti sardi, infatti, nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra **Assoporti** e Medcruise, saranno impegnati nel lavoro di scambio di informazioni statistiche, armonizzazione delle buone pratiche e miglioramento delle facilities degli scali, un'atra tutte il sostegno all'utilizzo del Gnl per l'abbattimento delle emissioni. «Anche l'appuntamento 2019 col Seatrade Cruise Global è stato un successo per i nostri scali di sistema - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale -. Nel corso di questa edizione abbiamo presentato la nostra offerta, unica nello scenario mediterraneo».



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

I porti per una Sardegna da sogno, incantano Miami

Scritto da Redazione

Un settore dai ritmi di crescita impressionanti a livello mondiale, con un incremento, in un solo anno, di oltre un milione e mezzo di passeggeri, pari al 6 per cento rispetto al 2017. Una destinazione, quella sarda, che piace ed emoziona, proprio come recita lo slogan adottato per la strategia di marketing 2019: Porte per un sogno. È un mix vincente, quello andato in scena al Seatrade Cruise Global, evento fieristico mondiale dedicato all'industria delle crociere. Nella rinnovata cornice del Congress Center di Miami, all'interno del padiglione di **Assoport**, inaugurato dal nuovo Console Italiano a Miami, Cristiano Musillo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, rappresentata dal Presidente Massimo Deiana e dalla Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, ha portato in vetrina gli scali sardi e le strategie di potenziamento di un settore che, per l'anno in corso, punta a mantenere un volume di traffico che si attesta attorno al mezzo milione di passeggeri. Nel corso della tre giorni di seminari dedicati all'analisi del settore ed incontri di business con i principali attori del sistema, l'Ente ha annunciato il conferimento alla società Risposte e Turismo da anni impegnata nella produzione di approfondimenti sul mercato crocieristico italiano (Cruise Watch) e nell'organizzazione di convegni itineranti come l'Italian Cruise Day di uno studio sugli scenari e sulle strategie da intraprendere per incrementare la domanda di imbarco e sbarco dai porti della Sardegna e stimolare le compagnie ad inserire più scali di competenza all'interno di uno stesso itinerario. Iniziativa le cui conclusioni verranno presentate nel corso della prossima edizione dell'Italian Cruise Day che, come già annunciato, si terrà il prossimo ottobre a Cagliari. In tema di strategie di crescita, è proprio nel corso del Seatrade Cruise Global di Miami che Cagliari Cruise Terminal, alla presenza dell'**AdSP** e dei responsabili della holding turca Global Ports, ha rivelato agli armatori e agli agenti generali del settore il progetto di ampliamento del terminal crociere del Molo Rinascita. Investimento che, visti i numeri consistenti registrati negli ultimi anni, consentirà un potenziamento dei servizi ai crocieristi in transito ma, soprattutto, a quelli in imbarco e sbarco dal porto del capoluogo sardo. Operatività, ma anche sinergia tra scali mediterranei. I porti sardi, infatti, nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra **Assoport** e Medcruise, saranno impegnati nel lavoro di scambio di informazioni statistiche, armonizzazione delle buone pratiche e miglioramento delle facilities degli scali, un'atra tutte il sostegno all'utilizzo del GNL per l'abbattimento delle emissioni. Un passo necessario per rendere sempre più attrattiva e competitiva una destinazione che, secondo i dati presentati da Clia a Miami, è seconda solo ai Caraibi. «Anche l'appuntamento 2019 col Seatrade Cruise Global è stato un successo per i nostri scali di sistema spiega Massimo Deiana, Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna definiti, come ben sintetizzato nel nostro slogan, porte verso un sogno. Nel corso di questa edizione abbiamo presentato la nostra offerta, unica nello scenario mediterraneo, che può contare su più porti ed escursioni emozionanti e mai ripetitive, quindi, per garantire il cosiddetto interporting ossia più toccate di una nave su una stessa destinazione, nell'ambito di un unico itinerario. Proprio a tale proposito, abbiamo posto le basi con la tedesca FTI Cruises per un pacchetto che prevedrà il primo periplo della Sardegna con scali in tutti i nostri porti. Un'iniziativa che apre ad uno scenario inedito e di successo per il lavoro finora svolto. Marketing ed operatività che verranno sostenuti da una ricerca minuziosa di carattere accademico e scientifico. «Grazie allo studio commissionato a Risposte e Turismo conclude Deiana cercheremo di affinare e consolidare la nostra strategia di attrazione di nuove compagnie, affiancandola, nel contempo, con importanti miglioramenti infrastrutturali, come l'ampliamento del terminal del Molo Rinascita, l'introduzione di nuovi servizi ai passeggeri su Oristano ed interventi di approfondimento dei fondali e sistemazione delle banchine ad Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci».



AdSp sarda: ampliamento del terminal del Molo Rinascita

Rivelato il progetto agli armatori e agli agenti generali del settore durante il Seatrade di Miami

Giulia Sarti

MIAMI Porte per un sogno. È lo slogan scelto dall'**AdSp** del mare di Sardegna per presentarsi al Seatrade Cruise Global di Miami conclusosi ieri. Un settore, quello delle crociere, dai ritmi di crescita impressionanti a livello mondiale, con un incremento, in un solo anno, di oltre un milione e mezzo di passeggeri, pari al 6% rispetto al 2017. All'interno del padiglione di **Assoport**, inaugurato dal nuovo Console italiano a Miami, Cristiano Musillo, l'Autorità di Sistema portuale, rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti, ha portato in vetrina gli scali sardi e le strategie di potenziamento di un settore che, per l'anno in corso, punta a mantenere un volume di traffico che si attesta attorno al mezzo milione di passeggeri. Nel corso della tre giorni di seminari dedicati all'analisi del settore ed incontri di business con i principali attori del sistema, l'Ente ha annunciato il conferimento alla società Risposte e Turismo, da anni impegnata nella produzione di approfondimenti sul mercato crocieristico italiano e nell'organizzazione di convegni itineranti, di uno studio sugli scenari e sulle strategie da intraprendere per incrementare la domanda di imbarco e sbarco dai porti della Sardegna e stimolare le compagnie ad inserire più scali di competenza all'interno di uno stesso itinerario. Iniziativa le cui conclusioni verranno presentate nel corso della prossima edizione dell'Italian Cruise Day che, come già annunciato, si terrà il prossimo Ottobre a Cagliari. In tema di strategie di crescita, è proprio nel corso del Seatrade Cruise Global di Miami che Cagliari Cruise Terminal, alla presenza dell'**AdSp** e dei responsabili della holding turca Global Ports, ha rivelato agli armatori e agli agenti generali del settore il progetto di ampliamento del terminal crociere del Molo Rinascita. Investimento che, visti i numeri consistenti registrati negli ultimi anni, consentirà un potenziamento dei servizi ai crocieristi in transito ma, soprattutto, a quelli in imbarco e sbarco dal porto del capoluogo sardo. Operatività, ma anche sinergia tra scali mediterranei. I porti sardi, infatti, nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra **Assoport** e Medcruise, saranno impegnati nel lavoro di scambio di informazioni statistiche, armonizzazione delle buone pratiche e miglioramento delle facilities degli scali, una tra tutte il sostegno all'utilizzo del Gnl per l'abbattimento delle emissioni. Un passo necessario per rendere sempre più attrattiva e competitiva una destinazione che, secondo i dati presentati da Clia a Miami, è seconda solo ai Caraibi. Anche l'appuntamento 2019 col Seatrade Cruise Global spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale è stato un successo per i nostri scali di sistema definiti, come ben sintetizzato nel nostro slogan, porte verso un sogno. Nel corso di questa edizione abbiamo presentato la nostra offerta, unica nello scenario mediterraneo, che può contare su più porti ed escursioni emozionanti e mai ripetitive, quindi, per garantire il cosiddetto interporting ossia più toccate di una nave su una stessa destinazione, nell'ambito di un unico itinerario. Proprio a tale proposito, abbiamo posto le basi con la tedesca Fti Cruises per un pacchetto che prevedrà il primo periplo della Sardegna con scali in tutti i nostri porti. Un'iniziativa che apre ad uno scenario inedito e di successo per il lavoro finora svolto. Marketing ed operatività che verranno sostenuti da una ricerca minuziosa di carattere accademico e scientifico. Grazie allo studio commissionato a Risposte e Turismo conclude Deiana cercheremo di affinare e consolidare la nostra strategia di attrazione di nuove compagnie, affiancandola, nel contempo, con importanti miglioramenti infrastrutturali, come l'ampliamento del terminal del Molo Rinascita, l'introduzione di nuovi servizi ai passeggeri su Oristano ed interventi di approfondimento dei fondali e sistemazione delle banchine ad Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci.

Aias: lavoratori verso sciopero generale

Verso lo sciopero generale dei dipendenti regionali dell' Aias. La data non è ancora ufficiale ma sarà quasi sicuramente il 26 aprile. Lo hanno deciso i lavoratori a conclusione del sit-in in piazza Palazzo a Cagliari, all' indomani del tavolo in Prefettura convocato da Romilda Tafuri per discutere la vertenza con l' assessore alla Sanità Mario Nieddu, il dg dell' Ats Fulvio Moirano, la famiglia Randazzo - fondatrice e proprietaria delle strutture che si occupano dell' accoglienza di persone disabili e non autosufficienti - e i sindacati. Un vertice che si è chiuso con la convocazione di un altro tavolo (tecnico) con l' obiettivo di accertare i crediti maturati dai Randazzo (40 milioni di euro) e la consistenza dei debiti maturati verso i dipendenti. A coordinarlo sarà lo stesso assessorato. "Io stesso rivestirò funzione di garante - ha annunciato Nieddu - le priorità sono le retribuzioni dei lavoratori e il mantenimento dell' erogazione dei servizi all' utenza, per questo motivo l' Ats ha preso un impegno preciso sui tempi di pagamento delle fatture trasmesse da Aias, importi che saranno destinati interamente al pagamento degli stipendi arretrati, oltre agli oneri fiscali e previdenziali". Insoddisfatti i sindacati. "L' istituzione di un ennesimo tavolo tecnico non può dare le risposte di cui hanno bisogno i lavoratori, i pazienti e la Sardegna", ha chiarito al sit-in la segretaria generale della Uil Fpl Sardegna, Fulvia Murru, bocciando gli accordi di ieri perchè rappresentano "un passo indietro". Per Roberta Gessa della Funzione pubblica Cgil, "è un film già visto: è una vertenza lunghissima, questa situazione va risolta una volta per tutte".

"Temo che sia il consueto tavolo al quale ci siamo abituati - ha dichiarato il segretario generale Cgil Michele Carrus - attraverso il quale l' azienda continua ad accampare pretese che paiono infondate per legittimare un comportamento scorretto nei confronti dei lavoratori e dei loro rappresentanti sindacali". P orto canale: arabi e cinesi 'corteggiati' per salvare scalo. Alla ricerca di nuovi investitori anche arabi e cinesi per far uscire dalla crisi il porto canale di Cagliari. In più vertice per martedì 16 a Roma con il ministro Danilo Toninelli per salvare lo scalo commerciale del capoluogo e conservare i settecento posti di lavoro a rischio, circa 350 portuali più indotto. L' incontro a Roma, annunciato ieri al Mit, è stato confermato oggi dalla prefetta Romilda Tafuri nel corso del consiglio e della conferenza della Città metropolitana di Cagliari riuniti in seduta comune per analizzare la vertenza. Contemporaneamente davanti alla Prefettura si è tenuto un nuovo sit-in con i lavoratori che temono di perdere il posto dopo il calo in tre anni, secondo i numeri forniti dalla Uil, del 72 per cento del traffico merci. Lo stesso sindacato aveva annunciato l' addio del colosso della Hapag Lloyd con la possibile sparizione di alcune linee intercontinentali. Alla riunione del consiglio della Città metropolitana erano presente per la Regione l' assessora al lavoro Alessandra Zedda e per l' Autorità di sistema portuale della Sardegna il segretario Natale Ditel. E' già partito uno scouting con gruppi cinesi e arabi per provare a risalire la china: si parla di una gara internazionale. Già annunciata, e confermata oggi, l' apertura di un tavolo locale permanente per monitorare la situazione. "Iniziamo finalmente a intravedere una presa di coscienza reale della crisi del porto industriale - sottolinea il segretario della Camera del Lavoro di Cagliari, Carmelo Farci, al tavolo con la segretaria Filt Massimiliana Tocco - il sindacato è impegnato nella ricerca di soluzioni, dai vantaggi fiscali fino al potenziamento delle infrastrutture, per salvaguardare tutti i posti di lavoro e riportare i traffici ai livelli precedenti alla crisi".

ANSA Sardegna

Aias: lavoratori verso sciopero generale

Assessore Nieddu, priorità retribuzioni ed erogazioni servizi

ANSA - Cagliari, 12 APR - Verso lo sciopero generale dei dipendenti regionali dell' Aias. La data non è ancora ufficiale ma sarà quasi sicuramente il 26 aprile. Lo hanno deciso i lavoratori che oggi hanno organizzato un sit-in in piazza Palazzo a Cagliari, all'indomani del tavolo in Prefettura convocato da Romilda Tafuri per discutere la vertenza con l'assessore alla Sanità Mario Nieddu, il dg dell'Ats Fulvio Moirano, la famiglia Randazzo - fondatrice e proprietaria delle strutture che si occupano dell'accoglienza di persone disabili e non autosufficienti - e i sindacati.

Un vertice che si è chiuso con la convocazione di un altro tavolo (tecnico) con l'obiettivo di accertare i crediti maturati dai Randazzo (40 milioni di euro) e la consistenza dei debiti maturati verso i dipendenti. A coordinarlo sarà lo stesso assessorato. "Io stesso rivestirò funzione di garante - ha annunciato Nieddu - le priorità sono le retribuzioni dei lavoratori e il mantenimento dell'erogazione dei servizi all'utenza, per questo motivo l'Ats ha preso un impegno preciso sui tempi di pagamento delle fatture trasmesse da Aias, importi che saranno destinati interamente al pagamento degli stipendi arretrati, oltre agli oneri fiscali e previdenziali".

Insoddisfatti i sindacati. "L'istituzione di un ennesimo tavolo tecnico non può dare le risposte di cui hanno bisogno i lavoratori, i pazienti e la Sardegna", ha chiesto al sit-in la segretaria generale della Uil Fpl Sardegna, Fulvia Murru, bocciando gli accordi di ieri perchè rappresentano "un passo indietro". Per Roberta Gessa della Funzione pubblica Cgil, "è un film già visto: è una vertenza lunghissima, questa situazione va risolta una volta per tutte".

"Temo che sia il consueto tavolo al quale ci siamo abituati - ha dichiarato il segretario generale Cgil Michele Carrus - attraverso il quale l'azienda continua ad accampare pretese che paiono infondate per legittimare un comportamento scorretto nei confronti dei lavoratori e dei loro rappresentanti sindacali".

P orto canale: arabi e cinesi 'corteggiati' per salvare scalo. Alla ricerca di nuovi investitori anche arabi e cinesi per far uscire dalla crisi il porto canale di Cagliari. In più vertice per martedì 16 a Roma con il ministro Danilo Toninelli per salvare lo scalo commerciale del capoluogo e conservare i settecento posti di lavoro a rischio, circa 350 portuali più indotto. L' incontro a Roma, annunciato ieri al Mit, è stato confermato oggi dalla prefetta Romilda Tafuri nel corso del consiglio e della conferenza della Città metropolitana di Cagliari riuniti in seduta comune per analizzare la vertenza. Contemporaneamente davanti alla Prefettura si è tenuto un nuovo sit-in con i lavoratori che temono di perdere il posto dopo il calo in tre anni, secondo i numeri forniti dalla Uil, del 72 per cento del traffico merci. Lo stesso sindacato aveva annunciato l' addio del colosso della Hapag Lloyd con la possibile sparizione di alcune linee intercontinentali. Alla riunione del consiglio della Città metropolitana erano presente per la Regione l' assessora al lavoro Alessandra Zedda e per l' Autorità di sistema portuale della Sardegna il segretario Natale Ditel. E' già partito uno scouting con gruppi cinesi e arabi per provare a risalire la china: si parla di una gara internazionale. Già annunciata, e confermata oggi, l' apertura di un tavolo locale permanente per monitorare la situazione. "Iniziamo finalmente a intravedere una presa di coscienza reale della crisi del porto industriale - sottolinea il segretario della Camera del Lavoro di Cagliari, Carmelo Farci, al tavolo con la segretaria Filt Massimiliana Tocco - il sindacato è impegnato nella ricerca di soluzioni, dai vantaggi fiscali fino al potenziamento delle infrastrutture, per salvaguardare tutti i posti di lavoro e riportare i traffici ai livelli precedenti alla crisi".

Porto canale: arabi e cinesi per salvarlo

(ANSA) - CAGLIARI, 12 APR - Alla ricerca di nuovi investitori anche arabi e cinesi per far uscire dalla crisi il porto canale di Cagliari. In più vertice per martedì 16 a Roma con il ministro Danilo Toninelli per salvare lo scalo commerciale del capoluogo e conservare i settecento posti di lavoro a rischio, circa 350 portuali più indotto. L' incontro a Roma, annunciato ieri al Mit, è stato confermato oggi dalla prefetta Romilda Tafuri nel corso del consiglio e della conferenza della Città metropolitana di Cagliari riuniti in seduta comune per analizzare la vertenza. Contemporaneamente davanti alla Prefettura si è tenuto un nuovo sit-in con i lavoratori che temono di perdere il posto dopo il calo in tre anni, secondo i numeri forniti dalla Uil, del 72 per cento del traffico merci. Lo stesso sindacato aveva annunciato l' addio del colosso della Hapag Lloyd con la possibile sparizione di alcune linee intercontinentali. Alla riunione del consiglio della Città metropolitana erano presente per la Regione l' assessora al lavoro Alessandra Zedda e per l' Autorità di sistema portuale della Sardegna il segretario Natale Ditel. E' già partito uno scouting con gruppi cinesi e arabi per provare a risalire la china: si parla di una gara internazionale. Già annunciata, e confermata oggi, l' apertura di un tavolo locale permanente per monitorare la situazione. "Iniziamo finalmente a intravedere una presa di coscienza reale della crisi del porto industriale - sottolinea il segretario della Camera del Lavoro di Cagliari, Carmelo Farci, al tavolo con la segretaria Filt Massimiliana Tocco - il sindacato è impegnato nella ricerca di soluzioni, dai vantaggi fiscali fino al potenziamento delle infrastrutture, per salvaguardare tutti i posti di lavoro e riportare i traffici ai livelli precedenti alla crisi". (ANSA).



Porto canale, nuovo sit-in degli operai. Ricerca di investitori per lo scalo

Alla ricerca di nuovi investitori anche arabi e cinesi per far uscire dalla crisi il porto canale di Cagliari. In più vertice per martedì 16 a Roma con il ministro Danilo Toninelli per salvare lo scalo commerciale del capoluogo e conservare i settecento posti di lavoro a rischio, circa 350 portuali più indotto. L' incontro a Roma, annunciato ieri al Mit, è stato confermato oggi dalla prefetta Romilda Tafuri nel corso del consiglio e della conferenza della Città metropolitana di Cagliari riuniti in seduta comune per analizzare la vertenza. Contemporaneamente davanti alla Prefettura si è tenuto un nuovo sit-in con i lavoratori che temono di perdere il posto dopo il calo in tre anni, secondo i numeri forniti dalla Uil, del 72 per cento del traffico merci. Lo stesso sindacato aveva annunciato l' addio del colosso della Hapag Lloyd con la possibile sparizione di alcune linee intercontinentali. Alla riunione del consiglio della Città metropolitana erano presente per la Regione l' assessora al Lavoro Alessandra Zedda e per l' Autorità di sistema portuale della Sardegna il segretario Natale Ditel. È già partito uno scouting con gruppi cinesi e arabi per provare a risalire la china: si parla di una gara internazionale. Già annunciata, e confermata oggi, l' apertura di un tavolo locale permanente per monitorare la situazione. "Iniziamo finalmente a intravedere una presa di coscienza reale della crisi del porto industriale - sottolinea il segretario della Camera del Lavoro di Cagliari, Carmelo Farci, al tavolo con la segretaria Filt Massimiliana Tocco -. Il sindacato è impegnato nella ricerca di soluzioni, dai vantaggi fiscali fino al potenziamento delle infrastrutture, per salvaguardare tutti i posti di lavoro e riportare i traffici ai livelli precedenti alla crisi".

The screenshot shows the Sardinia Post website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'PRIVACY', and 'COOKIE'. The main header features the 'sardiniapost' logo with the tagline 'la notizie di oggi per la Sardegna e domani' and the website URL 'www.sardiniapost.it'. Below the header, the article title 'Porto canale, nuovo sit-in degli operai. Ricerca di investitori per lo scalo' is prominently displayed, along with the date '12 aprile 2019' and the category 'Cronaca, Economia, In evidenza 99'. The article content is partially visible, showing the beginning of the text and a small image of a port terminal. To the right of the article, there are several promotional banners for other content, including 'LA PASSIONE RIVIVE OGNI ANNO' and 'La lavanda industriale e l'ecologia di biancheria'.

"Hub Milazzo", si riapre il dialogo Restano le perplessità del Comune

L'ex sindaco Italiano: «Non si chiuda la porta a chi vuole investire»

milazzo Nei mesi scorsi abbiamo evidenziato che l'ipotesi "Hub Milazzo" sembrava congelata dopo il "no" dell'Amministrazione di Milazzo. Autorità portuale, società Centro Mercantile Sicilia ed investitori privati però non sembrano aver perso la speranza alla luce del dialogo riaperto tra l'Autorità portuale e l'Amministrazione comunale sui Molini Lo Presti. Anche se - si ribadisce a palazzo dell'Aquila - il sindaco Formica non ritiene molto utile portare avanti questo discorso, tant'è che non ha ancora firmato (e non sembra neppure intenzionato a farlo) il protocollo d'intesa che è stato sottoscritto dalla stessa Autorità portuale e dalla società Centro Mercantile. Non è escluso dunque che l'argomento possa diventare oggetto di dibattito nei prossimi mesi, una volta sbrogliata la matassa dei bilanci. Ma ci sarà più il tempo per farlo durante questo mandato? Difficile.

Trattandosi però di possibile sviluppo della portualità - alla luce anche degli nuovi scenari venuti fuori nell'ambito dell'Autorità dello Stretto - non è escluso che l'idea lanciata dall'amministratore della società Centro mercantile, Elio La Tassa, e condivisa dal gruppo Franza e dalla stessa Autorità portuale vada avanti.

Il progetto "Hub Milazzo", ufficialmente presentato dalla società "Centro mercantile Sicilia" prevede la realizzazione di servizi connessi alle attività portuali facendo riferimento non solo all'area che attualmente ha in diretta gestione, ma anche a quella contigua dell'ex Montecatini di proprietà della società "Caronte & Tourist" dove potrebbe sorgere un centro direzionale in cui siano previste una serie di funzioni miranti, da un lato, ad accogliere e ospitare i passeggeri del porto e, dall'altro, a fornire una serie di servizi aggiuntivi agli stessi passeggeri ed ai residenti.

In buona sostanza un Centro integrato di servizi nel polo urbano formato dall'insieme delle aree ex Montecatini e Centro mercantile. Un "hub" nel quale siano quindi previste una serie di funzioni volte ad accogliere e ospitare i passeggeri del porto e a fornire una serie di servizi alle attività portuali.

E anche chi sembra essere proiettato al 2020, ritiene che vi siano le condizioni per discutere del progetto. «L'ho già detto e lo ribadisco - sottolinea l'ex sindaco Lorenzo Italiano - : se vi sono degli imprenditori che vogliono investire su questa città non si chiuda loro la porta, ma si discuta.

Ritengo che le difficoltà che ormai da mesi sollevano puntualmente gli operatori del porto, ma anche le criticità che la città vive dal punto di vista economico ed occupazionale, impongono una programmazione che vada oltre il quotidiano. E in questo contesto il Comune di Milazzo deve essere parte integrante della progettualità svolta a tutela degli interessi dei cittadini. È momento di fare delle scelte perché ci sono degli armatori pronti ad investire nel nostro porto, dobbiamo agire senza condizionamenti cercando di tutelare gli interessi dei nostri operatori portuali (agenzie marittime, fornitori, lavoratori portuali, personale marittimo).

r.m.



Porto di Tremestieri, scivoli alternati solo in caso di maltempo

Meno sabbia del previsto, il porto torna subito a pieno regime. Ma serve comunque un dragaggio

MARCO IPSALE

MESSINA Non più a scivoli alternati, almeno in condizioni meteo favorevoli. E' la nuova ordinanza della Capitaneria di Porto, per il porto di Tremestieri, dopo le risultanze dei rilievi batimetrici effettuati dalla ditta Nuova Coedmar per conto della società concessionaria Comet. Dai rilievi è emerso che la quota minima di sicurezza, corrispondente a 5 metri e mezzo di fondale, risulta essere rispettata all'ingresso del porto di Tremestieri per un'ampiezza massima di 52 metri e mezzo nel punto più stretto. Dalle 14 di ieri, quindi, il porto torna a pieno regime, almeno in caso di condimeteo favorevoli, anche se le navi dovranno procedere sempre con la massima cautela. In caso di meteo avverso e scarsa visibilità dei fondali, invece, si dovrà operare a scivoli alternati. Una buona notizia, in pratica c'è meno sabbia del previsto (circa 9.500 metri cubi), ma servirà comunque al più presto un dragaggio, probabilmente dopo Pasqua, prima che la situazione peggiori. Read more at <https://www.tempostretto.it/news/porto-di-tremestieri-scivoli-alternati-solo-in-caso-di-maltempo.html#kqJvcJT9VcROzmmj.99>

The screenshot shows the website interface for 'tempostretto'. The main headline reads 'PORTO DI TREMESTIERI, SCIVOLI ALTERNATI SOLO IN CASO DI MALTEMPO'. Below the headline is a photograph of the port of Tremestieri. To the right of the main article, there are several sidebar widgets: 'SEGNALAZIONI' with a phone number, 'PREVISIONI METEO' with a weather icon, and a section titled 'Porto di Tremestieri, scivoli alternati solo in caso di maltempo' with a date 'VEN, 12/04/2019 - 07:43'. The main article text is partially visible, starting with 'MESSINA - Non più a scivoli alternati, almeno in condizioni meteo favorevoli. E' la nuova ordinanza della Capitaneria di Porto, per il porto di Tremestieri, dopo le risultanze dei rilievi batimetrici effettuati dalla ditta Nuova Coedmar per conto della società concessionaria Comet.'

I porti siciliani al Seatrade Cruise Global di Miami

GAM EDITORI

12 aprile 2019 - Si è concluso ieri a Miami il Seatrade Cruise Global, il più importante appuntamento fieristico del crocierismo mondiale. Come sempre i porti siciliani hanno portato avanti un lavoro congiunto di promozione della Sicilia e, per la prima volta, hanno allestito uno stand fuori dall'area di **Assoport**, interamente personalizzato con il brand Sicilia. La fiera americana che da quest'anno è ritornata a essere ospitata da un rinnovato Convention Center a Miami, dopo i tre anni a Fort Lauderdale rappresenta un'occasione di incontro con le maggiori compagnie di crociera e di confronto con il cluster marittimo nazionale e internazionale. A Miami Cemar Agency network ha diffuso le previsioni relative all'andamento del settore in questo e nel prossimo anno. La fotografia scattata dall'agenzia genovese mostra una significativa progressione, che porta a rivedere al rialzo la stima per l'anno in corso, che dovrebbe chiudersi con 11,911 milioni di passeggeri e, per il 2020, a stimare un aumento del 7,88%, con un traffico record di 13 milioni di passeggeri. Nella classifica dei 70 porti interessati dal traffico crocieristico in Italia, Palermo e Messina occupano rispettivamente il 9 e il 10 posto della classifica, mentre Catania prevede nel 2019 un incremento del 100% nel numero di toccate nave, triplicando i passeggeri. L'analisi per regione piazza la Sicilia al quinto posto, con 1.144.000 passeggeri e 733 toccate, dopo la Liguria in cui, rileva Cemar, si concentra l'83% delle agenzie che gestiscono gli scali delle navi in tutti i porti d'Italia il Lazio, il Veneto e la Campania. Presenti a Miami il presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia orientale, Andrea Annunziata, e il commissario dell'AP di Messina e Milazzo, Antonino De Simone, con un fitto programma di incontri con gli armatori. In uno scenario complesso ma affascinante sono le parole di Monti - i porti siciliani stanno finalmente recitando la loro parte facendo decollare in modo adeguato l'offerta turistica, ambientale, paesaggistica e culturale siciliana, e puntando in maniera decisa sulla riqualificazione infrastrutturale e ricettiva dei propri porti e sull'attrattività di territori meravigliosi, zeppi di archeologia, arte, paesaggi, enogastronomia di qualità. Siamo riusciti a trasferire alle compagnie di crociera la potenzialità di siti che erano inspiegabilmente sconosciuti, trasferendo al mercato americano di grande interesse per i nostri scali - un concetto preciso: la Sicilia è oggi una terra lontana dagli stereotipi che l'hanno segnata e che non hanno più motivo di esistere. L'interesse per la Sicilia rimane sempre alto e si manifesta nell'attenzione dimostrata dagli armatori nei confronti dell'Isola. Se riusciremo a velocizzare la realizzazione di alcune fondamentali infrastrutture, questo interesse non potrà che essere confermato, coinvolgendo tutti i livelli del comparto turistico, commenta Annunziata. Condividere con le altre Autorità spiega De Simone - uno stand di grande appeal per presentare il brand Sicilia è per me un'immensa soddisfazione perché ho sempre creduto nella collaborazione tra i porti dell'Isola con i quali da anni sviluppiamo un proficuo lavoro per promuovere, attraverso le nostre porte privilegiate, un territorio di straordinaria varietà e bellezza come quello siciliano.

Questo sito utilizza cookie di Google per eseguire i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente stanno sendo conosciuti con Google, insieme alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e creare e condividere annunci pubblicitari.

LETTERIOBI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONATTI - LAURA CONI - LISTINO

I porti siciliani al Seatrade Cruise Global di Miami

A GAM EDITORI 09.03.19



12 aprile 2019 - Si è concluso ieri a Miami il Seatrade Cruise Global, il più importante appuntamento fieristico del crocierismo mondiale. Come sempre i porti siciliani hanno portato avanti un lavoro congiunto di promozione della Sicilia e, per la prima volta, hanno allestito uno stand fuori dall'area di Assoport, interamente personalizzato con il brand Sicilia. La fiera americana che da quest'anno è ritornata a essere ospitata da un rinnovato Convention Center a Miami, dopo i tre anni a Fort Lauderdale rappresenta un'occasione di incontro con le maggiori compagnie di crociera e di confronto con il cluster marittimo nazionale e internazionale.

A Miami Cemar Agency network ha diffuso le previsioni relative all'andamento del settore in questo e nel prossimo anno. La fotografia scattata dall'agenzia genovese mostra una significativa progressione, che porta a rivedere al rialzo la stima per l'anno in corso, che dovrebbe chiudersi con 11,911 milioni di passeggeri e, per il 2020, a stimare un aumento del 7,88%, con un traffico record di 13 milioni di passeggeri. Nella classifica dei 70 porti interessati dal traffico crocieristico in Italia, Palermo e Messina occupano rispettivamente il 9 e il 10 posto della classifica, mentre Catania prevede nel 2019 un incremento del 100% nel numero di toccate nave, triplicando i passeggeri.

Analisi per regione piazza la Sicilia al quinto posto, con 1.144.000 passeggeri e 733 toccate, dopo la Liguria - in cui, rileva Cemar, si concentra l'83% delle agenzie che gestiscono gli scali delle navi in tutti i porti d'Italia - il Lazio, il Veneto e la Campania. Presenti a Miami il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia orientale, Andrea Annunziata, e il commissario dell'AP di Messina e Milazzo, Antonino De Simone, con un fitto programma di incontri con gli armatori.

«In uno scenario complesso ma affascinante sono le parole di Monti - i porti siciliani stanno finalmente recitando la loro parte facendo decollare in modo adeguato l'offerta turistica, ambientale, paesaggistica e culturale siciliana, e puntando in maniera decisa sulla riqualificazione infrastrutturale e ricettiva dei propri porti e sull'attrattività di territori meravigliosi, zeppi di archeologia, arte, paesaggi, enogastronomia di qualità. Siamo riusciti a trasferire alle compagnie di crociera la potenzialità di siti che erano inspiegabilmente sconosciuti, trasferendo al mercato americano di grande interesse per i nostri scali - un concetto preciso: la Sicilia è oggi una terra lontana dagli stereotipi che l'hanno segnata e che non hanno più motivo di esistere. L'interesse per la Sicilia rimane sempre alto e si manifesta nell'attenzione dimostrata dagli armatori nei confronti dell'Isola. Se riusciremo a velocizzare la realizzazione di alcune fondamentali infrastrutture, questo interesse non potrà che essere confermato, coinvolgendo tutti i livelli del comparto turistico, commenta Annunziata. Condividere con le altre Autorità spiega De Simone - uno stand di grande appeal per presentare il brand Sicilia è per me un'immensa soddisfazione perché ho sempre creduto nella collaborazione tra i porti dell'Isola con i quali da anni sviluppiamo un proficuo lavoro per promuovere, attraverso le nostre porte privilegiate, un territorio di straordinaria varietà e bellezza come quello siciliano.»

BORTO
Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana
Piloti dei Porti

CARGO MAR

Il Piccolo

Focus

negoziato con il governo

Porti, rottura sul contratto Sindacati: è mobilitazione

ROMA. «Profonde distanze tra le posizioni del sindacato e delle controparti datoriali». Lo riferiscono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, in merito al confronto sul rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori dei porti, scaduto il 31 dicembre 2018, spiegando che «le distanze sono così incolmabili da far venir meno le condizioni minime per la prosecuzione del negoziato». «Saranno tempestivamente decise - informano le tre organizzazioni sindacali - le iniziative di mobilitazione unitaria da mettere in campo». Per i sindacati il clima si è seriamente compromesso: «Il governo tende a trascurare l'esigenza e l'opportunità, attraverso un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali, di valorizzare il lavoro come patrimonio collettivo di un asset, così importante per lo sviluppo del Paese, come quello portuale».

ECONOMIA

Friuladria, Mio confermata Ok ai conti: utili da record

Nel nuovo cda la triestina Michela Cattarozzi. L'ex ministro Enrico Zantedini presidente del collegio sindacale. I soci insoddisfatti per il valore delle azioni

LAVORO

Uber accelera la marcia verso Wall Street: quotazione da primato

Uber accelera la marcia verso Wall Street. La quotazione della società di trasporto on demand è salita a 120 dollari, il primato per un'azienda di tecnologia.

PAGAMENTI DIGITALI

Forti richieste per Nexi

Nexi ha chiesto un aumento del capitale di 1,5 miliardi di euro per finanziare la crescita del gruppo.

IN BREVE

- Torino** - I sindacati hanno chiesto una mobilitazione per il rinnovo del contratto dei portuali.
- Genova** - Il porto di Genova ha approvato il nuovo contratto di lavoro.
- Roma** - Il governo ha presentato il progetto di legge per la riforma del mercato del lavoro.

